

Francia, le dimissioni-choc di Lecornu Macron: 48 ore per uscire dalla crisi

LEVI / PAGINA 7



IL COMMENTO

SE PARIGI VACILLA
A RISCHIO L'INTERA UE
MARCO ZATTERIN / PAGINA 7

L'ANALISI

REGIONALI IN CALABRIA:
DUE MESSAGGI CHIARI
CARLO BERTINI / PAGINA 8

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL PIANO PER GAZA

Via ai negoziati
in Egitto
Trump avverte:
«Fate presto»



Un'immagine di Gaza

Il primo contatto per discutere del piano di pace Trump è iniziato a Sharm el Sheik. I colloqui indiretti tra Israele e Hamas sono gestiti dai mediatori egiziani e qatarini. Molto poche le informazioni che trape- lano, a conferma della delicatezza del momento. Quel che è certo è che il presidente Usa vuole che si faccia in fretta, senza perdere al- tro tempo prezioso.
LOGOZZO / PAGINE 4 E 5

LA PARTITA DEL 14 OTTOBRE

Italia-Israele,
una zona rossa
blinderà
lo stadio Friuli

Tra una settimana, esattamente un anno dopo la sfida di Nations league vinta dagli azzurri per 4-1, la nazionale di calcio di Israele sarà nuovamente di scena a Udine in uno stadio blindato con pochi biglietti venduti e un clima che si annuncia decisamente lontano da quello di festa che in teoria dovrebbe accompagnare le esibizioni della squadra di Gattuso. Questa volta, invece, dell'aspetto puramente sportivo si parla pochissimo nonostante l'importanza della partita sulla strada che porta al Mondiale in programma il prossimo anno tra Stati Uniti, Messico e Canada.
RIGO / PAGINA 6

A VUOTO ANCHE L'ULTIMA PERIZIA: L'INCHIESTA È DESTINATA A ESSERE DEFINITIVAMENTE ARCHIVIATA. L'AUTORE DEGLI ATTENTATI RIMANE SCONOSCIUTO

Unabomber, caccia finita

Nessuna corrispondenza genetica tra il Dna sui reperti e quello delle 11 persone ancora indagate

La caccia a Unabomber, l'attentatore che tra il 1994 e il 2006 ha disseminato di trappole esplosive il Nord Est, è finita. Senza un nome, né un movente. Giampietro Lago ed Elena Pilli, consulenti del gip di Trieste Flavia Mangiante, hanno comunicato ai periti di difesa e parti civili che il Dna dell'attentatore, ricavato dai reperti sottoposti alle loro analisi, non corrisponde a quello degli 11 indagati nell'inchiesta bis. Nessun riscontro anche dal raffronto con persone diffe- renti. **BACCI** / PAGINE 2 E 3

L'INFORTUNIO È AVVENUTO NEL CANTIERE DI UNA VILLA A TRIESTE

Cade travolto
da un tubo
Grave operaio
di ventun anni

Dramma a Trieste. Un 21enne friulano, operaio di una ditta edile, è gra- ve dopo un incidente in un cantiere.
SARTI E DALMASSO / PAGINA 27



Il cantiere dove si è verificato l'incidente

LA RASSEGNA DI ANDOS UDINE IN OCCASIONE DI OTTOBRE ROSA. LE TESTIMONIAL HANNO TRASFORMATO LA MALATTIA IN UNO SPORT



Dodici donne: «La nostra partita contro il cancro»

Storie di donne sono raccontate al padiglione d'ingresso dell'ospedale di Udine. **LAROCCA** / PAGINA 24

A UDINE

Spaccata
in negozio:
rubate quattro
bici-gioiello

Non c'è pace per il negozio di bici- clette Granzon di viale Palmano- va. Rubate quattro biciclette di va- lore. **ROSSO** / PAGINA 22

LA SFIDA DEL CAMPIONE

Ping pong
anti Parkinson
Nenad Bach
a Lignano



Il compositore croato Nenad Bach

Un appuntamento magico, per il quale arriverà anche il chitarrista e compositore croato Nenad Bach al Bellitalia Efa Village dove partirà il 20 ottobre la 6ª Ping pong Parkinson world championship. Proprio il musicista ha fondato nel 2017 l'organizzazione che utilizza il tennistavolo come terapia e strumento riabilitativo per persone con il Parkinson. **DEL SAL** / PAGINA 26

È MANCATO IN AUSTRALIA

Addio al partigiano "Pippo"



Bertolissi con l'ex sottosegretario Rossi

Il suo nome di battaglia era "Pippo" e con la sua scomparsa a Melbourne si chiude un'importante pagina di storia friulana legata ai "fazzoletti verdi" della Brigata Osoppo. Ermanno Bertolissi, primo di cinque fratelli, era nato a Prosecco il 7 aprile 1929 da Dino, guardiablocco delle Ferrovie originario di Nogaredo di Corno in comune di Coseano, e da mamma Alma che era nata a Rovigno. Fu arruolato a 15 anni nella Todt. **CESCHIA** / PAGINA 29

"BORGO MION" A DEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

Un mistero lungo oltre 30 anni

LA CACCIA A UNABOMBER

Tre anni di attentati tra la provincia di Pordenone e il litorale friulano con tubi di metallo esplosivi, dal 1994 al 1996, una misteriosa pausa di quattro, e altri sette anni, dal 2000 al 2006, trascorsi disseminando il Triveneto di congegni via via più sofisticati. Tubetti di maionese, uova, evidenzianti

Una delle più monumentali e dispendiose inchieste della storia d'Italia ha sinora determinato un'unica condanna: quella di un ex poliziotto e perito balistico padovano, Ezio Zernar, per la manomissione di una prova a carico dell'unico, vero sospettato: l'ingegnere, ex dipendente della Oto Melara, Elvo Zornitta, di Azzano Decimo (Pordenone).

Scagionato lui, sono cessati indagini e attentati.

Nell'ottobre 2022, però, l'inchiesta è stata riaperta, a Trieste, e i periti del gip hanno cominciato a riesaminare reperti alla luce dei progressi scientifici in materia di Dna. Una scatola di sgombrò, un congegno inserito sotto una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola, nastro isolante, formazioni pilifere, una delle quali rinvenuta dentro un uovo.

Era stato un esposto presentato dal giornalista Marco Maisano e da due delle vittime, Francesca Girardi e Greta Momesso, a mettere in moto il procuratore capo di Trieste Antonio de Nicolò. Undici nuovi inquisiti, tra cui ancora una volta Elvo Zornitta, comparazioni genetiche disposte anche nei confronti di chi all'epoca venne sospettato poi scartato.

All'esito di questo lavoro, dopo due anni e mezzo, non è stata

rilevata corrispondenza fra il Dna rinvenuto sui reperti e quello degli 11 indagati, né di diverse persone individuate.

L'inchiesta pare giunta definitivamente al capolinea.



4 agosto
Lignano Sabbiadoro [UD]
Tubo bomba sotto un ombrellone, un ferito grave

25 aprile
Fagare della Battaglia [TV]
Evidenziatore esplosivo, bambina ferita

2 aprile
Portogruaro [VE]
Ordigno in inginocchiatoio di chiesa

1994

21 agosto
Sacile [PN]
Tubo bomba durante la Sagra dei Osei

4 agosto
Bibione [VE]
Tubo bomba trovato sulla spiaggia

1998

1 febbraio
Poincico [PN]
Ordigno inesplosivo vicino a una trattoria

2003

24 marzo
Pordenone [PN]
Ordigno esplode nel Palazzo di Giustizia

2005

26 gennaio
Treviso [TV]
Ordigno in ovetto Kinder, nessun ferito

17 dicembre
Pordenone [PN]
Tubo bomba davanti al supermercato Standa

22 aprile
Bannia [PN]
Ordigno artigianale senza feriti

2000

6 marzo
S. Vito al Tagliam. [PN]
Ordigno in bomboletta di stelle filanti

25 dicembre
Cordenons [PN]
Esplosione in chiesa durante messa Natalizia

13 marzo
Motta di Livenza [TV]
Candela votiva esplosiva, bimba ferita

18 dicembre
Aviano [PN]
Tubo bomba vicino alla chiesa parrocchiale

2 aprile
Claut [PN]
Piccola esplosione in paese di montagna

1996

6 luglio
Lignano Sabbiadoro [UD]
Tubo bomba sul bagnasciuga, grave ferimento

2 settembre
Pordenone [PN]
Tubetto di bolle di sapone esplosivo, bimbo ferito

16 marzo
Concordia Sagittaria - Bacău
Ordigno inesplosivo in scatola di aiuti umanitari

1995

5 marzo
Azzano Decimo [PN]
Due tubi esplodono durante il Carnevale

26 dicembre
Bibione [VE]
Ordigno esplosivo in località balneare

2002

1 settembre
S. Stino di Livenza [VE]
Tubo bomba esplode in un vigneto

23 luglio
Porcia [PN]
Ordigno in vasetto di Nutella

9 luglio
Portogruaro [VE]
Ordigno sotto il sellino di una bicicletta

WITHUB

Nessuna corrispondenza per il Dna di Unabomber

Nella maxi-inchiesta partita nel 1994 l'unico condannato resta un poliziotto

Antonio Bacci

Se è ancora vivo starà esultando, Dio solo sa dove.

L'ultima beffa di Unabomber ai danni dello Stato si è consumata nel pomeriggio di ieri. Online, come questa epoca storica impone.

Giampietro Lago ed Elena Pilli, consulenti del gip di Trieste Flavia Mangiante, hanno comunicato ai periti della difesa e delle parti civili che il Dna dell'attentatore, ricavato dai reperti sottoposti alle loro analisi, non corrisponde a quello degli undici indagati nell'inchiesta bis. Né a quello di ulteriori persone fisiche dal profilo genetico disponibile.

Caccia finita. Due parole e due anni e mezzo per pronunciarle. Per alzare bandiera bianca di fronte all'attentatore che dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 ha disseminato di trappole esplosive il Nord Est.

Sospiro di sollievo per Elvo Zornitta, l'ingegnere di Corva



IL TUBO ESPLOSIVO
IL MARCHIO DI FABBRICA DELLA PRIMA ONDATA DI ATTENTATI DI UNABOMBER

Entro giovedì il deposito della corpora perizia dei consulenti nominati dal gip. Il 20 ottobre l'ultima udienza

di Azzano Decimo processato, proscioltò, nuovamente indagato e ora scagionato, il fratello Galiano, 72 anni, residente a Belluno, i gemelli Lorenzo e Luigi Benedetti, 54 anni, di Sacile (Lorenzo risiede a Orsago), i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, 72 e 62 anni, di Fontanafredda, Luigi Favretto, 75 anni, di Tarcento, Angelo La Sala, 76 anni, napoletano residente a Lestans di Sequals, Cristiano Martelli, 61 anni, di Azzano Decimo, Fausto Giovanni Muzzin, 67 anni, di Casarsa e Luigi Pilloni, 62 anni, cagliaritano residente a Gaiarine dopo aver abitato a Brugnera.

Una dodicesima persona è deceduta nell'attesa di una risposta.

Dieci i reperti analizzati dai periti: tre formazioni pilifere del 2000 (bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito al Tagliamento, uovo al Continente di Portogruaro e tubo in un vigneto a San Stino di Livenza), due nastri isolanti, sempre del 2000 (confezio-

ni di salsa di pomodoro del Continente e di maionese a Roveredo in Piano), impronte in tribunale a Pordenone nel 2003, l'inginocchiatoio di Portogruaro del 2004, la scatola di sgombrò inviata dalle suore di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania e rinvenuta nel 2005 con dentro un ordigno inesplosivo, il congegno sotto il sellino di una bici di Portogruaro nel 2005 e una bottiglia di Coca Cola nel 2007.

I prossimi passaggi saranno il deposito della corpora perizia, con una montagna di allegati, entro questo giovedì, e l'udienza già fissata per il 20 ottobre, in cui anche a questa seconda inchiesta sarà messa definitivamente la parola fine.

Restano insoluti tutti gli interrogativi di questi anni.

Unabomber ha sempre agito da solo o, vista la diversa tipologia di ordigni nelle diverse fasi, gli attentatori sono stati più d'uno?

Cosa dedurre dal fatto che, specie nella fase iniziale, abbia colpito nei giorni di festa o nei luoghi di aggregazione di persone, dalle sagre a spiagge, chiese, supermercati, cimiteri?

Sono stati presi di mira bambini, specie con i congegni nelle confezioni di bolle di sapone e di Nutella. Perché? Per ottenere all'improvviso mediaticità?

Chi era in grado di conoscere ed eludere la strategia degli investigatori, evitare le telecamere in tribunale a Pordenone, sapere quando le forze speciali, inviate dopo ogni esplosione, rientravano nelle città d'origine, e dunque era il momento propizio per colpire ancora?

E' stato un caso che gli attentati, pianificati e avvenuti in province diverse, per quanto sempre sul territorio del Nord Est, abbiano determinato passaggi di consegne, conflitti di competenze e spesso gelosie tra le Procure di Pordenone,

Udine, Treviso, Venezia e Trieste, con in mezzo la creazione di un Pool alla fine smembrato?

Una risposta ufficiale, a 31 anni dalla prima detonazione, ancora non c'è e tutti gli attentati meno uno, quello della bottiglia esplosiva a Caorle, commesso nel maggio 2006, sono finiti in prescrizione.

La giornata di ieri si è chiusa con lo sconsolante bilancio di una monumentale inchiesta che ha bruciato una quantità smisurata di uomini e risorse arrivando a portare alla sbarra un uomo, Zornitta, a proscioglierlo, a indagarlo nuovamente dopo tredici anni insieme a un'altra decina di persone, a scagionare tutti quanti e a produrre come unica condanna, da consegnare alla storia, quella di un poliziotto accusato di aver falsificato una prova a carico del principale sospettato.

Già. Unabomber ha proprio di che esultare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mistero lungo oltre 30 anni

Zornitta: «Sono felice»
Francesca Girardi:
«Non deve finire così»

Sollievo per l'ingegnere di Azzano Decimo, che fu proscioltto e di nuovo indagato
La bimba, diventata donna, vittima dell'attentatore: «Non ci dimenticate ancora»

Cronologia sintetica degli attentati
attribuiti a "Unabomber"

30 settembre

Pordenone [PN]
Tubo bomba ferisce
gravemente una donna

11 dicembre

Aquileia [UD]
Cabina telefonica
fatta esplodere

24 dicembre

Latisana [UD]
Esplosione in cabina
telefonica

31 ottobre

Portogruaro [VE]
Ordigno in uovo lessato,
scoperto all'ipermercato

7 novembre

Portogruaro-Cordignano [VE]-[TV]
Ordigno in tubetto
di pomodoro,
una donna ferita

2001

2 novembre

Motta di Livenza [TV]
Cero votivo esplode nel
cimitero, una ferita grave

17 novembre

Portogruaro-Roveredo in Piano [VE]-[PN]
Ordigno in tubetto
di maionese

2006

6 maggio

Porto Santa Margherita [VE]
Bottiglia-esca esplosiva,
due feriti

Avrà mai un nome
e un volto l'attentatore
del Nord Est? Sapremo
mai cosa lo ha spinto?

Ordigno esploso nel palazzo
di giustizia
(Pordenone)

Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, gli avvocati di Zornitta



Investigatori al lavoro nel 2000 a Lignano

«Adesso è proprio finita».

«Fate in modo che non finisca qui».

Elvo Zornitta e Francesca Girardi sono stati e saranno per sempre segnati dagli attentati di Unabomber.

L'ingegnere di Corva di Azzano Decimo, principale sospettato nell'indagine su Unabomber, portato in tribunale con l'accusa di essere l'attentatore, proscioltto per la falsificazione di una prova, indagato una seconda volta e adesso virtualmente scagionato, non ha celato la propria soddisfazione con i propri legali, Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo.

Francesca Girardi, che da bambina perse una mano e subì gravi lesioni a un occhio per aver raccolto un evidenziatore esplosivo a Fagarè della Battaglia, ha lanciato il proprio appello alla trasmissione Ignoto X su La7.

Due stati d'animo, due prospettive diverse e lo sfondo concreto dell'impunità per uno dei più ricercati criminali del Nord Est a cavallo tra anni Novanta e primi Duemila.

ZORNITTA E LA DIFESA

«Spero veramente che questa sia la fase risolutiva e spero che sia dimostrato una volta per tutte che io non c'entravo nulla». Lo ha detto Elvo Zornitta in una intervista rilasciata al Tg1. «Chi è restato scottato, ovviamente rimane quella paura di esserlo di nuovo. Ho fornito il Dna due anni fa. In questi anni - ha riferito ancora Zornitta - ho vissuto sempre con il dubbio che se non fosse stata risolta la questione della manomissione del lamierino, sarei sempre potuto ritornare sotto inchiesta. Mi aspetto che venga dichiarato che il mio Dna non è presente in nessuno dei reperti. Chi è il vero Unabomber? Idee ce ne sono tante, prove no. Certo non spetta a me indagare».

«L'ingegner Elvo Zornitta è stato completamente distrutto da questa vicenda - racconta l'avvocato Paniz -. Sono oltre vent'anni che si sente sotto un Tir, dalla mattina alla sera. Bisogna immedesimarsi nella situazione di una persona sottoposta a queste pressioni. Un anno e mezzo fa il mio consulente, che aveva partecipato alla prima fase delle verifiche compiute dai periti del gip, mi aveva detto di stare tranquillo. Poi non so cosa sia accaduto nel successivo anno e mezzo, fino a oggi. Zornitta si è sempre professato totalmente innocente. Aveva la assoluta consapevolezza che non ci po-



Elvo Zornitta, l'ingegnere azzanese scagionato

Maurizio Paniz, legale del principale sospettato: «Sempre saputo che era innocente, si è sentito sotto un Tir»

Paolo Dell'Agnolo, codifensore del professionista: «Mi ha invitato a cena e ha detto che cucinerà per me»



Francesca Girardi, vittima di Unabomber. Ha fatto riaprire l'inchiesta

Leopoldo Da Ros, avvocato di tre degli inquisiti: «È stata dura, per loro, vivere da sospettati in piccoli paesi»

Attesa ora l'ufficialità del provvedimento da parte del giudice per le indagini preliminari. Poi le cause civili

tesse essere niente nei suoi confronti. «Non vedo l'ora che finisca tutto» mi ha detto dopo aver appreso dell'esito del lavoro dei periti».

Il collega Paolo Dell'Agnolo ha aggiunto: «Adesso su queste accuse è stata proprio scritta la parola fine. L'ingegner Zornitta e la sua famiglia non si meritavano questa infondata appendice. Massimo rispetto per le vittime di Unabomber, che capisco chiedano giustizia, ma tra le vittime, per un altro verso, c'è da oggi certamente anche l'ingegner Zornitta. Una frase che mi porto dentro, nella nostra telefonata? «Devi venire a cena, che cucino per te». Ha detto «Sono troppo felice, sapevo di non c'entrare niente, ma adesso è proprio finita». E io mi sono scusato con lui perché in questi mesi gli ho trasmesso tutta la mia ansia».

GLI ALTRI INDAGATI

L'avvocato Leopoldo Da Ros, insieme alla collega Alessandra Devetag, ha assistito alcuni degli altri indagati. «Questo sviluppo rappresenta la piena conferma - ha detto - di una cosa che ho sempre saputo. I fratelli Luigi e Lorenzo Benedetti e Luigi Pilloni sono sempre stati totalmente estranei alle accuse. Sacile e Gaiarine sono piccole piazze, hanno sentito addosso gli sguardi dei compaesani, la gente mormora. Erano stati sospettati per dichiarazioni dei vicini, per una passione per i fuochi d'artificio, in un caso, e avevano dovuto fronteggiare accuse del tutto insussistenti».

LA VITTIMA CORAGGIO

Una bambina diventata donna, invece, Francesca Girardi, dopo aver contribuito alla riapertura dell'indagine insieme a Greta Momesso, un'altra vittima, e al giornalista Marco Maisano, spera che la mancata individuazione di una corrispondenza fra il Dna di Unabomber e le persone sottoposte a verifica non sia che una tappa nell'indagine volta a scoprire l'identità dell'attentatore. «Uno Stato come quello italiano - ha dichiarato Francesca negli studi di La7 - non può accettare che un criminale di questo calibro non venga individuato e punito. La mia speranza più grande, nonostante queste indagini a oggi non abbiano portato a una risposta definitiva, è che questa storia non venga ancora dimenticata».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Al via i negoziati a Sharm el Sheik

Il diktat di Trump

«Agire in fretta»

Il primo obiettivo sarà il rilascio degli ostaggi e la tregua
Il team di Hamas chiede la liberazione dei «big seven»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il primo contatto per discutere del piano di pace Trump è iniziato a Sharm el Sheik. I colloqui indiretti tra Israele e Hamas sono gestiti dai mediatori egiziani e qatari. Molto poche le informazioni che trapevano, a conferma della delicatezza del momento. Quel che è certo è che il presidente Usa vuole che si faccia in fretta, senza perdere altro tempo prezioso. Mentre a Gaza piovono ancora bombe, l'Idf spiega di aver colpito diverse cellule di terroristi pronte ad attaccare le truppe.

I TEAM

Il premier Benjamin Netanyahu ha inviato un team di medio livello, composto dal vicedirettore del Mossad, il vice dello Shin Bet, il coordinatore per gli ostaggi Gal Hirsch, il generale Nitzan Alon, il consigliere molto vicino al primo ministro Ophir Falk, il capo del Cogat (l'autorità dei Territori) Rasan Alian, e diversi ufficiali dell'Idf. Per la parte di Hamas non è chiaro se il capo negoziatore Khalil al-Hayya, che lunedì mattina era al Cairo, abbia già raggiunto la località turistica egiziana dove si tiene l'incontro. Dal tavolo mancano i big del negoziato: l'inviato speciale Usa Steve Witkoff, il consigliere e genero di Trump Jared Kushner dovrebbero raggiungere Sharm nei prossimi giorni. Così come Ron Dermer, che guida la squadra israeliana e il capo

del Mossad David Barnea. I quattro, secondo indiscrezioni, si metteranno in viaggio dopo i primi giorni di colloqui, quando le «questioni tecniche» saranno state superate. Il capo dell'intelligence egiziana supervisionerà i colloqui e un incontro per finalizzare l'accordo dovrebbe tenersi entro la fine di questa settimana.

Un funzionario di Hamas che ha parlato con Al Araby Al Jadeed ha affermato che l'organizzazione ha detto ai mediatori di essere disposta a prendere le distanze dal gruppo di Gaza. Ma su questa circostanza cruciale non c'è alcuna conferma. Un funzionario statunitense ha dichiarato a Sky

Bocche cucite in Egitto. Intanto l'Idf continua a bombardare Gaza

news Arabia che la priorità è il rilascio degli ostaggi: «Ci sono molti dettagli su cui bisogna lavorare, ma la priorità è la liberazione dei rapiti, perché questo darebbe un impulso per proseguire con gli altri punti del piano».

LE RICHIESTE

Lunedì i quotidiani arabi hanno scritto che Hamas, durante i colloqui in Egitto, chiederà in particolare il rilascio di sette detenuti anziani, i cosiddetti «big seven»: Marwan Bar-

ghouti (5 ergastoli e 40 anni), Ahmed Saadat (48 ergastoli), Hassan Salameh Abdullah (35 ergastoli), Ibrahim Hamed (54 ergastoli), Abdullah Barghouti (67 ergastoli e 5200 anni), Abbas al-Sayed (35 ergastoli e centinaia di anni aggiunti), Nayef Barghouti (il detenuto palestinese con la pena più lunga al mondo: dopo aver passato 44 anni in prigione, è stato rilasciato nel 2011 e nuovamente arrestato nel 2014).

Sulla questione, Netanyahu ha informato il ministro di ultradestra Itamar Ben Gvir che «i simboli del terrore, guidati da Marwan Barghouti, non saranno inclusi in nessuna fase dell'accordo». Stesso discorso per i miliziani delle forze d'élite Nukhba di Hamas arrestati dopo aver preso parte ai massacri del 7 ottobre 2023. Israele prevede di presentare una lista di 250 ergastolani che è disposto a rilasciare, sui 280 attualmente detenuti. Secondo il piano di Trump, Israele dovrebbe rilasciare anche 1.700 detenuti di Gaza arrestati dopo il 7 ottobre. Israele sta mantenendo segreti i dettagli dei negoziati, come si vede anche dall'assenza di dichiarazioni. Per Hamas invece hanno parlato in forma anonima diversi rappresentanti: quel che emerge è che, come nei precedenti round di negoziati, esigerà garanzie per il cessate il fuoco, richiederà modifiche sul ritiro dell'Idf e solo successivamente si parlerà di disarmo ed esilio.—



I negoziatori presenti a Sharm el Sheikh

I FEDELISSIMI DI TRUMP	LA SQUADRA ISRAELIANA	RAPPRESENTANZA DI HAMAS
 Steve Witkoff Inviato speciale per gli Usa in Medio Oriente	 Ron Dermer Capo negoziatore di Israele e ex ambasciatore negli Usa Arriverà per la seconda fase di colloqui insieme ai due uomini di Trump	 Khalil al Hayya Capodelegazione e uno dei cinque membri che guida l'organizzazione
 Jared Kushner Genero del presidente e consigliere durante il primo mandato	 Ophir Falk Consigliere per la politica estera di Benjamin Netanyahu	
 Nitzan Alon Generale Idf per gli ostaggi	 I vicedirettori del Mossad e dello Shin Bet	 Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim al Thani Ministro degli Esteri del Qatar e membro della famiglia reale

ANSA

LE MOSSE

I falchi del governo Netanyahu minacciano le loro dimissioni

Ben Gvir e Bezael Smotrich pronti all'addio dopo il rilascio degli ostaggi. I leader della sinistra non permetteranno loro di sabotare l'accordo di pace

TEL AVIV

Da venerdì sera, quando Hamas ha dichiarato di essere pronto a liberare gli ostaggi (con condizioni), il premier Netanyahu è stato continua-

mente in contatto con i ministri di estrema destra che si oppongono alla fine della guerra a Gaza. Il primo ministro ha incontrato Itamar Ben Gvir e Bezael Smotrich per due ore subito dopo la fine dello Shabbat e nei giorni successivi li ha aggiornati costantemente. I leader della sinistra, Yair Lapid e Benny Gantz, hanno avvertito i due falchi che non gli permetteranno di sabotare l'accordo.

«Non commettete errori: abbiamo una strada lunga e complessa davanti a noi finché tutti i nostri ostaggi non saranno rilasciati e il regime di Hamas non sarà sostituito», ha dichiarato Gantz.

E Lapid, che per primo ha comunicato agli Usa l'appoggio al piano, ha chiarito che il suo partito Yesh Atid (C'è futuro) garantirà al premier una rete di sicurezza per attuare l'intesa. Ben Gvir, perlo-



I falchi del governo Netanyahu, Ben Gvir e Bezael Smotrich ANSA

meno pubblicamente, ha minacciato di lasciare il governo se Hamas «continuerà a esistere» dopo la liberazione dei rapiti, dichiarando che il suo partito Otzma Yehudit (Forza ebraica) non farà parte di «una sconfitta nazionale». Con un chiaro riferimento alla parte del programma Usa in cui si dice che i membri di Hamas che «si impegnano a una coesistenza pacifica e a smantellare le loro armi otterranno l'amnistia». Smotrich non ha detto esplicitamente di essere intenzionato a mollare Bibi, ma ha lanciato critiche feroci alla decisione di interrompere le operazioni offensive dell'Idf nella Striscia, così come ha chiesto espressamente il presidente Usa.—

Le crisi internazionali



Un uomo mutilato cammina con la figlia in via Al Jalaa, a Gaza City

LA CHIESA

Parolin sul piano Usa «Coinvolga i palestinesi»

«Qualunque piano che coinvolga il popolo palestinese nelle decisioni sul proprio futuro e permetta di finire questa strage, liberando gli ostaggi e fermando l'uccisione quotidiana di centinaia di persone, è da accogliere e sostenere». Lo dice il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, ai media vaticani in un'intervista in cui il capo della Segreteria di Stato fa il punto su tutte le questioni riguardanti lo scenario mediorientale. Parolin ricorda la posizione espressa fin dal primo momento dalla Santa Se-

de sul pogrom del 7 ottobre, un attacco «disumano» e «ingiustificabile» di Hamas. Chiede quindi la liberazione degli ostaggi e «di porre fine alla spirale di violenza», denunciando anche il risorgente antisemitismo «cancro da estirpare». Guardando alla distruzione di Gaza, Parolin punta il dito però contro la Comunità internazionale: «Certamente può fare molto di più rispetto a ciò che sta facendo. Non basta dire che è inaccettabile quanto avviene e poi continuare a permettere che avvenga». —

FLOTILLA

Rientrati gli italiani «Noi presi in ostaggio»

ROMA

Gli italiani della Sumud Flotilla sono tutti rientrati a casa. Dal Mediterraneo alle galere israeliane, il viaggio degli attivisti è terminato nelle ultime ore con l'atterraggio degli aerei di linea negli scali di Milano, Roma e Bologna. Ma per gli equipaggi delle imbarcazioni, fermati mercoledì scorso dalle autorità israeliane in prossimità delle coste di Gaza, la vicenda è tutt'altro che chiusa.

Gli esposti presentati nei giorni scorsi dagli attivisti e parlamentari che erano a bordo - in cui sono denunciate vari maltrattamenti, a partire dal loro stato detenzione - sono ora all'attenzione della Procura di Roma. Gli inquirenti stanno valutando tutti gli incartamenti, in cui si ipotizza anche il reato di sequestro di persona e non è escluso che una volta definito il fascicolo gli stessi partecipanti alla missione possano essere ascoltati in Procura, come persone informate sui fatti.

Intanto dalla Cbs News, che cita due funzionari dell'intelligence americana, arriva la conferma secondo cui sarebbe stato il premier israeliano Benjamin Netanyahu ad approvare direttamente le operazioni militari all'inizio del mese scorso contro due imbarcazioni della Flotilla. A puntare il dito contro il governo israeliano è anche una degli eurodeputati che erano sulle imbarcazioni, Benedetta Scuderi dei Verdi che, davanti alla plenaria dell'Europarlamento a Strasburgo, denuncia: «Io, insieme ad altre quattrocento persone siamo stati presi in ostaggio dalle forze israeliane in acque internazionali». —

L'ANNIVERSARIO

La paura e il ricordo Per il 7 ottobre scatta l'allarme della sicurezza



Una volante della polizia davanti alla Sinagoga di Roma ANSA

**Slitta al 12 la commemorazione ufficiale delle vittime a Roma
Vietata la manifestazione dei Giovani Palestinesi prevista oggi a Bologna**

Giulia Marrazzo / ROMA

Roma blindata e massima attenzione in tutto il Paese per il secondo anniversario dell'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. Due anni dopo quella mattina di sangue, la memoria delle vittime torna a intrecciarsi con il tema della sicurezza e con la paura di nuove tensioni. Preoccupano due manifestazioni non autorizzate annunciate per oggi da associazioni palestinesi a Bologna e Torino. Mentre si infiamma la polemica per la partita di calcio Italia-Israele in programma il 14 a Udine.

«Staremo attenti, noi ci preoccupiamo sempre, non ci sono segnali specifici di al-

larne ma l'attenzione è molto alta», ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Sul caso di Bologna ha spiegato: «Siamo sempre molto cauti nel vietare manifestazioni per motivi di carattere ideologico ma inneggiare al 7 ottobre significa fare apologia di un atto terroristico. Quel tema inoltre richiama i violenti che poi

**Il ministro Piantedosi
«Attenzione alta, ma non ci sono segnali specifici»**

pongono in essere le devastazioni, ecco perché abbiamo in qualche modo vietato».

SITI EBRAICI BLINDATI

Nella capitale, sotto osservazione l'area del Ghetto e tutti i luoghi legati alla cultura ebraica: sinagoghe, scuole e

negozi. La commemorazione ufficiale è stata rinviata a domenica 12 ottobre, per rispetto della festività di Sukkot e si svolgerà a Roma alla presenza di autorità politiche e rappresentanti istituzionali. Sarà una giornata di raccoglimento, ma anche di riflessione sulla convivenza e sulla tutela dei diritti, a partire dalle parole della presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Noemi Di Segni. Ed è proprio Di Segni, dopo i fatti dell'ultimo giornate, come le scritte antisemite comparse sulla serranda di un negozio, a lanciare un monito chiaro: «Un dolore profondo trasformato in paura di vivere anche nelle città della nostra Italia, per le comunità ebraiche nel loro quotidiano», ha detto la presidente dell'Ucei. «Mentre in Israele i dilemmi laceranti e i dibattiti si aggrovigliano intorno alla probabilità di un accordo e il sacrificio che possa comportare per la salvezza di vite umane e degli ostaggi - ha osservato - qui in Italia il tormento è fatto di verità e diritti ribattati».

LE MANIFESTAZIONI

Nel resto del Paese cresce l'attenzione. A Bologna, il prefetto Enrico Ricci ha annunciato il divieto della manifestazione organizzata dai Giovani Palestinesi proprio per oggi, con lo slogan «Viva il sette di ottobre, viva la resistenza palestinese» e un post in cui celebrano «la più grande azione di resistenza degli ultimi decenni contro l'occupazione coloniale sionista». Nonostante il divieto l'Associazione ha confermato la volontà di manifestare in piazza Nettuno. Un'iniziativa analoga è stata programmata per le 19.30 di oggi anche a Torino, nella centrale piazza Castello. —

LA GUERRA

Droni, Mosca avverte l'Europa «Alti rischi di uno scontro»

**Per l'intelligence del Cremlino
«Londra prepara una vile provocazione» con un attacco a una nave per il quale incolpare poi la Russia**

MOSCA

L'Europa è «sulla via della escalation» contro la Russia e i rischi di uno scontro «sono molto alti». L'allarme, lanciato dal vice ministro

degli Esteri di Mosca Alexander Grushko, fa seguito alle accuse rivolte da Paesi della Ue sullo sconfinamento di droni e jet russi.

L'ultima allerta è venuta da Oslo, dove diversi voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati dall'aeroporto di Gardemoen dopo che il pilota di un aereo norvegese, ha riferito l'agenzia Ntb, «ha pensato di aver visto dei droni durante l'avvi-



Esercitazione con droni ANSA/AFP

cinamento» allo scalo. Le autorità non hanno confermato che si trattasse effettivamente di un velivolo senza pilota, ma l'episodio ha delineato sul livello di tensione.

Il fenomeno dei droni è «una grave minaccia alla nostra sicurezza», aveva denunciato qualche ora prima il cancelliere tedesco Friedrich Merz, affermando che i velivoli «probabilmente vengono dalla Russia».

«Ci sono molti politici in Europa che tendono ad accusare la Russia di tutto», ha risposto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, parlando di affermazioni fatte «in modo infondato e indiscriminato». «La vicenda di questi droni è davvero

strana, come minimo», ha aggiunto il portavoce del presidente Vladimir Putin. Mentre i servizi d'intelligence russi per l'estero (Svr) hanno accusato la Gran Bretagna di preparare una «vile provocazione» con un attacco a una nave «in uno dei porti europei», di cui incol-

Ad accendere la polemica le accuse di sconfinamento di velivoli russi

pare poi Mosca con il fine di «giustificare il bisogno di ulteriori aiuti militari» a Kiev.

Il vice ministro Grushko ha poi rincarato la dose, par-

lando di una pericolosa escalation perseguita dai Paesi europei. Ciò, a suo avviso, sarebbe dimostrato tra l'altro dalle esercitazioni «sempre più aggressive» sul fianco est della Nato, con «scenari di operazioni di sbarco offensive».

Il ministero della Difesa russo ha intanto riferito che 251 droni ucraini sono stati intercettati nella notte tra domenica e lunedì, dei quali 40 sul territorio della Crimea, annessa nel 2014, e il resto su varie regioni russe e sul Mar Nero. Sul Mar Nero, nella regione di Krasnodar, un incendio è avvenuto in una raffineria a Tuapse, dove due persone sono rimaste ferite, secondo i servizi d'emergenza locali. —

De Toni: «Sogno di ospitare una sfida tra Israele e Palestina»

«Mi piacerebbe un giorno che Udine ospitasse la partita Israele-Palestina. Vorrebbe dire che i due Stati li abbiamo fatti e che abbiamo la pace». Così il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni (nella foto) che in precedenza aveva chie-

sto di rinviare la partita: «Anche giocare la partita a porte chiuse - spiega - poteva essere un modo per non gettare benzina sul fuoco. Avremo 6 mila persone dentro lo stadio e diecimila fuori - ha aggiunto -. Una situazione dove si è



voluto forzare, la situazione è drammatica e paradossale, ci sarà più gente fuori che dentro. Io cercavo delle terze vie, la pace dovremo farla prima o poi - conclude -. Dobbiamo sostenere le colombe in tutte le parti, i falchi hanno distrutto l'Europa nel Quaranta e ora distruggono l'ipotesi di due Stati Israele-Palestina». I bi-

glietti venduti per la partita Italia-Israele sono poco più di 4 mila e questo nonostante la Federcalcio abbia optato per prezzi popolari, con le curve in vendita a 14 euro, la tribuna centrale a 50 euro e riduzioni per famiglie e ragazzi. La Figgc sta provando a coinvolgere scuole e associazioni sportive per riempire le tribune.

Verso la partita del 14 ottobre

LA PROTESTA FUORI DALLO STADIO
ORGANIZZATA DAI COMITATI PRO PAL
GIOVEDÌ SCORSO A UDINE

Da tutto il Triveneto rinforzi per polizia e carabinieri per potenziare i controlli all'impianto dei Rizzi e ai cortei di protesta



I controlli all'esterno dello stadio Friuli il 14 ottobre 2024

LA RICHIESTA DELLO STOP
ANCHE VENERDÌ ALCUNI MANIFESTANTI
HANNO CHIESTO L'ESCLUSIONE DI ISRAELE

A Coverciano i manifestanti hanno assicurato che faranno sentire la loro voce anche martedì in Friuli



Italia-Israele, conto alla rovescia

Zona rossa attorno allo stadio e misure di sicurezza rafforzate

Domani si riunisce il comitato per l'ordine pubblico: dispositivo ad hoc per la nazionale di Tel Aviv Avs: «A Udine arriverà anche il Mossad». Ma il ministero dell'Interno e il prefetto smentiscono

Cristian Rigo /UDINE

Tra una settimana, esattamente un anno dopo la sfida di Nations league vinta dagli azzurri per 4-1, la nazionale di calcio di Israele sarà nuovamente di scena a Udine in uno stadio blindato con pochi biglietti venduti e un clima che si annuncia decisamente lontano da quello di festa che in teoria dovrebbe accompagnare le esibizioni della squadra di Gattuso. Questa volta, invece, dell'aspetto puramente sportivo si parla pochissimo nonostante l'importanza della partita sul-

la strada che porta al Mondiale in programma il prossimo anno tra Stati Uniti, Messico e Canada. L'Italia deve vincere per blindare quanto meno il secondo posto che vale gli spareggi di marzo. Ma l'attenzione è rivolta quasi completamente alle tensioni legate alla guerra a Gaza soprattutto dopo che i partecipanti al corteo pro Palestina a Firenze, anziché fermarsi a Campo di Marte, hanno proseguito fino al centro tecnico Coverciano, protetto da due camionette della polizia, e hanno promesso che faranno sentire la loro voce anche martedì

prima della partita. Una mossa che, se possibile, ha alzato ancora di più il livello di allerta, già da bollino rosso.

IL COMITATO IN PREFETTURA

Domani il prefetto Domenico Lione riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per mettere a punto tutte le misure necessarie con i vertici delle Forze di Polizia e delle amministrazioni locali.

L'ANTICIPO DELL'APU

Tra le misure preventive già decise c'è l'anticipo della partita

di pallacanestro tra l'Apu e la Virtus Bologna che si disputerà sabato alle 20 e non domenica. Lo stadio Friuli già da domenica sarà infatti zona off limit.

I RINFORZI

In occasione della partita sono attesi rinforzi da tutto il Triveneto per gestire i manifestanti, attesi a migliaia e in teoria destinati a restare a debita distanza dall'impianto dei Rizzi. Buona parte dell'apparato di sicurezza dovrà occuparsi delle piazze dove dovrebbero radunarsi i partecipanti al corteo pro Pal. Ma anche allo stadio ci

sarà un numero importante di agenti che dovranno garantire la sicurezza durante la partita, con attenzione anche alla Nazionale azzurra.

IL MOSSAD

Nelle ultime ore diversi media hanno dato per certa la presenza di agenti del Mossad a fare da scorta alla nazionale israeliana. Ma il prefetto Lione ha assicurato di non saperne niente: «A noi non risulta assolutamente». Nemmeno al Viminale è stata comunicata la presenza di agenti del Mossad e in serata il Dipartimento della pub-

blica sicurezza ha smentito «la presenza di servizi di intelligence stranieri a Udine» fermo restando il fatto che non sarebbe comunque la prima volta. A novembre dello scorso anno, per esempio, alcuni agenti del Mossad avevano accompagnato la squadra del Maccabi di Tel Aviv impegnato ad Amsterdam per il match di Europa League contro l'Ajax proprio per il timore di possibili scontri con i manifestanti pro Pal.

LE POLEMICHE

«Apprendiamo con grande preoccupazione che il Governo italiano ha autorizzato il Mossad ad agire a Udine in occasione della partita Italia-Israele (contro cui abbiamo raccolto quasi 30 mila firme) e della conseguente manifestazione», avevano evidenziato Serena Pellegrino, consigliera regionale di Avs e Andrea Di Lenardo, capogruppo di Avs-Possibile in Comune di Udine ai quali avevano poi replicato Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e la segretaria udinese del Carroccio Giulia Agostinelli: «Da Avs accuse ridicole e inconsistenti. La presenza dei servizi di sicurezza israeliani in occasione della partita Italia-Israele non può essere né uno scandalo né una novità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord.est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

La crisi

TERREMOTO POLITICO A PARIGI

Lecornu rassegna le dimissioni La Francia precipita nel caos

Il presidente Macron chiede al primo ministro un altro tentativo entro domani
Le Pen invoca nuove elezioni mentre Melenchon pretende un cambio all'Eliseo



Un frame del presidente Emmanuel Macron, sulle rive della Senna, dopo le dimissioni di Lecornu ANSA

Paolo Levi / PARIGI

Quarantotto ore per trovare una via d'uscita. Dopo le dimissioni shock di Sébastien Lecornu che hanno fatto precipitare la Francia in un caos politico senza precedenti, il presidente Emmanuel Macron affida al premier dimissionario l'incarico di condurre degli «ultimi negoziati» entro «mercoledì sera» per giungere a una «piattaforma di azione» comune per la «stabilità del Paese». In caso di fallimento, tra le opzioni ci sono la nomina di un nuovo premier, magari di sinistra co-

me invocato dal Partito socialista, un nuovo scioglimento dell'Assemblée Nationale dopo quello che portò alle elezioni anticipate nell'estate 2024 o improbabili dimissioni presidenziali reclamate da Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise).

TRISTE E SOLITARIO

Le immagini di Macron solo, vestito di scuro, a passeggio lungo la Senna, dopo le dimissioni di Lecornu sono state rilanciate dai media di mezzo mondo. Illustrano la solitudine di un presidente posto di-

nanzi a uno dei rebus più difficili della recente storia d'Oltralpe. Ad appena dodici ore dalla formazione del governo, il neo-premier Sébastien Lecornu, nominato un mese fa per tentare di formare un esecutivo e approvare la manovra finanziaria 2026, si è recato all'Eliseo per dimettersi. Un terremoto politico senza precedenti, con un esecutivo nato la sera e morto il mattino dopo.

«Non c'erano le condizioni per restare primo ministro», ha ammesso Lecornu. A fine giornata, il presidente ha tuttavia fatto sapere di aver conces-

so al premier dimissionario fino a mercoledì sera per tentare un'ultima chance mentre le opposizioni insorgono. «Siamo alla fine del cammino, la farsa è durata abbastanza», attacca la responsabile del Rassemblement National Marine Le Pen, che insieme al suo delfino e segretario del partito, Jordan Bardella, torna a invocare lo scioglimento del Parlamento e il ritorno alle urne. Vero ago della bilancia in questa crisi senza precedenti che fa reagire le Borse e sprofonda nell'incertezza la seconda economia della zona euro sono stati i Républicains (Lr), il partito della destra neogollista che finora appoggiava la compagine governativa. «Non potevamo offrire un ultimo giro di pista» ai macroniani, ha dichiarato il vicepresidente Lr, Francois-Xavier Bellamy.

IL NODO LE MAIRE

Sarebbe stato il ritorno a sorpresa di Bruno Le Maire come ministro della Difesa dopo i sette anni passati all'Economia (dal 2017 fino al 2024) a far infuriare il campo Lr. A sua volta ex repubblicano passato dal 2017 con Macron, Le Maire è inviso a molti suoi vecchi compagni. Furioso per il nuovo esecutivo, il ministro dell'Interno (tra i riconfermati) e presidente LR, Bruno Retailleau, ha accusato Lecornu di avergli «nascosto la nomina di Le Maire» come ministro delle Forze Armate, il che pone «un problema di fiducia». —

IL RECORD NEGATIVO

In carica per 836 minuti La Quinta Repubblica e il suo governo-lampo

PARIGI

Si era presentato come «il premier più fragile», ma adesso entrerà negli annali come anche come il «più breve» della storia della Quinta Repubblica. Sébastien Lecornu ha rassegnato le dimissioni al presidente Emmanuel Macron dopo soli 27 giorni al potere e meno di 24 ore dopo aver annunciato la composizione del suo nuovo esecutivo, subito bocciato dalle opposizioni e dalla fronda degli ex alleati Républicains (Lr). Secondo un calcolo realizzato da Le Monde, la permanenza al potere del governo Lecornu si può contare addirittura in minuti, precisamente 836, dall'annuncio ufficiale dell'Eliseo (domenica sera alle 19.45) fino alle dimissioni del premier (ieri mattina alle 9.41) subito accolte dal presidente Emmanuel Macron.

Con una permanenza di meno di un mese a Matignon, Lecornu batte ampiamente il record di Michel Barnier, l'ex primo ministro ed ex caponegoziatore Ue per la Brexit, rimasto al potere a Parigi poco meno di un trimestre. Nominato a settembre 2024, il premier repubblicano è stato rovesciato da una mozione di sfiducia il 13 dicembre dello stesso anno, mandato a casa per una manovra finanziaria ritenuta da lacrime e sangue dalle opposizioni.

A cominciare dal Rassemblement National di Marine Le Pen (estrema destra) e dalla France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon (estrema sinistra), che insieme



Sébastien Lecornu

hanno dato vita a una sorta di unione «contronatura» per sfiduciare Barnier dopo solo 91 giorni a Matignon. Il savoiardo col pallino dell'Europa verrà seguito dal governo di Francois Bayrou, che ha retto un po' più a lungo, tra il 23 dicembre 2024 al 9 settembre scorso, rovesciato anche lui per una manovra ritenuta troppo dura e pesante per i francesi. Bisogna risalire ai tempi della Quarta Repubblica (1946-1958), per trovare governi brevi come quello di Lecornu. Nel luglio 1950, Henri Queuille forma il suo secondo governo ma la coalizione gli rifiuta la fiducia, suscitando la caduta dell'esecutivo in soli due giorni. Nominato presidente del consiglio nell'immediato dopoguerra, il 5 luglio 1948 André Marie reggerà appena otto giorni, poi la sfiducia dell'allora Camera dei Deputati, ribattezzata nel frattempo Assemblée Nationale. Nel 2016, nella Francia scossa da crisi sociali a ripetizione, il governo di Bernard Caze-neuve durò 161 giorni. —

IL COMMENTO

SE PARIGI CROLLA METTE A RISCHIO TUTTA L'UE

MARCO ZATTERIN

Tutte le carte rimaste nel mazzo dell'asediato Macron promettono «tempesta». Vista l'aria di esasperato confronto che tira dalle sue parti, qualunque esecutivo politico incaricato dal presidente francese avrebbe un destino segnato.

Qualora decidesse per un nuovo giro di elezioni anticipate – evenienza ora ritenuta più probabile – è difficile che le urne diano vera stabilità al Paese. Il cittadino Emmanuel potrebbe dunque giocarsi l'opzione atomica, e aprire con un anno di anticipo la corsa all'Eliseo per mettere i contendenti davanti alle loro responsabilità. Seguirebbe un semestre di contese virulenti. E, qui come nei casi precedenti, risulterebbe sostanzialmente impossibile fare ordine con un rigoroso Bilancio 2026, manovra necessaria per raddrizzare la contabilità e l'economia

dell'Esagono, scelta tecnica forse inevitabile che la grande maggioranza della popolazione non vuole. I tassi di schizzerebbero e, senza una tregua interna oppure un intervento della Bce, il rischio di un contagio europeo causa spesa fuori controllo sarebbe elevato. In tale situazione, essere uno Stato col debito al 137 per cento del Pil, metterebbe l'Italia in una posizione pericolosa se non peggio.

È possibile che l'unica via d'uscita sia un governo tecnico, di unità nazionale si direbbe da noi, per fare la manovra e poi andare al voto. Arduo anche questo, in un agone scosso dalle ambiguità dove almeno gli schieramenti che vantano più consensi, a partire dal Rassemblement National di Le Pen

e Bardella che i sondaggi danno al 33 per cento, sono pronti ad azzerare tutto pur di veder cadere gli avversari. Il che, come ovvio, potrebbe dare loro solo lo scettro di un Paese con i forzieri in super rosso, una crescita gracile sebbene migliore di quella italiana (0,8 nel 2025, la stima) e un'opinione pubblica polarizzata. Nella migliore delle ipotesi, insomma, un sistema esposto alle bufere e quasi ingovernabile, prospettiva pessima per i francesi come per i loro alleati europei.

Si è sentito esultare perché il differenziale (lo spread) fra l'interesse pagato da Parigi sui titoli a dieci anni rispetto ai solitamente virtuosi tedeschi ha raggiunto la soglia italiana (86 punti base). È un abbaglio.



Il primo ministro Lecornu dopo l'annuncio delle dimissioni

Il Tesoro della seconda economia dell'Eurozona offre il 3,57 per cento per vendere i bond decennali, come noi che ieri abbiamo visto il livello peggiorare. Sono un sacco di soldi e gli analisti ritengono che l'incertezza porterà a quota 100. Attual-

mente, la Francia stima il deficit di fine anno al 5,4 per cento (Italia al 3) con il debito oltre il 115: è la peggiore posizione fiscale relativa di casa Ue.

Qualora il quadro dovesse deteriorarsi ulteriormente, a parte i riflessi sulla ge-

stione di un'Unione europea scossa dai nazionalismi, che ha una guerra alle porte e soffre le bizzie commerciali americane, non è da escludere una crisi del debito continentale che divorerebbe i risparmi, esponendoli alla risacca della speculazione. Si può confidare sulla Bce, ma sarebbe più sicuro pensare che fosse la solidarietà fra alleati a dare frutti concreti. Quando si è sulla stessa barca, le disgrazie altrui diventano le nostre.

La sicurezza collettiva costruita a fatica del secondo dopoguerra è oggi a repentaglio. Meglio non augurare naufragi a nessuno e votarsi, ognuno per la sua parte, al reciproco bene. Oppure prepararsi per le conseguenze di un terremoto prossimo venturo per un'Europa che, avvelenata dall'interno, fatica a rinnovarsi e a credere in se stessa. —

REGIONALI

Occhiuto fa il bis, Calabria al centrodestra «Battuto chi puntava sulla via giudiziaria»

Il governatore uscente si impone sfiorando il 60%, con 18 punti di distacco dal rivale. L'affluenza si ferma al 43%

Milena Di Mauro / ROMA

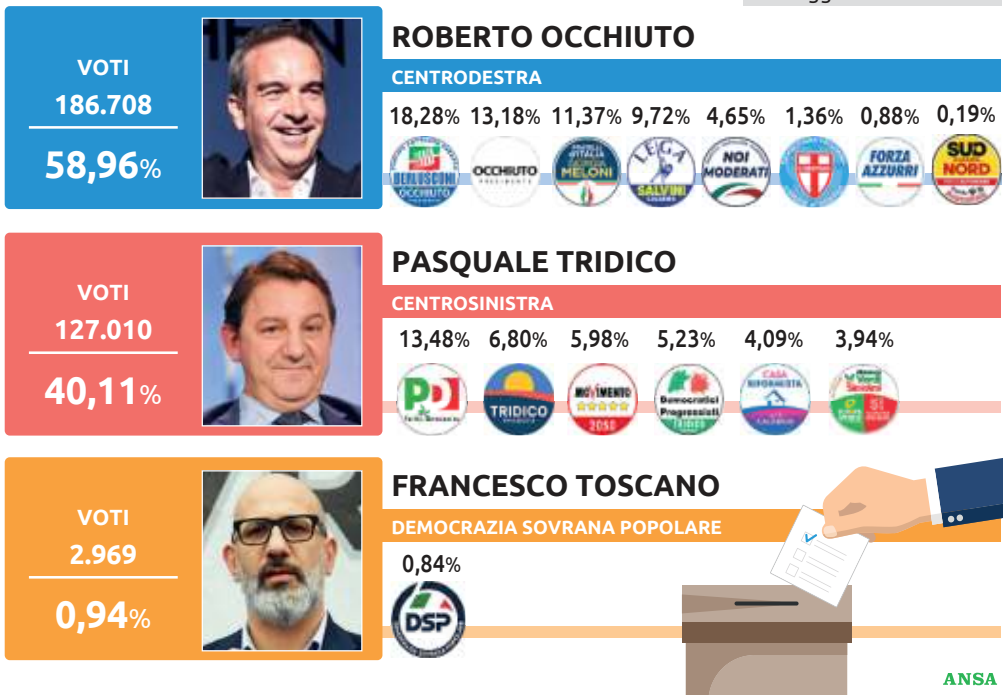
Il governatore a caccia del bis Roberto Occhiuto strarvince in Calabria con quasi il 60% e l'avversario di centrosinistra Pasquale Tridico si ferma a 18 punti di distacco, senza toccare il 40%. Uno scarto importante, considerata l'affluenza al 43% ed un astensionismo che di nuovo non riflette l'indignazione delle piazze. Un dato che fotografa ancora, come già nelle Marche, l'insufficiente attrattività del campo largo. Premiata invece la scelta del candidato del centrodestra Occhiuto, gravato da un av-

FI primo partito con oltre il 18%
La lista del presidente raccoglie il 13,2%

I risultati

1180 SEZIONI SU 2406

Dati aggiornati alle 20.00



Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ANSA

viso di garanzia, di dimettersi e ricandidarsi per non essere logorato dall'accusa di corruzione.

LA GIOIA DI OCCHIUTO

«È stato sconfitto chi voleva batterci per via giudiziaria, ora bisogna pacificare questa regione dopo una campagna elettorale anche violenta», sono le prime parole che sceglie il governatore. «Una vittoria schiacciante di Forza Italia e Occhiuto. Si vince al centro», dice agli avversari ma anche agli alleati il vicepremier Antonio Tajani. Eccellenti i risultati di lista di Forza Italia (primo partito al 19) e l'exploit della lista Occhiuto (13%). Forza Italia ed il suo candidato sono ben oltre il 30% e da solo Occhiuto

prende più voti di FdI (11%), partito della premier che stavolta non traina. «Anche in Calabria gli elettori hanno riposto la loro fiducia nel centrodestra» festeggia e privilegia il dato di coalizione Giorgia Meloni. «Da una parte chi protesta, devasta le città e attacca le Forze dell'Ordine, dall'altra i cittadini che pensano al bene del proprio territorio», esulta anche il vicepremier leghista Matteo Salvini, la cui Lega è ferma intorno al 9%. Ottimo il risultato degli altri centristi della coalizione (Nm 4,5%).

L'ANALISI DELLA SCONFITTA

«Dura sconfitta» - parole del dem Nico Stumpo - del campo progressista, anche sta-

L'ANALISI

Una Regione "laboratorio" dei moderati

Una marea di voti moderati sostiene la volata di Roberto Occhiuto: «il 60-65% di quelli raccolti da lui arrivano da quest'area», calcola a fine serata il sondaggista Antonio Noto. Di certo la grande vincitrice è Forza Italia che, con il 18%, non solo non si fa superare da FdI ma ottiene anche qualcosa in più rispetto al 2021. La seconda lista della coalizione è quella del presidente con quasi il 13%, seguita dai meloniani.

volta che candidato era un Cinque Stelle. Allo schieramento che va dal Pd al M5S, Avs, Iv e 2 liste civiche non basta dirsi unito con la formula del campo largo, né rinviare il bilancio politico alla fine di questo «mid term» d'autunno. Sulle 7 regioni in corsa presumibilmente finirà con un 3 a 3, se si conferma la pronosticata vittoria del centrosinistra in Toscana, Campania e Puglia. Ma il progetto politico non decolla ed il Pd non nasconde l'entità della debacle: «Pd e Democratici Progressisti insieme sono intorno al 20% ma di fronte alla sconfitta questo dato non basta» dice il responsabile organizzazione Igor Taruffi. «Netta» è la sconfitta anche per Avs men-

tre Casa riformista-Iv incassa un 4,3% che Matteo Renzi potrà spendere in un progetto centrista. «Dobbiamo dire solo grazie a Tridico», allarga le braccia Giuseppe Conte, leader di un M5S che non cresce. La Lista Tridico si attesta invece al 7,4%. «È una grande delusione. È stata una battaglia difficile ma il centrosinistra ha dato una risposta vera», è l'amaro commento dello sconfitto, padre del reddito di cittadinanza, che fino all'ultimo aveva proclamato aperta la partita, puntando stavolta sul reddito di dignità. «Per la prima volta succede nella storia della Calabria che un governatore uscente venga riconfermato e con questo consenso» si inorgolisce Occhiuto,

confermato dopo 4 anni anche grazie alla promessa di un «reddito di merito» di 500 euro per gli universitari che tornano a casa. Mai così in basso l'affluenza alle regionali in Calabria (43%) dove va a votare meno di un elettore su due (nella precedente tornata era al 44,36%, ma con il traino del referendum sulla riduzione dei parlamentari). Da registrare lo 0,9% del candidato civico Francesco Toscano. Si brinda intanto nell'albergo di Lamezia Terme dove Occhiuto e il centrodestra festeggiano «il trionfo in Calabria». Una vittoria che forse aiuterà a sciogliere i nodi delle candidature in Campania, Puglia, Veneto (e in prospettiva in Lombardia). —

L'ANALISI

DUE MESSAGGI FORTI E CHIARI PER IL VENETO

CARLO BERTINI

Se per il 75% dei cittadini calabresi, come mostra un *instant poll* di You Trend, nulla cambierà nelle loro vite dopo queste elezioni regionali, forse un impatto politico nazionale, o più d'uno, lo avranno.

Primo: celebrate le due tornate regionali nelle Marche (con la vittoria del candidato di FdI) e in Calabria (con Forza Italia che ha visto confermato il suo governatore) è logico che alla Lega venga data soddisfazione, concedendo a Matteo Salvini l'agognata candidatura in Veneto. Se non fosse che due nodi vanno sciolti: primo, quello della legge elettorale proporzionale, che elimina le sfide nei collegi, facendo perdere una ventina di seggi al Carroccio. Salvini resiste, poiché sarebbe per giunta costretto a togliere il suo nome dalle schede elettorali per inserire nel simbolo della Lega la indige-

sta dicitura «per Meloni premier», in virtù dell'obbligo di indicare il candidato alla presidenza del Consiglio di ciascuna coalizione. Ma la premier pare proprio stia legando il suo fatidico «sì» sul Veneto al via libera al nuovo sistema di voto.

Secondo: nel comunicato che annuncerà l'*habemus papam* per il Veneto, la Lega non vorrebbe che emerga la cessione futura della Lombardia a Fratelli d'Italia come da accordi, quindi va trovata la formula meno indigesta per i *lumbard*, già poco concilianti con la politica poco nordista e sovranista del segretario federale.

Detto, questo, per Giorgia Meloni e i suoi alleati è la seconda giornata di giubilo dopo le Marche, foriera di intese su altri fronti.

Questo risultato presenta un risvolto anche per il cosiddetto «campo largo», che si dimostra ancora una volta privo di qualsiasi appeal. Anche per un elettorato del Sud, senz'altro più incline ad abboccare alle sirene di un nuovo Reddito di cittadinanza. I 5 stelle si mostrano non all'altezza di giocare un ruolo di ariete, di centroavanti di spinta per bucare la squadra avversaria. Anzi.

Giuseppe Conte voleva dimostrare che con i candidati del Partito democratico si perde e con i suoi si vince, come già avvenuto in Sardegna. E invece incassa una batosta scoraggiante nei numeri: Pasquale Tridico, malgrado avesse nel carnere un'esca appetibile come un altro reddito di cittadinan-



La premier Giorgia Meloni e Matteo Salvini

za su scala regionale, non è riuscito a scalzare un governatore uscente - quindi, sulla carta, più debole - per giunta colpito da un avviso di garanzia: il che dimostra che la zavorra giudiziaria non paga più nelle contese

elettorali, casomai penalizza soltanto i candidati di centrosinistra.

Ma il dato che viene analizzato al microscopio nella stanza di Elly Schlein è soprattutto relativo ai voti dei singoli partiti, da cui si vede

che M5s ha rasentato il sorpasso sul Pd, visto che la somma di consensi della lista Tridico presidente e della lista M5s è pressoché uguale al risultato dem, giunto appena intorno al 14 per cento. Quindi si capisce che, con un candidato riconoscibile, i 5 stelle possono davvero insidiare il bacino di consenso dei dem e ciò rende più traballante la *pole position* di Elly Schlein nella sfida ad aggiudicarsi la premiership della futura coalizione.

Ma il vero nodo è che ancora una volta un'alleanza di centrosinistra «non buca il video». Anche in virtù del fatto che, malgrado nel test calabrese le liste centriste moderate (Matteo Renzi, Carlo Calenda e + Europa), sommino circa il 9 per cento dei voti, non riescono ancora a trovare il collante per aggregarsi, fare massa e riequilibrare l'asse politico della coalizione. —

Friuli Venezia Giulia



Il Pd punge la giunta «Le aziende sanitarie inizino ad assumere i medici stranieri»

Interrogazione sui servizi esternalizzati negli ospedali
«Sono stati spesi oltre 11 milioni. Servono regole chiare»

Giacomina Pellizzari

«Il Servizio sanitario regionale gestisca direttamente le assunzioni dei medici stranieri». Il capogruppo del Partito democratico, Diego Moretti, primo firmatario assieme ai colleghi Andrea Carli, Nicola Conficoni, Laura Fasiolo, Francesco Russo, Roberto Cosolini e Manuela Celotti, dell'interrogazione orale depositata in Consiglio regionale lo scorso 4 settembre, lo ha ri-

badito, ieri, a Udine, nell'illustrare il documento attraverso il quale il Pd chiede chiarimenti sull'impiego in diversi ospedali di camici bianchi stranieri («reclutati in paesi extraeuropei») da società accreditate, esterne.

IL MODELLO DA ADOTTARE

Secondo il Pd dovrebbero essere le aziende sanitarie a selezionare il personale da impiegare nei Pronto soccorso e in corsia. Alla luce della deroga concessa dalla

legge nazionale sulla possibilità di assumere nei nostri ospedali medici stranieri, laureati anche nei paesi extraeuropei, i dem vorrebbero veder applicato il modello adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano, dalla Sicilia, dalla Calabria e dall'Emilia Romagna, dove le selezioni e le assunzioni vengono gestite direttamente dall'ente pubblico.

«Tale disposizione – replica l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –

fa già parte delle direttive assegnate dalla giunta alle aziende sanitarie, il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con la spesa pro capite più alta per il personale sanitario».

I CONTENZIOSI

Il Pd ha deciso di chiedere chiarimenti dopo aver appreso dell'esistenza di alcuni contenziosi tra i medici e una società esterna che fornisce il servizio. «Il contenzioso in corso rischia di mettere in discussione la scelta fatta dalla Regione con una delibera del 2022», ha ribadito Moretti, lasciando trasparire una certa preoccupazione sulla garanzia del servizio. «A noi preme – ha aggiunto – che questa situazione venga gestita direttamente dal servizio sanitario regionale attraverso le Aziende che devono svolgere un ruolo da protagonisti».

Dello stesso avviso la collega Fasiolo, la stessa che ieri ha invocato «trasparenza e una regola comune applicabile da tutte le Regioni».

Celotti, invece, ha preferito fornire i dati rilevati dall'Anac, l'Agenzia nazionale anticorruzione, sul valore delle esternalizzazioni pagate lo scorso anno in

UN GRUPPO DI MEDICI

A SINISTRA. A DESTRA LA CONFERENZA STAMPA DEL PD E L'AULA CONSILIARE

Il capogruppo Moretti: «I contenziosi in corso rischiano di mettere in difficoltà il sistema»

La collega in Consiglio Celotti: «Ricorrere a personale esterno significa perdere competenze cruciali»

Friuli Venezia Giulia per la fornitura di medici e infermieri: «Valgono 11 milioni di euro, pari all'11 per cento del totale della spesa sostenuta in Italia per le esternalizzazioni». L'importo relativo al personale infermieristico incide per circa l'1 per cento. Al primo posto della classifica c'è il Piemonte (21, 7%) seguito dalla Lombardia (17,9%) che si è vista contestare dal Tar la procedura semplificata per il riconoscimento delle lau-

ree estere.

DALL'ESECUTIVO

Riccardi, dal canto suo invita tutti a verificare il livello di gradimento del servizio fornito dai medici stranieri all'ospedale di Latisana che, a suo avviso, risulta buono. È una questione di coperta corta: pochi medici e tanti ospedali, ben diciannove, in cui vanno garantiti i servizi sanitari richiesti dai cittadini. Più volte Riccardi e lo stesso presidente Fedriga hanno messo l'accento sulla stringente necessità di ricorrere, per alcune attività, a personale esterno. Ma l'obiettivo dovrebbe essere, per il Pd, quello di mantenere la rete a totale gestione pubblica: «Nel momento in cui si trasferiscono risorse dal pubblico al privato si trasferiscono anche competenze fondamentali. Assumendo direttamente, invece, queste competenze restano nel sistema pubblico», ha ribadito Celotti nel ritenere fondamentale «le azioni intraprese dalle opposizioni per capire quali sono le dinamiche e i criteri di gestione dei fondi pubblici». Giovedì il confronto approderà in Aula con la risposta di Riccardi all'interrogazione.—

L'assessore regionale alla Salute Riccardi sul report di Agenas
«Abbiamo il numero più alto di dipendenti in rapporto alla popolazione»

«Investimenti sul personale La Regione al vertice in Italia»

LA REPLICA

Valeria Pace

«Il Pd dice che dobbiamo investire di più nel personale pubblico. Ebbene, il rapporto Agenas sul personale di qualche giorno fa affer-

ma che per popolazione pesa la nostra Regione è quella che investe di più di tutto il Paese, sono dati incontrovertibili», afferma l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, riferendosi al rapporto di Agenas «Il personale del servizio sanitario nazionale», basato su dati 2023. «Non possiamo dire che non investiamo

nel pubblico, abbiamo fatto una manovra da 40 milioni di euro solo per le premialità», continua Riccardi, evidenziando anche che la differenza tra assunzioni e cessazioni tra 2021 e 2024 è positiva sia per quanto riguarda i medici sia per quanto riguarda la somma di infermieri e Oss. Dunque, afferma ancora

l'assessore, «se ho bisogno di avere più personale per la struttura dell'offerta che ho, o riduco l'offerta, o lo faccio con gli strumenti che mi vengono dati, e cioè l'esternalizzazione. Perché io non posso obbligare il personale a partecipare ai concorsi». E dunque «l'alternativa all'esternalizzazione è quella di chiudere i servizi».

«I quattro punti dove c'è personale esternalizzato nei Pronto soccorso, ovvero Gemona, Cividale, Maniago e Sacile, costano tra i 4 e i 5 milioni. Che cosa dovrei fare secondo il Pd, dovrei chiuderli?», si domanda l'assessore.

Il risultato del report di Agenas è uno di cui si compiace perché gli dà ragione quando afferma che non è solo nei nu-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Se ho bisogno di unità in più o esternalizzo oppure devo chiudere servizi è questo quello che vogliono i dem?»

meri del personale che bisogna trovare la soluzione della tenuta del sistema sanitario regionale.

Dal report emerge che, se si rapportano i numeri del personale sanitario dipendente alla popolazione, il Friuli Venezia Giulia è al top della classifica delle regioni in Italia per quanto riguarda gli Oss, con 3,1 figure di questo tipo ogni mille abitanti e al secondo posto per quanto riguarda il numero di infermieri ogni mille abitanti. Meno eccellente il risultato per quanto riguarda il numero di medici, che sono 2,26 ogni mille abitanti, che ci pone appena fuori dalla top 5, al sesto posto in Italia, ma ben lontani dalla cifra media del Paese di 1,80. —

Ricerca

Medicina, il Nobel a chi ha scoperto i guardiani del sistema immunitario

Cellule ignote fino agli anni '90. Insigniti il giapponese Sakaguchi e gli americani Brunkow e Ramsdell

Enrica Battifoglia / ROMA

È stata una ricerca controcorrente e ha aperto la strada alla possibilità di manipolare le cellule che svolgono il ruolo di guardiani dell'immunità tenendo a bada il sistema immunitario quando aggredisce l'organismo cui appartiene. Cellule che si stanno rivelando importanti per le malattie autoimmuni, ma anche per i tumori e i trapianti. Guarda insomma al futuro il Premio Nobel per la Medicina 2025, assegnato ieri al giapponese Shimon Sakaguchi (75 anni) dell'Immunology Frontier Research Center dell'Università di Osaka, vero e proprio apripista delle ricerche in questo campo, e agli americani Mary E. Brunkow (64 anni) e Fred Ramsdell (65).

Ad aprire la via è stato Sakaguchi nel 1995, spinto dalla convinzione che il sistema immunitario fosse molto più complesso di come lo immagi-

navano i suoi colleghi immunologi. Secondo la teoria diffusa allora esisteva un meccanismo, chiamato «tolleranza centrale», per il quale le cellule immunitarie pericolose venivano eliminate nel timo, la ghiandola del sistema immunitario che si trova nel torace.

Nonostante il parere contrario di molti, Sakaguchi ha seguito la sua idea fino a dimostrare che il sistema immunitario comprendeva cellule fino ad allora sconosciute: aveva scoperto le cellule T regolatorie, specializzate nel controllare le altre cellule immunitarie e nell'assicurare che il sistema tolleri i tessuti dell'organismo al quale appartiene.

Solo sei anni più tardi Mary Brunkow, dell'Istituto per la Biologia dei sistemi (Isb) di Seattle, fece un passo in avanti nella strada aperta da Sakaguchi. Iniziò così una serie di ricerche su topi modello di una malattia autoimmune in collaborazione con Fred Ramsdell,



Nobel per la Medicina: le foto dei premiati proiettate al Karolinska Institutet di Stoccolma durante l'annuncio

Aperta una strada importante anche per il trattamento di tumori e per i trapianti

che oggi lavora all'Istituto Parker per l'immunoretaapia dei tumori ed è consulente scientifico per l'azienda privata Sonoma Biotherapeutics di San Francisco. In questo modo i due sono arrivati a scoprire un altro guardiano del sistema im-

munitario, il gene Foxp3, e il suo corrispettivo in una gravissima malattia autoimmune che colpisce gli esseri umani, chiamata Ipex. Presto è stato chiaro, grazie a Sakaguchi, che il gene Foxp3 è una sorta di regista delle cellule identi-

cate nel 1995.

Era nato così il nuovo campo di ricerca della tolleranza immunitaria periferica, che oggi è davvero ricco di promesse, come testimonia l'entusiasmo con cui la comunità scientifica ha accolto la notizia di questo Nobel. Un riconoscimento a una delle scoperte più rivoluzionarie dell'immunologia moderna, quella dei «direttori d'orchestra» del sistema immunitario, lo ha definito Massimiliano Pagani, responsabile del laboratorio di Oncologia molecolare e Immunologia dell'Istituto di Oncologia molecolare (Ifom) di Fondazione Airc e professore all'Università di Milano: «Per la comunità scientifica internazionale questo riconoscimento segna un momento storico, confermando il valore dell'immunologia nella costruzione di soluzioni cliniche concrete per la medicina del futuro», ha detto Paola Italiani, dell'Istituto di biochimica e biologia cellulare del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibbc).

Quello assegnato ieri è un premio che guarda ai futuri sviluppi della medicina anche secondo Nicole Soranzo, direttrice del Centro di Genomica - programma in Popolazione e genomica medica dello Human Technopole, istituto per le scienze della vita di Mind (Milano Innovation District).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZATO DA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

ISN
International Strategic Network

MedOr
Italian
Foundation

LA "GRANDE ONDA" DEL CAMBIAMENTO NEL MONDO, NELLA SOCIETÀ, NELL'ECONOMIA E NELLE IMPRESE

EDIZIONE SPECIALE
8 ottobre 2025

gorizia
Città della Pace Giusta

festival del
CAMBIAMENTO
IV EDIZIONE

GORIZIA, 8 OTTOBRE 2025
Conference Center – Università degli Studi di Trieste
Polo didattico di Gorizia (via Alviano, 18)

9.30 – 10.00
Intervento introduttivo: Antonio **Paoletti** (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)
Saluti istituzionali: Luca **Ciriani** (Ministro per i Rapporti con il Parlamento), Massimiliano **Fedriga** (Presidente, Regione Friuli Venezia Giulia), Rodolfo **Ziberna** (Sindaco, Gorizia), Andrea **Prete** (Presidente, Unioncamere), Donata **Vianelli** (Rettrice, Università degli Studi di Trieste)

10.00 – 11.00
EUROPA NEL FUOCO INCROCIATO: SICUREZZA, AUTONOMIA E UNITÀ IN TEMPI DI CRISI
Interventi: Dīmītrīs **Avramopoulos** (Deputato, Parlamento greco – già Commissario UE per Migrazione e Affari Interni), Miroslav **Lajčák** (Professore, School of Transnational Governance, European University Institute – già Ministro degli Affari Esteri, Slovacchia e Rappresentante Speciale UE), Alessia **Melcangi** (Professoressa di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa, Sapienza Università di Roma; Senior Fellow, Atlantic Council), Çağatay **Özdemir** (Professore di Relazioni Internazionali, Marmara University – esperto di strategia americana e relazioni transatlantiche), Ettore **Sequi** (Ambasciatore – già Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)
Modera: Flavia **Giacobbe** (Direttrice, Formiche e Airpress)

11.15 – 12.30
L'IMPATTO ECONOMICO DEI CONFLITTI: CATENE SPEZZATE, RICOSTRUZIONE E NUOVE GEOGRAFIE DEL VALORE
Interventi: Abdullah **Alsubousi** (Ambasciatore degli EAU in Italia), Stefano **Beduschi** (Vice Presidente, Assarmatori e Italia Marittima), Giuseppe **Catalano** (Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Corporate Affairs, Assicurazioni Generali S.p.A.), Pierroberto **Folgiero** (AD, Fincantieri – in video collegamento)*, Rappresentante **Leonardo***, Francesco Maria **Talò** (Ambasciatore; Inviato Speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa), Valbona **Zeneli** (Senior Fellow, Europe Center and Scowcroft Center for Strategy and Security, Atlantic Council)
Modera: Federico **Fubini** (Vice Direttore, Corriere della Sera)

12.30 – 13.00
Keynote speech: Marco **Minniti** (Presidente, Med-Or Italian Foundation)

14.30 – 16.00
MULTILATERALISMO E DIPLOMAZIA PER UNA PACE GIUSTA
Interventi: Mohammed Ibrahim **Al Dhaheiri** (Deputy Director General, Anwar Gargash Diplomatic Academy – AGDA), Sebastiano **Cardi** (Ambasciatore – già Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU), Silvia **Francescon** (Esperta Senior di Politica Estera, ECCO), Mohammed **Loulichki** (Ambasciatore, Marocco; Senior Fellow, Policy Center for the New South e Affiliate Professor, Mohammed VI Polytechnic University), Vincenzo **Paglia** (Presidente emerito, Pontificia Accademia per la Vita – Arcivescovo, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio), Martin **Sajdik** (Ambasciatore, Austria; Board Member e Senior Advisor, AIES Vienna – già Inviato speciale OSCE per l'Ucraina)
Modera: Ginevra **Leganza** (Giornalista, Il Foglio)

16.00 – 17.30
RACCONTI DAL FRONTE
Conduce e modera: Fabrizio **Brancoli** (Vicedirettore, NEM – Nord Est Multimedia)
Conversazione con: Fausto **Biloslavo** (Giornalista e inviato di guerra, Il Giornale), Lorenzo **Cremonesi** (Corriere della Sera), Andrea **Romoli** (Rai – Tg2), Stefania **Battistini** (Rai – Inviato speciale – in video collegamento), Francesco **Semprini** (La Stampa – in video collegamento), Fabio **Tonacci** (La Repubblica)

17.30
Video intervento: Antonio **Tajani** (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

17.45
Conclusioni: Antonio **Paoletti** (Presidente, Camera di Commercio Venezia Giulia)

*In attesa di conferma

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



UNIONCAMERE



COMUNE DI
GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA



festivaldelcambiamento.com

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

food trucks

UDINE, VIA ERASMO VALVASON



DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK FELICETTI

Chef internazionali cucineranno la pasta Monograno Felicetti

MONOGRANO FELICETTI

Venerdì

18:00–19:00 ► **Himanshu Saini**
19:00–20:00 ► **Sarah Cicolini**

Sabato

12:00–13:00 ► **Norbert Niederkofler e Mauro Siega**
13:00–14:00 ► **Mattia Agazzi**
17:00–18:00 ► **Marco Avesani e Luca Appino**
18:00–19:00 ► **Salvatore Bianco**
19:00–20:00 ► **Marco Ambrosino**

Domenica

12:00–13:00 ► **Francesco D'Errico e Giuseppe D'Errico**
13:00–14:00 ► **Sara Aqel**
14:00–15:00 ► **Florian Pellegrino**



SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK EIN PROSIT

Chef internazionali cucineranno i loro piatti di casa



Sabato

11:00–12:00 ► **Andrea Tortora**
Italia: Bomboloni
12:00–13:00 ► **Masahiro Homma e Francesco Brutto**
Giappone: Onigiri
13:00–14:00 ► **Johannes Richter e Johanna Richter**
Sudafrica: Picanha Kota Sandwich
14:00–15:00 ► **Juan Luis Martinez e Santiago Fernandez**
Venezuela: Tequeños y Cachapas
17:00–18:00 ► **Przemysław Klima**
Polonia: Zurek
18:00–19:00 ► **Maksut Aşkar**
Turchia: Kokoreç
19:00–20:00 ► **Johnson Ebenezer**
India: Biryani di miglio e pollo

Domenica

12:00–13:00 ► **Chudaree "Tam" Debhakam**
Thailandia: Hung Lai Curry Noodle Soup con Manzo e Tom Yam Noodles con Gamberi
13:00–14:00 ► **Karime Lopez**
Messico: Pio-pio Pibil, roasted habanero, Pork belly, salsa matcha-pesto
14:00–15:00 ► **Santiago Lastra and the Kol team**
Messico: Rib-Busters

Cene, degustazioni, laboratori e special events.
Scopri il programma completo su www.einprosit.org

Per info
+39 0428 2392
info@einprosit.org



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA
Importatori e Distributori dal 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AT-FRANCE

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

AUTONORDFIORETTO UNICAR CARINI PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



LISJAX
extra virgin olive oil



MEDIA PARTNER
Messaggero veneto



falstaff

LA VICENDA DELL'EX ALLIEVA PILOTA ORIGINARIA DEL VENEZIANO

Nonnismo contro Giulia Schiff, tutti assolti

Otto commilitoni accusati di frustate in un rito di iniziazione al volo, per il giudice di Latina il fatto non sussiste

Alessandro Abbadir / MIRA

Violenza privata e lesioni personali ai danni dell'ex allieva pilota Giulia Schiff? Tutti assolti perché il fatto non sussiste.

È la sentenza pronunciata dal giudice monocratico del tribunale di Latina, Mario La Rosa, nel processo che vedeva imputati otto ex allievi piloti dell'aeronautica militare accusati dall'ex collega Giulia Schiff, originaria di Mira. Il pubblico ministero Antonio Sgarrella chiedeva la condanna a un anno di reclusione ciascuno. I fatti risalgono al 2018, quando si tenne il cosiddetto "battesimo del volo" della giovane all'aeroporto militare "Enrico Comani" di Latina, se-



Giulia Schiff

de del 70° Stormo.

Un rito in cui, secondo l'accusa, Giulia Schiff fu colpita con decine di frustate con dei fucelli, ma anche spinta contro l'ala di un aereo e, infine,

gettata in una piscina. «Anzi, che prendere parte a un rito che dovrebbe essere stupendo, iniziai a essere frustrata con dei rami di alloro», ha riferito in aula durante il processo l'ex allieva pilota, costituitasi parte civile con l'avvocato Massimiliano Strampelli. «Le frustate erano dolorose, sentivo un fortissimo bruciore dove mi avevano colpito». Anche per l'avvocato Massimiliano Strampelli quel rito «ha rappresentato una vera e propria Via Crucis per Giulia». La parte civile aveva chiesto anche il risarcimento del danno esistente pari a 60 mila euro per la Schiff. Ma il giudice del Tribunale di Latina ha deciso diversamente. Il reato di lesioni è

stato poi derubricato in percorso e non procedibile per tardività della querela (che deve essere fatta entro 90 giorni da quando il fatto è stato commesso). Grandissima la soddisfazione di Michela Scafetta, avvocato del collegio difensivo. La difesa ha sempre sostenuto infatti che in quel rito vi fosse il consenso dell'ex allieva pilota. «Abbiamo trovato un giudice estremamente equilibrato», spiega Scafetta, «e che ha guardato l'istruttoria dibattimentale, e non certo quella che è stata l'accusa. Siamo tutti molto soddisfatti per l'assoluzione piena, e parlo a nome di tutti i colleghi. I ragazzi sono sempre stati sereni: certo, erano un po' preoccupati, ma l'aeronautica

è sempre stata loro molto vicina». Scafetta si toglie anche qualche sassolino. «La sentenza del Tribunale di Latina», dice, «dimostra ancora una volta, che i processi si fanno nelle aule dei Tribunali e non mediaticamente». L'allusione è alle diverse trasmissioni televisive che negli anni hanno sostenuto in modo evidente le tesi della Schiff. Per l'avvocato dello Stato, Maurizio Greco si tratta di «una assoluzione nel nome dell'Aeronautica militare». Fortissima la delusione della Schiff che non ha voluto commentare. «Evidentemente», dice l'avvocato Massimiliano Strampelli, «il tribunale ha ritenuto che questo rito presentasse i crismi della liceità, sostan-

zialmente confermando ciò che aveva già valutato la commissione d'inchiesta dell'Aeronautica militare. Aspettiamo le motivazioni della sentenza per capire se ci sarà modo di impugnare». Un eventuale ricorso in appello però, si fa capire, pare difficile. Perché incombe la prescrizione.

Giulia Schiff da poco è mamma. Ora vive in Israele con il marito, ucraino-israeliano con il quale ha combattuto nella guerra contro la Federazione russa. Si è anche occupata di fornire aiuto alla popolazione civile ucraina attraverso una Ong e poi, dopo essersi sposata con rito ebraico in Veneto, si è trasferita in Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IL 65ESIMO DECESSO IN ITALIA NEL 2025

Un altro suicidio nel carcere di Verona «Una vera strage»

VERONA

Ancora un suicidio nel carcere di Verona. Un detenuto 51enne di origini albanesi, arrestato per maltrattamenti in famiglia, si è tolto la vita impiccandosi nel pomeriggio di domenica nella sua cella della prima sezione della Casa Circondariale di Montorio. Ne dà notizia il segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria, Gennarino De Fazio. Si tratta del 65esimo recluso che si toglie la vita da inizio anno, cui bisogna aggiungere un internato in una Rems e tre operatori. «Numeri indegni per un paese civile che però non sembrano scalfire le coscienze di coloro che, detenendo la responsabilità politica e amministrativa delle carceri, dovrebbero intervenire concretamente quantomeno per arginare quella che è una vera e propria strage», ha dichiarato De Fazio. Nel carcere di Verona a marzo altri due detenuti si erano

suicidati nel giro di meno di 48 ore. «A Verona – ha spiegato il dirigente sindacale – 607 detenuti sono stipati in soli 332 posti disponibili, con un sovraffollamento pari all'83%, mentre gli appartenenti alla Polizia penitenziaria in servizio sono solo 370, quando ne servirebbero almeno 420, quindi una carenza del 26%».

A livello nazionale «i reclusi sono 63.120, mentre i posti sono solo 46.609» e a questo dato si contrappone «una voragine negli organici della Polizia penitenziaria che nelle prigioni supera i 20 mila agenti mancanti. Se i detenuti scontano una carcerazione non dignitosa, tanto che per noi le carceri non rispondono neppure più ai presupposti giuridici per i loro mantenimento, gli appartenenti alla Polizia penitenziaria sono stremati da carichi di lavoro esorbitanti e turnazioni di servizio che si protraggono anche per 26 ore di fila». —

IL FEMMINICIDIO



Un agente della Guardia Civil spagnola sul punto in cui è stato recuperato il corpo. In alto, le foto di Laura Asteggiano e di Ivan Sauna ANSA

Italiana trovata morta sull'isola di Formentera Arrestato il compagno

Sul corpo di Laura Asteggiano almeno due ferite da taglio La donna lavorava in un bar, gli amici raccontano che la loro relazione era tormentata

Paola Del Vecchio / MADRID

L'ombra del femminicidio sulla tragica fine di Luisa Asteggiano, 45 anni, originaria di Bra, in provincia di Cuneo, ritrovata domenica mattina senza vita nel suo appartamento a Es Pujols, la celebre località turistica di Formentera. È l'ipotesi su cui sono concentrati gli investigatori della Guardia Civil delle Baleari che hanno arrestato il compagno della vittima, anche lui italiano: Ivan Sauna, 51 anni,

originario di Busto Arsizio (Varese).

LA STORIA

Su lui si sono concentrati subito i sospetti ed è stato interrogato. Entrambi, sia vittima che il presunto aggressore, erano residenti da anni a Formentera. Luisa Asteggiano viveva da oltre un decennio nell'appartamento del complesso residenziale Mirada, nell'Avenida Miramar di Es Pujols, dove è stata ritrovata cadavere. Lavorava in un bar della zona fra le più vive e frequentate della movida di Formentera. Aveva un figlio quindicenne nato da una precedente relazione che in questi giorni è con il padre in Italia. I due avevano una relazio-

ne definita da amici e conoscenti «tormentata», fatta di litigi e riappacificazioni. L'uomo si era trasferito sull'isola delle Baleari da una decina di anni, sebbene la sua iscrizione all'Aire, il registro degli italiani all'estero, fosse recente. A Busto, dove risiede ancora una sorella, tornava raramente. A El Pujols Sauna era un volto noto non solo per aver gestito un'agenzia di vacanze e affitti turistici a Ibiza e Formentera, ma anche per la sua vita notturna anche sregolata.

I FATTI

Alcuni avrebbero riferito di aver sentito urla provenienti dall'appartamento di Luisa Asteggiano nella notte fra sa-

bato e domenica. Ma quando i soccorsi sono arrivati, domenica alle 8 del mattino, per la donna non c'era più nulla da fare. Arrestato dalla Guardia Civil nel pomeriggio di domenica, entro 72 ore, Ivan Sauna dovrà comparire davanti al giudice del tribunale di Ibiza per la convalida del fermo. Ed è possibile che l'inchiesta sia trasmessa al Tribunale competente per i reati di violenza di genere. Le autorità spagnole lavorano sull'ipotesi di femminicidio e il ministero per l'Uguaglianza ha inserito il caso nel registro dei presunti crimini di genere per i quali sono competenti tribunali specifici. Sebbene non siano stati rivelati i dettagli dell'autopsia, gli investigatori ritengono che Luisa sia stata vittima di un'aggressione violenta. Sul suo corpo sarebbero state riscontrate almeno due ferite da taglio e contusioni multiple, compatibili con un pestaggio, secondo quanto riportato dai media. Ma la difesa di Sauna sostiene che «le ferite sul corpo della donna sono compatibili con un incidente domestico».

NAPOLI

Colpito con il taser, muore in ambulanza

Un colpo di taser da parte dei Carabinieri, poi il decesso in ambulanza. Ieri mattina a Napoli una pattuglia dei Carabinieri è intervenuta dopo la segnalazione di una lite in famiglia: ad aprirgli la porta è stato un uomo di 35 anni, completamente nudo e in un evidente stato confusionale, con una casa distrutta. L'uomo avrebbe aggredito la pattuglia dei militari, con i ripetuti tentativi di riportarlo alla calma con il dialogo risulta-

ti inutili. Per fermarlo si è provato a usare lo spray al peperoncino, poi, i Carabinieri hanno usato il taser. L'uomo continuava però a dimenarsi anche dopo l'utilizzo dello storditore elettrico. È stato necessario l'intervento di altri militari: il 35enne ha fatto resistenza a 6, 7 carabinieri. Poi, è stato bloccato e fatto salire con fatica sull'ambulanza del 118 arrivata sul posto. Mentre veniva trasportato in ospedale, l'uomo è morto. —

SALUTE FESTIVAL

PADOVA
8 - 11 OTTOBRE 2025

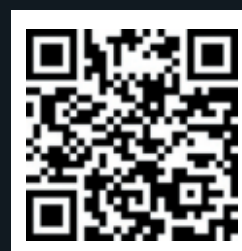
AULA MAGNA - PALAZZO DEL BO
UNIVERSITÀ DI PADOVA
TEATRO VERDI

Così diversi, così uguali

NUOVA MEDICINA E SALUTE PER TUTTI.

Diversi geneticamente, ma uguali nei diritti. La nuova medicina genetica riconosce e cura ciascuno di noi come un soggetto unico. Ma solo con un servizio sanitario efficiente potremo conservarci tutti in salute più a lungo. Quest'anno parliamo di medicina pratica e clinica, stili di vita, approccio alla salute, sanità e diritti. Clinici e scienziati di fama ragionano con noi di medicina e ricerca. Con riflessioni e testimonianze di artisti, autori e pazienti.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.



**Scopri
il programma
e iscriviti.**

GEDI
GRUPPO EDITORIALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



VENICEPROMEX
Agenzia per l'internazionalizzazione
del sistema camerale veneto

Media partner

il mattino



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
Candiolo

AMGEN



BeOne



Fondazione MSD

IBSA

NOVARTIS

Pfizer

Partner

AstraZeneca

Daiichi-Sankyo

AstraZeneca

Dompé

GENERALI

GILEAD
Creating Possible

GSK

Lilly

Roche

sanofi | **REGENERON**

sanofi

ucb Inspired by patients.
Driven by science.

UPMC

Technical partner

NSE
EUROPE

Acqua ufficiale

SANBENEDETTO

ECONOMIA



CAMPUS

Borsa di studio ESG

Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

Parla il presidente Enrico Carraro: «La situazione è molto complessa ma non inattesa»
Nel semestre tiene la marginalità e restano confermati gli investimenti industriali e in R&S

«Il mercato rallenta ma Carraro resta solida La ripartenza nel 2026»

IL PUNTO

Roberta Paolini / PADOVA

«Una situazione sicuramente complessa, ma non inattesa». Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e nei trattori specializzati, commentando i risultati del primo semestre 2025 già sta guardando avanti. «Quando abbiamo costruito il budget per quest'anno avevamo già previsto un quadro difficile, in continuità con la seconda parte del 2024. Siamo quindi perfettamente allineati con le nostre previsioni. Non abbiamo perso quote di mercato: è il mercato stesso che sta rallentando».

Per la multinazionale di Campodarsego, spiega Carraro, i risultati sono effetto di un contesto «di rallentamento generale dell'industria europea, partito dal settore automotive e aggravato dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche commerciali degli Stati Uniti». Tuttavia, aggiunge, «l'impatto dei dazi è stato soprattutto psicologico e burocratico: molti clienti non sapevano nemmeno come spedire o come documentare la tracciabilità dell'acciaio, e il mercato si è fermato anche per questo più che per un effetto diretto delle tariffe».

Nonostante la congiuntura, la redditività è pienamen-



L'interno di uno stabilimento di Carraro Group

te sotto controllo: «La marginalità si è erosa solo parzialmente – spiega il presidente – ma resta sostenibile e ci consente di chiudere il semestre con risultati soddisfacenti».

Andando al dettaglio dei numeri: il gruppo ha archiviato il primo semestre 2025 con ricavi consolidati a 352,8 milioni di euro, in calo dell'11,2% rispetto ai 397,1 milioni dello stesso periodo del 2024. L'Ebitda si è invece attestato a 30 milioni, pari all'8,5% del fatturato, in calo rispetto ai 43,6 milioni di euro (11% del fatturato) del primo semestre 2024.

La crescente incertezza geopolitica, la prosecuzione dei conflitti in varie aree del mondo e l'inasprimento delle poli-



Il presidente Enrico Carraro

«Agricoltura e costruzioni sono settori sani È una fase passeggera»

tiche doganali statunitensi hanno inciso sulle strategie di approvvigionamento dei principali costruttori globali di macchine agricole e movimento terra.

«Questa prima parte dell'anno – spiega Carraro – è figlia del rallentamento iniziato nel 2024. Avevamo previsto la discesa e ci siamo strutturati per tempo, adeguando spese e investimenti». L'andamento per aree mostra un forte incremento delle vendite in India (+8,7%), che ha solo parzialmente compensato il calo nei mercati occidentali (Nord America ed Europa) e in Cina, dove il fatturato si riduce del 21,5%. La Germania, storico mercato del gruppo, registra una contrazione

del 20,5%.

«L'India è andata molto bene – spiega il presidente – mentre la Cina ha vissuto un brusco rallentamento. In Europa, e soprattutto in Germania, la frenata dell'automotive ha trascinato dietro tutto il mondo industriale. Negli Stati Uniti l'economia resta forte, ma il clima d'incertezza legato ai dazi ha frenato la catena delle forniture».

Gli investimenti industriali, nonostante un quadro non favorevole, sono proseguiti e nel semestre ammontano a 11,5 milioni in linea con la strategia di medio termine. «Abbiamo rallentato solo in parte – sottolinea Carraro – ma continuiamo a investire nei nuovi prodotti. Alcuni entreranno in gamma già nel 2026». Sul fronte della ricerca e innovazione, il gruppo ha destinato alla R&S circa il 3,8% del fatturato, in linea con il 3,5% registrato a giugno 2024. L'attività riguarda lo sviluppo di sistemi di trasmissione e trattori specializzati, ma anche l'omologazione di nuovi fornitori e materiali per contenere i costi.

Tra le società del gruppo, Siap di Maniago ha risentito nella prima parte dell'anno del fermo di un cliente americano del comparto off-road, Ineos con il suo fuori strada Grenadier, bloccato per problemi nella catena di fornitura. «Quel progetto è ripartito, anche se più lentamente – spiega Carraro – e si sta riallineando con le attese».

Guardando avanti, il presidente del gruppo vede segnali di ripresa graduale: «Nella seconda parte dell'anno ci aspettiamo un miglioramento rispetto al primo semestre, con un recupero parziale del fatturato e della marginalità. Molti clienti stanno finendo di smaltire gli stock accumulati e torneranno a produrre». I fondamentali, conclude Carraro, restano solidi: «Agricoltura e costruzioni sono settori sani. Il rallentamento è congiunturale, non strutturale. È una fase passeggera. Ci aspettiamo un 2026 con prospettive migliori, di crescita e normalizzazione. Stiamo lavorando in quella direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Uiv-Vinitaly
Usa, il vino italiano genera 10 miliardi

Ogni dollaro speso in vino italiano ed europeo genera 4,5 dollari di valore per l'economia statunitense. A dirlo i dati dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly (base Sipsource) presentati ieri a Chicago a Vinitaly Usa nel corso del wine2wine Business Forum, in presenza delle istituzioni italiane, delle imprese tricolori del vino ma anche del trade americano che si oppone alle nuove tariffe, a partire dai distributori Usa della Wswa fino alla U.S. Wine Trade Alliance. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly inoltre, se è vero che le imprese italiane registrano un fatturato annuo di oltre 2,2 miliardi di dollari dalle vendite oltreoceano, per i partner commerciali Usa il bottino sale a più di 10 miliardi di dollari.

Private equity
A Udine l'evento di Pictet e Smart Capital

Pictet Wealth Management, uno dei principali gestori patrimoniali in Europa, insieme con Smart Capital, holding di partecipazioni di tipo "permanent capital" specializzata in investimenti di private equity, hanno presentato ieri a Udine l'iniziativa "Investire con successo nel lungo termine", in collaborazione con Confindustria Udine, dedicata agli investitori ed imprenditori del Triveneto. «I grandi patrimoni possono e devono cogliere le opportunità che un orizzonte di investimento più lungo ha da offrire; in tal senso, i private asset in generale – e il private equity in particolare – rappresentano un'interessante opportunità di investimento» ha detto Paolo Ramondetti, deputy country head di Pictet WM.

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FORMAZIONE

Intesa verso il futuro con la sua Academy

MILANO

Intesa Sanpaolo investe sulle oltre 90mila persone del gruppo e crea Academy4Future, il nuovo polo formativo della banca guidata da Carlo Messina. L'obiettivo è quello di «investire sui nostri colleghi. Lo stiamo già facendo con l'attuale piano d'impresa e lo faremo ancora di più con il prossimo», afferma Nicola Fioravanti, chief

governance, operating and transformation officer Intesa Sanpaolo.

Il polo formativo vedrà dieci programmi organizzati in otto fasce e coinvolgerà 20 mila persone ogni anno, con progressiva estensione anche al personale estero. L'Academy non è un «catalogo di corsi, ma un modello di eccellenza», spiega Roberto Casella, chief people & culture office. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA REALTÀ DEL MEDIO FRIULI

Greenway investe sul biometano per l'energia pulita

L'azienda è proiettata verso ricavi superiori ai 10 milioni
Un modello di economia circolare applicata all'agroindustria

Maria Chiara Pellizzari
/CODROIPO

Il gruppo Greenway investe sul biometano, rafforzando il percorso di trasformazione degli scarti agricoli in energia pulita. Con un fatturato che nel 2026 supererà i 10 milioni di euro e una crescita media del 20% annuo sin dalla nascita, la realtà friulana guidata da

Marco Tam si è imposta come uno dei modelli più innovativi di economia circolare applicata all'agroindustria. Cinque le divisioni di business che compongono l'universo Greenway: vitivinicolo, lattiero-caseario, produzione di energia elettrica, biometano e servizi collegati alla filiera agricola. Tutto è iniziato 12 anni fa, dalla sinergia delle famiglie Tam

e Gardisan. «Due famiglie che, gestendo storicamente aziende agricole, hanno messo insieme le proprie competenze nel settore agrotecnico, per far nascere una nuova realtà imprenditoriale. L'obiettivo condiviso sin dall'inizio è stato quello di "coltivare energia", dando nuova vita agli scarti dell'agricoltura». A raccontare il progetto imprendi-



Marco Tam, ad Greenway

toriale è l'ad Marco Tam, che ha portato in Greenway la sua esperienza ventennale di direttore generale di aziende di macchine per il giardinaggio. «Siamo partiti con il supporto di un fondo finanziario, che ha partecipato con una quota di minoranza al progetto, e abbiamo poi liquidato il fondo continuando in autonomia». Diverse le direttrici di svilup-

po: «Da una parte investiamo per crescere in modo organico, dall'altra stiamo crescendo tramite acquisizioni». Così, con tre impianti di biogas, tra cui San Daniele Bionergia rilevato dal Greenway nel 2017, sarà riconvertito per generare biometano grazie a un investimento da oltre 6 milioni di euro, sostenuti anche da fondi Pnrr, in un percorso di evoluzione naturale rispetto al biogas, perché il biometano consente di raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione». Tra le novità, anche l'ingresso del gruppo vicentino Fitt di Sandrigo, leader nella realizzazione di soluzioni complete in materiale termoplastico per il passaggio di fluidi, che ha acquisito una partecipazione del 24% in San Daniele Bioenergie, con l'obiettivo di garantirsi un approvvigionamento di energia stabile e rinnovabile, grazie al biometano, ponendo al centro i criteri di sostenibilità «Siamo partiti con un'idea molto semplice: l'agricoltura non doveva limitarsi a produrre cibo», sottoli-

nea Tam. I dati confermano la forza del modello: «abbattiamo ogni anno circa 14 mila tonnellate di CO2, abbiamo sostituito oltre 7 mila quintali di concime chimico con il digestato, un fertilizzante autoprodotta per i nostri 950 ettari, di cui 50 a vigneti, e garantisce energia per il fabbisogno di 20 mila persone in Friuli». L'indotto economico sul territorio si aggira intorno ai 3 milioni di euro, con 12 dipendenti diretti. «Cresciamo in tutti i settori, tra cui quello del vino. Il nostro marchio Filare Italia, con cui produciamo Prosecco e la tipica Ribolla gialla, realizza l'80% del fatturato all'estero e piace molto ai giovani». Tam sottolinea l'approccio innovativo: «Abbiamo creato un modello agroenergetico integrato che mette insieme produzione agricola, vinificazione, latte e zootecnia con la generazione di energia da fonti rinnovabili. Dal campo alla tavola, dal liquame al biometano, mentre il residuo del processo diventa fertilizzante naturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAGRICOLTURA

Canapa industriale: tutelare i produttori

UDINE

Confagricoltura ha assunto un'iniziativa ufficiale volta ad affrontare la grave emergenza normativa che sta interessando la filiera della canapa industriale, un comparto che coinvolge oltre 3 mila imprese agricole e manifatturiere. L'associazione imprenditoriale esprime forte preoccupazione per le conseguenze applicative dell'articolo 18 del recente Decreto-legge Sicurezza che introduce il divieto di tutte le attività legate ai fiori di canapa, senza distinguere tra usi leciti e illeciti. Sebbene l'obiettivo fosse quello di tutelare la sicurezza o l'incolumità pubblica o la sicurezza stradale, ha generato una confusione paralizzante, che estende il rischio di divieto alla maggior parte delle filiere produttive, crea sovrapposizioni deleterie con il Testo unico stupefacenti e compromette la capacità di gestione delle aziende che operano sulla canapa industriale. Per tutelare la piena liceità delle attività e fornire la necessaria sicurezza giuridica agli operatori, Confagricoltura, rivolgendosi al Ministero dell'Interno, ha chiesto con urgenza l'adozione di un atto di interpretazione autentica, per confermare in modo inequivocabile la legittimità delle produzioni e dichiararne l'estraneità dal regime autorizzatorio e sanzionatorio. Contestualmente, l'organizzazione ha sollecitato il governo a rafforzare e standardizzare i controlli per offrire un'operatività giuridica certa nella gestione, agli attori del settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Adattamento climatico: Comet aiuta le imprese Fvg

TRIESTE

Il Comet in prima linea nella sfida climatica a favore delle imprese. Il Cluster della metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia è infatti parte attiva del progetto Climasafe, presentato nei giorni scorsi a Trieste. Finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia, mira a rafforzare la capacità di adattamento delle Pmi ai cambiamenti climatici, i quali possono avere anche ripercussioni importanti sulla produttività e sulla salute dei lavoratori. Il Cluster regionale parteciperà allo sviluppo e alla validazione della piattaforma digitale che consentirà alle aziende di valutare gratuitamente i rischi climatici e ricevere così indicazioni strategiche per aumentare la propria resilienza. «Attraverso questo strumento, le imprese potranno analizzare le proprie vulnerabilità, stimare gli impatti futuri e pianificare interventi mirati – commenta il direttore Saverio Maisto –. Un esempio concreto riguarda la possibilità di valutare la tenuta di impianti fotovoltaici rispetto a eventi meteorologici estremi». Il progetto prevede la realizzazione di un indice di rischio climatico per l'area transfrontaliera e l'elaborazione di una strategia congiunta per migliorare la preparazione delle Pmi. Comet, insieme agli altri partner – tra cui la Camera dell'artigianato della Slovenia (Ozs), Golea, Estream e il Parco tecnologico della Primorska (Ptp) – contribuirà a sviluppare soluzioni concrete e a trasferire competenze alle imprese del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller 120/150 g - 4,92 €/kg Sottocosto	Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat 1 L Sottocosto	Salmone Norvegese affumicato Hendrik's 150 g - 26,60 €/kg Sottocosto
Sconto 52% 1,25 € 0,59 €/pz 300.000 pezzi disponibili	Sconto 33% 2,09 € 1,39 €/pz 64.000 pezzi disponibili	Sconto 42% 6,99 € 3,99 €/pz 37.000 pezzi disponibili
Biraghini Biraghi 400 g - 13,23 €/kg Sottocosto	Olio Extravergine di Oliva Dante 1 L Sottocosto	Pasta di semola assortita Rummo 500 g - 1,48 €/kg Sottocosto
Sconto 29% 7,49 € 5,29 €/pz 20.000 pezzi disponibili	Sconto 49% 9,45 € 4,79 €/pz 50.000 pezzi disponibili	Sconto 50% 1,49 € 0,74 €/pz 200.000 pezzi disponibili
Nutella Ferrero 750 g - 6,65 €/kg Sottocosto	Biscotti formati assortiti Mulino Bianco 350 g - 3,11 €/kg Sottocosto	Detersivo lavatrice liquido assortito 20/22 lavaggi, 900 ml/990 ml Dixan Sottocosto
Sconto 23% 6,49 € 4,99 €/pz 21.000 pezzi disponibili	Sconto 42% 1,29 € 1,09 €/pz 70.000 pezzi disponibili	Sconto 43% 8,99 € 4,99 €/pz 16.500 pezzi disponibili

Le immagini e i prezzi sono solo a scopo illustrativo. I prezzi e le condizioni di vendita sono quelli in vigore al momento della stampa. Le immagini e i prezzi sono solo a scopo illustrativo. I prezzi e le condizioni di vendita sono quelli in vigore al momento della stampa.



Denis Baracco

«Stiamo affrontando un percorso di sostenibilità e digitalizzazione anche grazie all'intelligenza artificiale. La carenza di personale formato è tema che tutti vivono».



Leonardo Fiocco

«Ci stiamo mettendo in gioco come produttori nel comparto outdoor, specialmente cucine. Con il nostro materiale riusciamo ad avere un prodotto che ha il sapore dell'interior».



Andrea Piccinin

«È la volontà che fa la differenza. Raccontare ai giovani il bello di fare impresa deve permeare l'azienda. Ci vuole curiosità e voglia di fare, ma anche di sbagliare. Bisogna metterci la faccia».

Le nostre iniziative

L'evento Best Performer organizzato dal Gruppo Nem ospitato nella chiesa di San Gregorio per raccontare le aziende di un'area propositiva: «Ma anche qui si fatica a trovare personale»

Tecnologiche e innovative Le imprese del Sacilese alla prova dei dazi «Difficile attrarre giovani»

L'EVENTO

VALENTINA VOI

Dall'impresa nata in seggiovia ai manager a tempo, passando per il custom made, per un'attenzione sempre maggiore al servizio, per una strategia M&A che guarda al territorio ma anche di acquisizioni da parte di grandi gruppi italiani ed esteri. Storie di imprese – ma anche e soprattutto di persone – che ieri hanno delineato il passato, il presente e il futuro dell'economia del territorio grazie al nuovo appuntamento della serie autunnale del format Best Performer, promosso dal gruppo editoriale Nem – che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani – insieme a ItalyPost. A prendere la parola, stimolati dalle domande della giornalista Maura Delle Case, alcuni tra i rappresentanti delle 100 migliori imprese del Sacilese.

Un territorio che, come ha sottolineato Sonia Faion, consigliera di amministrazione di Banca 360 Fvg, «è di grande interesse» e nei confronti del quale l'istituto «vuole incre-

mentare attività e sviluppo». Instabilità economica, passaggio generazionale, svolta tecnologica sono alcune delle sfide di cui le imprese si trovano di fronte e che affrontano, specialmente nei percorsi delineati ieri sera nella chiesa di San Gregorio a Sacile, con successo.

Lo testimonia, ad esempio, la storia di Mvv, che da quando nel 2012 ha intrapreso un piano di rilancio è riuscita a triplicare il fatturato. «Diamo del tu al micron» racconta il dg Denis Baracco: una realtà

specializzata nelle pompe volumetriche di ingranaggi ad alta precisione che punta al contatto con le scuole per avvicinare i giovani. Una strategia condivisa da Metalfilo, che da due anni ha avviato la sua academy alla quale presto affiancherà un'aula di saldatura con una forte componente femminile.

«Noi siamo una realtà giovane – racconta Francesco Dorigo, ad di Doorarreda – e i giovani li abbiamo trovati, non senza fatica, ma forse aiutati dalla mia giovane età». La sua

azienda, fondata nel 2015 quando aveva 22 anni, produce porte interne in legno di alta qualità con un approccio custom e, alle spalle, la credibilità che il territorio ha saputo conquistarsi. «Gioca un ruolo fondamentale essere a Sacile, dove ci sono aziende che rivestono un ramo importante a livello internazionale». Dal Giardino della Serenissima al mondo in ville milionarie con 30 o 40 porte.

Una sfida, quella di operare su contesti internazionali, che Cosmo Technology, specializzata in pannelli compositi applicati specialmente al settore wellness, affronta puntando su credibilità e ricerca. «Jacuzzi America ci considera un partner importante – spiega il responsabile Commerciale e sviluppo Leonardo Fiocco –. Di fronte alle difficoltà dovute ai dazi ci ha interpellati per sviluppare materiali nuovi, senza alluminio».

Tecnologia e servizi. Marco Taurian, presidente Tecnoarredamenti, specializzandosi nel settore degli arredi su misura per il food retail ha investito sulla «fase di consulenza: abbiamo una grande responsabilità, senza alluminio».



Sonia Faion, consigliera di Banca 360 Fvg, e a sinistra Maura Delle Case

MANUELE CADORIN, VICEPRESIDENTE DI METALFILO

«Arrediamo i negozi del mondo retail»

Dal 1971 produce e progetta arredi espositivi in metallo per retail e spazi commerciali di diversa natura. All'inizio in particolare per i supermercati, ai quali forniva, tra l'altro, i carrelli per la spesa, poi, nel tempo, ai negozi delle grandi catene della moda, arrivando a contare, tra i suoi clienti, nomi del calibro di Ovs.

In oltre 50 anni di attività, la Metalfilo di Cordignano è cresciuta arrivando a conta-

re oggi su 55 dipendenti e 7 milioni di ricavi dopo aver cambiato ben tre sedi, via via di maggiori dimensioni, per assecondare la crescita. Una corsa, quella dell'azienda trevigiana, compiuta per via organica, ma anche attraverso operazioni di m&a. «Nel 2020 – racconta Manuele Cadorin, vicepresidente di Metalfilo, seconda generazione a capo dell'azienda che guida insieme a Mauro, Alessia, Valentino – abbia-

mo acquisito la Unity di Prammaggiore, attiva nella fornitura di cucine per navi, l'anno scorso invece ne abbiamo messa a segno una seconda, rilevando un'azienda produttrice busti per l'intimo». Operazioni che hanno consentito a Metalfilo di completare la gamma delle forniture per il settore del retail moda da un lato e di diversificare nel settore nautico dall'altro, aprendosi così anche a una porta ulteriore sui mercati esteri, «che oggi valgono circa il 10% del fatturato, concentrato per lo più in Europa» aggiunge Cadorin. «Con i busti uniti ai sistemi di arredo siamo in grado di proporre una gamma di prodotti che non tutti riescono a offrire in modo così



Manuele Cadorin

completo nel mercato. Non è un caso che negli ultimi mesi, a valle dell'ultima acquisizione, abbiamo viaggiato molto: dalla Germania al Medioriente». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

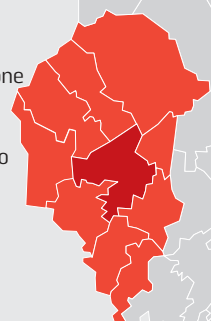


IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Aviano
- Budoia
- Brugnera
- Caneva
- Fontanafredda
- Polcenigo
- Sacile

- Prata di Pordenone
- Galarine
- Cordignano
- Orsago



1.192
società di capitali dell'area

5 mld
i ricavi delle società dell'area

3,3 mld
i ricavi delle 100 aziende Best Performer

WITHUB

Sonia Faion, Banca 360 Fvg:
«Un territorio di grande interesse»

Marco Zampieri, Manager a tempo:
«Ci sono più richieste che professionisti»

SERGIO CASAGRANDE, PRESIDENTE DI CASAGRANDE

«Più forti sui mercati con nuove acquisizioni»

Realizza macchine per il consolidamento del terreno impiegate nella realizzazione delle grandi infrastrutture. Dai porti agli aeroporti passando per i viadotti, ora si prepara a giocare un ruolo da protagonista anche nella prossima realizzazione del ponte sullo stretto di Messina. È la Casagrande di Fontanafredda, azienda alla testa di un gruppo da 240 milioni di ricavi, 25 di Ebitda e quasi 600 dipen-

denti, che esporta il 95% dei suoi prodotti in tutto il mondo.

«Copriamo in modo equilibrato tutti i mercati – racconta il presidente Sergio Casagrande – e puntiamo a espanderci ancora». La crescita, che nell'arco di un triennio dovrebbe portare al raddoppio del fatturato, corre sulle gambe del nuovo azionariato: all'inizio di settembre infatti la famiglia Casagrande, che gesti-



Giancarlo Polles

«La nostra impresa nasce in seggiovia: noi, i tre soci, eravamo semplicemente tre amici a sciare, tutti e tre dipendenti del settore del mobile. Io lancio l'idea, gli altri hanno detto: io ci sto».



Federica Sciannelli

«Bisogna dare risposte alle aziende che cambiano e crescono e lo facciamo tramite la filiale imprese. Sono strutturate con consulenti e istruttori che danno un servizio a 360 gradi».



Fabio Padoan

«Dopo gli eventi che abbiamo organizzato, come quelli dedicati allo sport, sono arrivati 120 curriculum. Bisogna essere attrattivi nei confronti del territorio. A due anni di distanza dall'acquisizione, siamo contenti».



Nell'immagine a sinistra, Francesco Dorigo, ad di Doorarreda, Marco Taurian, presidente di Tecnoarredamenti, Leonardo Fiocco, responsabile commerciale e sviluppo di Cosmo Technology, Denis Baracco, dg di Mvv, e Manuele Cadorin, vicepresidente di Metalfilo; nella foto a destra in alto, Fabio Padoan, direttore commerciale di Durante Adesivi, Sergio Casagrande, presidente di Casagrande, Dario Presotto, presidente di Modulnova, e Federica Sciannelli di Banca 360 Fvg; sotto, Giancarlo Polles, membro del Cda di Agorà, Andrea Piccinin, ad di Rdz, Giuseppe Presotto, ad di Arblu, e Marco Zampieri, ad di Manager a tempo

(FOTO PETRUSSI)



no. Se consumate un caffè su un bancone vetrato è colpa nostra: abbiamo cercato di massimizzare le vendite per non vendere solo caffè ma anche gli altri prodotti».

Per continuare a crescere, racconta Andrea Piccinin, amministratore delegato di R.D.Z., specializzata nei sistemi di trattamento dell'aria e recentemente entrata nell'orbita di un grande gruppo italiano, è fondamentale «ristrutturarsi con figure di un certo livello». In questo modo è stato «strategicamente pianificato uno sviluppo attraverso le filiali del gruppo».

Giancarlo Polles, nel cda di Agorà, racconta una storia di innovazione e sostenibilità: «Ci definiamo una falegnameria organizzata, più che un'industria di mobili. Serviamo i clienti a seconda di quello che chiedono, cerchiamo di essere disponibili». Il servizio al cliente è l'asset sul quale scommette anche il futuro di Arblu, specializzata nell'arredo bagno e in particolar modo nei

box doccia. «Dobbiamo guardare con attenzione alla servitizzazione del prodotto, perché genera un fatturato interessante» sottolinea l'ad Giuseppe Presotto. Competenze manageriali, quelle richieste per crescere, che realtà come Manager a tempo, fondata da Marco Zampieri, vengono offerte da una squadra di 200 professionisti. «Ma le richieste delle aziende – sottolinea – sono ancora maggiori».

Guardando al futuro, le ambizioni del territorio sono grandi. Sergio Casagrande, amministratore delegato di Casagrande spa, punta al raddoppio del fatturato. Dario Presotto, presidente di Modulnova, ha scommesso sugli Stati Uniti: «Una sfida molto bella». Fabio Padoan, direttore commerciale di Durante Adesivi, punta a raddoppiare la produzione. «Il problema – racconta, interpretando un sentimento comune anche agli imprenditori – è trovare le persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sce l'azienda dal 1963, anno della sua fondazione, ha aperto il capitale a un pool di investitori, un centinaio, da tutta Italia, con la formula del club deal.

«Quest'operazione ci permette di implementare il gruppo (che oltre a due società in Italia ne conta anche in Romania, Germania, Hong Kong e Usa) con ulteriori aziende per renderlo più competitivo e consentirgli di affrontare con più serenità i mercati, specie quello cinese» fa sapere ancora Casagrande precisando di essere già al lavoro su alcuni dossier e che le prime operazioni m&a dovrebbero andare a dama tra il 2026 e il 2027.

Nel frattempo, la compagnia sta facendo i conti con



Sergio Casagrande

le turbolenze create dai dazi americani. «Che pesano – conferma l'imprenditore –, ancor più se a quel 15% uniamo la svalutazione del dollaro di circa il 10%».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARIO PRESOTTO, PRESIDENTE DI MODULNOVA

«In due anni aperti 6 flaghisp store in Usa»

Si prospetta come un anno record, il 2025, per il gruppo Modulnova, realtà del pordenonese – con headquarter a Prata di Pordenone – attivo nella produzione di arredamento di design. «Dovremmo superare i 70 milioni di ricavi» annuncia il presidente e direttore commerciale Dario Presotto, che guida l'azienda insieme ai due fratelli Giuseppe e Carlo.

Nata nel 1988, Modulnova inizia dalla produzione di

cucine di alta gamma per poi allargarsi al bagno, con la nascita nel 2003 di Modulnova Bagni e nel 2021 di Modulnova Living per poi allargare ancora il raggio d'azione all'architettura degli spazi con «l'idea – spiega il presidente – di offrire un sistema integrato». Che piace tanto al mercato interno che a quello estero: il primo ancora preponderante – vale circa il 65% dei ricavi –, ma con il secondo che si prepara al-

lo scatto, complici gli importanti investimenti che la compagna sta realizzando sui mercati esteri.

«Negli ultimi due anni abbiamo inaugurato sei flaghisp store negli Stati Uniti – fa sapere Presotto – all'inizio dell'anno prossimo ne apriremo uno a Dubai. Nel mondo siamo arrivati a quota 40 monomarca. L'obiettivo – continua l'imprenditore – è arrivare nell'arco dei prossimi tre anni ad aumentare la quota export fino al 50% per arrivare a quota 65% nei prossimi cinque».

A supporto della crescita l'azienda ha recentemente ampliato l'headquarter con ulteriori 7 mila metri e non ha mai smesso di investire in ricerca e sviluppo. Il design,



Dario Presotto

l'alta qualità e il servizio sono le chiavi del successo: «Innovazione, risorse umane e valori identitari – conclude Presotto – sono i nostri driver».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

MARTEDÌ 7 OTTOBRE

Nuove sfide, nuovi traguardi.

Banca360 FVG affianca e sostiene le Imprese del territorio nei loro progetti di sviluppo sostenibile.

Innovazione

Territorio

Economia

Inclusività



La Sostenibilità di

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	2.237	0,18	2,21	2,238	4,03	6.981,96
Abitare in	2,85	0,18	2,845	2,9	-3,97	76,17
Accenture Plc	208,7	-1,18	208,95	232,25	-17,73	-
Acia	20,12	-0,49	20,02	20,24	8,72	4.306,63
Acerinox	11,81	-	11,87	11,87	3,05	-
Acinque	2,22	1,83	2,16	2,22	7,45	430,2
Aedes	0,216	-0,46	0,213	0,218	32,60	6,97
Aeffe	0,284	12,25	0,267	0,318	-65,71	31,80
Aeroporto di Bologna	9,2	-0,22	9,1	9,3	24,17	332,32
Aerleon Cleanpar	19,82	0,82	19,22	19,88	21,02	1.056,67
Align Technology	111,6	-0,71	112,45	115,2	-28,16	-
Allianz	380	-0,47	380	385,3	22,89	-
Altea Green Power	6,83	0,73	6,9	7,1	71,0	123,97
Amplifon	14,88	0,37	14,535	14,9	-40,53	3.345,14
Anheuser-Busch	50,06	-0,95	50	50,6	6,02	-
Anima Holding	6,12	-0,33	6,105	6,165	-6,74	2.005,25
Antares Vision	5,08	-0,97	5,08	5,15	64,22	383,3
Aquaifi	1,982	2,69	1,922	1,99	33,30	139,66
Archer-Daniels-Midland	53,63	-	52,4	52,4	70,9	-
Arista Networks	128,74	1,58	124	130,16	88,79	-
Ariston Holding	4,06	-1,79	4,032	4,182	18,70	518,77
Arthur Gallagher	289,2	-	286,5	288,5	-14,38	-
Ascopiave	3,35	0,33	3,07	3,075	10,28	70,86
Autostrade M.	2,77	-142	2,77	2,77	82,22	12,29
Avio	54,6	-	54,2	57,4	304,25	153,46
Azimut H.	32,54	-157	32,77	33,1	38,43	4.743,24
B						
B&C Speakers	16,6	1,22	16,35	16,75	-2,47	180,48
B. Cucchetti	90,7	-0,66	89,9	91,9	-13,83	6.186,39
B. Desio	7,88	-0,85	7,96	7,74	15,72	1.040,53
B. Generali	47,76	-0,54	47,44	48,3	713	5.686,69
B. Hils	22,78	-0,09	22,5	22,88	7,68	1401,59
B. Profilo	0,187	-0,30	0,184	0,189	-6,15	14,65
B.Co Santander	8,707	-2,04	8,672	8,784	101,68	142.005,09
B.F.	4,24	-0,24	4,19	4,24	-2,98	1.135,7
B.F. Sondrio	13,7	0,82	13,49	13,82	69,28	6.394,3
Banca Mediolanum	16,94	-0,65	16,84	17,07	49,35	12.781,2
Banca Sistema	1,62	1,76	1,6	1,642	27,58	128,67
Banca BPM	12,92	0,82	12,73	13,025	64,66	18.450,32
Banca De Sabadell	3,304	-0,72	3,293	3,318	76,75	-
Bank Of America	43,22	0,31	43,36	43,545	1,95	-
Basif	43,98	-0,86	43,28	44,7	3,65	-
BasicNet	7,18	1,99	7,08	7,2	-10,59	380,07
Bastogi	0,906	16,15	0,79	0,922	60,52	87,01
Bayser	28,345	-1,75	28,26	28,74	48,72	-
Biva	16,21	-1,34	16,24	16,37	78,45	52.781,4
Beehive	0,32	6,67	0,296	0,32	-46,26	3,35
Berkshire Hathaway	430,55	1,16	420,9	430,95	-2,74	-
Best Buy Co	65,69	-	67,07	67,07	-2,58	-
Beststep Holding	0,0595	-0,83	0,0575	0,06	-84,65	0,48
Beyond Meat	2,019	-2,27	2,047	2,27	-47,44	-
BFF Bank	10,76	-0,37	10,71	10,92	18,15	2.036,38
Biesse	8,12	-0,25	8,04	8,32	7,11	216,47
Biogen	131,7	-2,95	131,7	132,25	-8,12	-
Bitcoin Group	42,14	3,64	41,22	42,94	-18,88	-
Blackstone Inc.	142,5	-0,53	142,82	145,26	23,07	-
Block	66,89	2,08	66,73	66,73	-2,77	-
Bmw	88,88	3,06	86,22	88,7	10,81	-
Bmw Pref	81,95	2,58	81,15	81,15	11,21	-
Bnp Paribas	75,71	-2,96	72,28	77,26	31,69	-
Boeing	188,98	2,43	185,8	191,3	13,79	-
Bolden	34,7	0,78	34,7	37,5	0,46	-
Borgosesia	0,57	1,06	0,562	0,57	-1,99	27,09
Bper Banca	9,8	1,20	9,62	9,854	58,82	18.128,13
Brembo	9,26	-0,43	9,21	9,33	1,80	3.094,87
Brioschi	0,0688	5,70	0,0632	0,0676	12,07	48,84
Bristol-Myers Squibb	38,625	-0,44	38,965	38,965	-2,78	-
Broadcom	289,95	-0,52	278,8	294,05	27,38	-
Buzzi	46,48	0,52	45,8	46,86	29,77	8.989,97
C						
CAI Al Inc.	16,746	5,56	16,182	17,618	-53,00	-
Cairo Comm.	2,885	1,58	2,805	2,895	16,70	382,17
Caixabank	8,946	-	8,782	8,782	774,3	-
Calfeff	0,872	-2,02	0,862	0,9	23,05	13,86
Car-Maine Foods Inc.	76,6	-0,08	76,6	79,7	-2,45	-
Callagione	8,54	14,3	8,42	8,6	31,2	1.078,90
Callagione Ed.	1,81	0,56	1,775	1,85	28,34	223,72
Campani	5,886	-0,43	5,578	5,859	-757	6.878,86
Carrel Industries	22,7	-1,30	22,6	23	24,20	2.594,71
Carl Zeiss Meditec	46,84	1,11	44,8	44,82	-0,54	-
Caterpillar	424	-0,47	424	443	7,65	-
Calanese Corp	38,47	1,72	38	38	2,89	-
Cellulartine	2,92	1,74	2,83	2,92	22,93	621,8
Cembre	56,5	0,71	55,7	56,7	34,74	945,84
Cementir Hldg.	14,18	-	14,08	14,28	34,42	2.257,22
Centene	32,485	-0,52	31,97	34,08	-43,39	-
Centrale Latte Italia	3,44	1,18	3,38	3,5	24,23	472,6
Cherifre Sciences - Class	239,2	2,86	239,75	239,75	-36,18	-
Chevron	131,76	0,73	131,28	132,86	-5,75	-
Cir	0,062	-	0,056	0,067	9,98	806,03
Cisco Systems	58,26	0,19	57,92	58,35	2,13	-
Citigroup	84,13	0,75	84	84,8	22,49	-
Class	0,1395	-1,41	0,135	0,144	72,04	46,33
Cleantspark Inc	14,49	4,32	14,085	14,365	70,98	-
Cnh Industrial	9,36	0,86	9,3	9,48	-13,56	12.570,83
Coeur Mining	16,84	3,07	16,345	16,665	19,33	-
Cognex Corp	39,83	-0,18	40,33	40,33	68,24	-
Coinbase Global	331,9	3,59	327,4	334,8	31,80	-
Comcast	26,085	-0,42	26,32	26,61	-31,36	-
Comer Industries	35,7	-1,38	35,4	36,1	13,15	1.075,86
Commerzbank	30,69	-1,15	31,58	32,34	109,44	-
Constellation Brands	118,45	-1,58	118,95	118,95	-43,42	-
Continental	58,1	1,06	58,1	59,38	-9,79	-
Corteva Inc	55,4	3,20	55,27	55,27	-0,83	-
Credem	13,84	-1,87	13,62	13,98	27,88	4.720,54
Credit Agricole	16,42	-2,93	15,935	16,765	27,65	-
CrowdStrike Hold	424,95	1,40	423,65	429,65	27,80	-
Csp Int.	0,329	1,23	0,312	0,334	1,55	12,80
Curevac	4,608	-	4,43	4,624	48,22	-
Cvs Health	66	-1,36	65,97	66,4	53,88	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prec.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
CyGate	5,89	4,80	5,7	5,93	13,56	132,07
Cytokinetics Inc	51	4,51	50,5	50,5	39,43	-
D						
Daimler Truck Hdt	36,03	0,11	35,36	36,46	-3,94	-
Daimlerchrysler	55,5	0,23	55,27	55,65	2,43	-
Danisco	4,394	0,09	4,344	4,46	8,98	543,92
Danieli	47,05	2,17	45,85	47,2	89,98	1.870,41
Danieli r nc	32,8	1,99	32,18	33,04	68,20	1.298,16
Datalogic	4,69	-1,68	4,68	4,8	-7,91	274,78
De'Longhi	31,16	-4,06	30,78	32,1	8,76	4.901,75
Dell Technologies	124,7	0,08	124,4	124,46	1,97	-
Deutsche Bank	29,885	-1,32	29,725	30,185	83,76	-
Deutsche Lufthansa	7,32	-0,46	7,24	7,324	18,78	-
Deutsche Post	39,16	0,56	38,92	39,25	13,78	-
Deutsche Telekom	29	-0,24	28,99	29,29	1,91	-
Deutz	9,395	-0,27	9,18	9,18	117,51	-
Dexcom Inc	57,22	0,39	57,92	59,85	-7,16	-
Dexelance	6,7	1,21	6,52	6,7	-25,53	178,86
Diasorin	79,14	0,33	78,86	80,38	-2,16	4.390,36
Digital Bros	11	14,48	10,84	11,24	-4,62	355,03
Digital Turbine Inc.	5,476	6,54	5,49	5,49	81,27	-
Digital Value	31,8	-2,00	31,55	32,75	30,58	334,59
dolValue	3,09	-1,28	3,066	3,176	16,68	598,43
D-Wave Quantum Inc.	29	3,76	27,01	29,82	304,14	-
E						
E.ON	16,125	0,19	16,04	16,095	43,09	-
E.P.H.	0,105	2,94	0,105	0,105	-18,85	0,42
Edison Intern	47,26	0,15	47,9	48,02	-3,87	-
Edison r nc	2,576	3,82	2,49	2,575	35,42	273,37
Eems	0,1655	-149	0,1655	0,17	-8,13	2,12
ElEn	11,65	-0,51	11,57	11,77	0,04	830,39
Elevance Health	301,5	-0,26	301	303,5	-26,28	-
El Lilly & Company	726,5	2,17	716,6	730,8	-4,73	-
Elica	1,74	-1,14	1,74	1,765	3,95	101,92
Emak	1,044	-0,97	1,028	1,05	15,08	101,61
Enav	4,296	-0,46	4,27	4,346	5,93	2.343,33
Enel	8,194	-0,17	8,116	8,201	19,20	83.380,40
Enervit	4,6	5,50	4,3	4,6	33,62	76,81
Eni	15,108	1,36	14,958	15,174	14,24	46.901,43
Enovix Corp	10,592	3,10	10,396	10,7	85,05	-
Equita Group	5,66	0,53	5,58	5,7	39,85	298,85
Erq	22,32	1,55	21,84	22,34	10,97	3.283,72
Espritnet	6,2	1,14	6,14	6,32	40,64	306,04
Essilorluxottica	276,4	-1,99	274,7	282,9	20,58	-
Eukedys	0,725	-3,33	0,695	0,725	-1,74	17,06
Eurocommercial Prop.	26,6	-148	26,6	26,6	18,73	1.481,96
Eurogroup Laminations	3,51	-0,28	3,5	3,56	21,03	33,35
Eurotech	1,124	-0,53	1,114	1,18	40,60	42,08
Evolution Ab	68,5	-0,61	66,66	68,56	37,03	-
Evonik Industries	14,75	-1,34	14,7	14,79	-8,49	-
Evoctec	6,908	2,83	6,902	6,95	-17,49	-
Exxon Mobil	97,86	1,51	97,24	97,74	-1,68	-
F						
Fabrinet	318	-0,53	314,7	317,1	84,34	-
Facebook	601,4	-1,75	591	614	8,43	-
Faurecia	11,32	-1,39	10,905	11,35	33,46	-
Ferrari	420,2	-1,57	420,2	429,9	-3,41	82.646,50
Ferratti	2,756	-1,57	2,708	2,806	-1,87	833,79
Fidia	0,245	3,38	0,239	0,2546	-94,62	3,44
Fiera Milano	7,35	0,14	7,32	7,44	64,48	529,09
Fila	9,9	0,30	9,84	10,02	-5,93	416,22
Fincantieri	26,26	0,54	25,82	26,9	278,55	8.436,51
Fine Foods & Ph.Ntm	9,44	2,16	9,26	9,46	20,63	198,25
FinecoBank	18,28	-0,44	18,135	18,39	9,17	11.200,76
First Solar	186,26	-1,35	182,3	186,8	16,04	-
Fiserv	107,9	-1,94	107,86	111,44	-40,53	-
Fluence Energy Inc	12,15	-0,82	12,3	12,75	246,83	-
FNM	0,468	-0,64	0,468	0,474	790	204,31
Ford Motor	10,75	-2,75	10,804	10,95	10,84	-
Fortinet Inc	73,41	-0,62	73,68	74,12	-15,56	-
Freight-McMoran	34,925	2,45	34,57	35,2	-8,71	-
Fresenius	46,81	-1,19	46,92	46,82	48,19	-
Fuelcell Energy	9,125	2,23	8,732	9,79	-15,57	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	0,61	0,65	0,682	12,16	39,36
Galderma Group N	152	13,33	150	150	44,72	-
Gamstrop Group	22,16	-1,71	22,1	22,1	-26,47	-
Garofalo Health Care	5	-0,20	4,96	5,04	-8,09	451,7
Gasplus	6,5	0,62	6,42	6,66	118,32	293,72
Gaz De France	18,25	-2,38	17,79	18,57	23,03	-
Gefran	12,65	0,80	12,6	13,1	37,99	182,61
General Dynamics	295	0,75	294,65	296,4	15,93	-
General Electric	255	-1,16	255,5	266,5	54,18	-
Generalfinance	18,5	0,52	18,05	18,55	55,92	247,59
Generali	32,85	-0,03	32,43	32,79	20,08	50.755,74
Generi Fischer N	67,5	-	67	68	4,72	-
Genx	0,239	0,89	0,233	0,245	-33,41	122,98
Gigix Group	0,124	-0,20	0,123	0,129	-34,91	6,29
Gilead Sciences	96,62	1,39	96,08	100,54	4,79	-
Goldman Sachs Group	683,7	1,82	679,9	692,3	22,03	-
Goodyear Tire & Rubber Co.	6,62	-3,30	6,72	6,72	-30,55	-
Goodcar - Classe A	1,938	-2,27	1,849	2,074	86,66	-
GPH	17,28	-1,82	17,24	17,89	69,37	574,99
Grandi Viaggi	2,5	1,21	2,45	2,56	123,53	178,40
GVS	4,89	-2,00	4,89	5,02	1,55	937,33
H						
Hera	3,88	0,21	3,854	3,894	12,76	5.749,98
I						
Iberdrola	16,125	0,09	16,085	16,23	22,53	-
ibm	248,05	0,34	246,95	248,7	16,79	-
igd - Siliq	3,515	-0,28	3,49	3,56	41,74	386,29
Immsi	0,89	4,23	0,649	0,893	25,46	223,14
Intel B	19,85	0,51	19,5	19,85	-12,13	114,88
Inditex	48,4	-0,14	48,44	48,45	-2,59	-
Indra Sistemas	38,82	-2,27	38,46	40,62	58,11	-
Industrie De Nora	8,205	0,06	8,085	8,24	6,33	413,31
Infineon Technologies	24,08	-0,53	23,5	24,21	8,06	-
innodata Inc.	72,9	-2,08	71,1	74,9	137,22	-
Intel	32,125	-1,07	30,617	33	66,86	-
Intersec	12,22	-0,97	12,18	12,34	-1,83	-
Interump	39,98	-1,04	39,7	40,42	-5,42	4.390,36

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.12
e tramonta alle 18.38
La Luna Sorge alle 18.30
e tramonta alle 8.54
Il Santo Beata Vergine Maria del Rosario
Il Proverbio
Cjan ch'al bae nol muart.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Occupazione in Friuli



La presentazione del recruiting day con, Sabrina Marchiol, Alessandro Tollon e Lorenzo Mazzolini / FOTO PETRUSSI

RECRUITING DAY

100

Posti
di lavoro

Elenco aziende:

- Albergo Baschera (Fagagna)
- Casa Orter (Risano)
- Art Hotel (Udine)
- Alle Croserie (Fagagna)
- Fonzari (Grado)
- Principe (Udine)
- Quo Vadis (Udine)
- Osteria e locanda Al Cappello (Udine)
- Risthotel Airport (Fogliano)
- Standard Hotel Udine (Pradamano)
- Villaverde Resort (Fagagna)

25

Aziende
coinvolte

Alberghi e ristorazione

Cento posti di lavoro offerti da 25 aziende

Si cerca personale per bar, pulizie, manutenzione, accoglienza e cucina
Candidature da inviare entro il 21 ottobre, poi i colloqui a palazzo Belgrado



Anna D'Angelo

C'è la possibilità di firmare una serie di contratti a tempo indeterminato e non soltanto stagionali

Il recruiting day del 30 ottobre è figlio della sinergia stretta tra Regione e Confcommercio

Elisa Michellut

Cento posti di lavoro a tempo indeterminato offerti da venticinque aziende associate a Confcommercio nella giornata di selezione organizzata, il 30 ottobre, a palazzo Belgrado, ex sede della Provincia, assieme alla Regione. Si cercano cuochi, camerieri, manutentori e addetti alle pulizie.

Si tratta, nel dettaglio, di cento posti di lavoro in venticinque strutture ricettive e pubblici esercizi del territorio. Per quanto concerne l'area accoglienza si cercano receptionist, addetti ricevimento, front office e addetti marketing mentre per l'area sala e bar le richieste riguardano responsabili, maître, camerieri, aiuto camerieri, baristi e banconieri. Le figure da inserire nell'area cucina sono cuochi, aiuto cuochi, addetti cucina e lavapiatti. Per l'area pulizie e manutenzione, infine, si cercano addetti e manutentori. L'iniziativa è stata presentata, ieri mattina, nella sala Kugy del palazzo della Regione, alla presenza di Anna D'Angelo, responsabile del Servizio politiche del lavoro, Sabrina

Marchiol, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, e Lorenzo Mazzolini, direttore generale di Confcommercio Udine. «L'adesione per questo recruiting day è stata molto im-

portante in termini numerici – le parole di Marchiol –. Hanno aderito venticinque aziende per cento posti di lavoro. Ci sono diversi profili e le candidature si potranno inviare al sito della Regione entro il 21 ottobre». Un'iniziativa strategica per tutto il territo-

rio. «Queste iniziative – ha aggiunto la dirigente D'Angelo – hanno l'obiettivo di dare più risposte possibili alle esigenze delle aziende e noi mettiamo in campo tutti i servizi che la Regione può offrire, appunto, nell'interesse delle imprese e dei lavoratori in cerca di

occupazione».

Confcommercio, ha sottolineato il vicepresidente Tollon, mette a disposizione le aziende che ricercano personale mentre la Regione fornisce i candidati. «Finalmente abbiamo presentato il recruiting day di Udine e dintorni e non più soltanto quello di tipo stagionale – ha evidenziato Tollon –. Un lavoro che dura tutto l'anno e più anni. È un appuntamento molto atteso dalle aziende. Questo per noi è un nuovo schema, che offre anche un progetto di vita concreto per i candidati». Il direttore Mazzolini ha posto l'accento sul fenomeno del dumping contrattuale. «Quelle che portiamo al recruiting sono aziende sane, che propongono contratti a tutela delle imprese e dei lavoratori. Sono aziende che credono nella formazione e nel welfare. L'obiettivo è dare valore ai dipendenti». Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi Confcommercio, a margine dell'incontro, ha sottolineato l'ottima collaborazione tra l'ente regionale, l'assessorato alle politiche del lavoro e Federalberghi in quanto «que-

sto facilita il reperimento di risorse umane nei settori in cui si fatica a trovare le professionalità richieste».

Il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi, Antonio Dalla Mora, invece, dati alla mano, ha ricordato la necessità, per la categoria, di reperire personale qualificato. «Siamo una delle categorie – ha detto – più interessate alla ricerca di forza lavoro. Siamo anche il settore che impiega più giovani e più donne, che sono il 52%. Negli ultimi anni, dopo il Covid, abbiamo riscontrato minori richieste di assunzione e questo a fronte di un'offerta di un posto di lavoro stabile, quando non si tratta di località stagionali. La tipologia di lavoro è interessante e offre margini di crescita sia per quanto attiene i collaboratori di sala che di cucina. Si opera in ambienti gradevoli e a contatto con le persone. I lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo nazionale, che abbiamo rinnovato lo scorso anno. Non da ultimo offriamo un'occupazione che permette di conciliare vita e lavoro».

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO FURGONI

Disponibili furgoni chiusi, ribaltabili, frigo, cestello e 9 posti.



INCONTRO IN COMUNE

Udine Sicura
da De Toni

«Abbiamo svolto un incontro costruttivo con il Comune, gettando le basi per una nuova collaborazione sulla sicurezza urbana». Così, sul proprio profilo Facebook, il comitato Udine Sicura.
«Si è svolto presso in Comune –

continua il post – un incontro tra il sindaco, Alberto Felice De Toni, l'assessore alla Sicurezza, Rosi Toffano, e i rappresentanti del comitato Udine Sicura. L'incontro, caratterizzato da un clima cordiale e di reciproca collaborazione, ha rappresen-

tato un momento di confronto aperto e concreto sui temi della sicurezza urbana, della vivibilità e del coinvolgimento dei cittadini». Le parti «hanno condiviso la volontà di avviare un percorso di collaborazione stabile, finalizzato al mi-

glioramento delle condizioni di sicurezza e al rafforzamento del dialogo tra amministrazione comunale e comunità locale». Il vomitato zha espresso apprezzamento per la disponibilità e l'attenzione dimostrata dal sindaco e dall'assessore».

Occupazione in Friuli

Canali di contributo destinati a investimenti in tema di innovazione
Ok a spese per ammodernamento e ottenimento di certificazioni

Commercio e servizi
Bando da tre milioni
Corsi di Tec4iFvg
per accedere ai fondi

IL PROGETTO

La Regione ha confermato l'apertura del quarto sportello del bando denominato "Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of concept (PoC)", con una dotazione di 3 milioni di euro – che si aggiungono ai quasi 14 milioni già erogati da inizio 2024 – destinati a sostenere progetti di ricerca e sviluppo innovativi. Le iniziative devono essere coerenti con la strategia per la specializzazione intelligente del Fvg (la cosiddetta S4) e afferenti a una delle aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo indicate.

Il bando rappresenta un'opportunità strategica per piccole e medie imprese, università ed enti di ricerca che intendono sviluppare attività di Proof of concept, passaggio cruciale per trasformare i risultati della ricerca in applicazioni concrete e valorizzabili sul mercato. I progetti devono prevedere alternativamente il raggiungimento del Trl 6, il passaggio dal Trl 6 al Trl 7 o dal Trl 7 al Trl 8, garantendo un avanzamento significativo del livello di maturità tecnologica. In questo scenario, Tec4i Fvg offre supporto tec-



La sede di Tec4iFvg che offre supporto alle imprese / FOTOPETRUSI

L'ente ha organizzato un webinar gratuito destinato alle aziende giovedì dalle 17

nico-specialistico nella predisposizione delle domande di contributo ed è tra i pochi soggetti abilitati alla stesura della relazione asseverata sui Trl del progetto, documento indispensabile per poter accedere al finanziamento. Grazie a un team di consulenti specializzati e a un'esperienza venti-

L'obiettivo è anche aiutare chi vuole accedere a nuovi finanziamenti

cinquennale nel supporto all'innovazione, Tec4i Fvg è in grado di accompagnare chi desidera candidarsi nella predisposizione dei dossier, aumentando le possibilità di successo della candidatura. «Il Proof of concept è una fase delicata e sottovalutata – commenta Tommaso Bernardini,

senior consultant di Tec4i Fvg –. Significa trasformare un'idea in un progetto validato e credibile, che può attrarre investimenti e crescere. Il nostro ruolo è affiancare imprese e ricercatori con servizi concreti, aiutandoli a superare le barriere burocratiche e a trasformare l'innovazione in opportunità reali».

Nel 2024 Tec4i Fvg ha predisposto una quindicina di relazioni asseverate, supportando i candidati con competenza lungo i delicati step di presentazione delle domande. Per aiutare le imprese a cogliere al meglio le opportunità, Tec4i Fvg organizzerà un webinar gratuito giovedì, alle 17, dedicato proprio al bando in oggetto e ad altre due importanti misure di incentivo attive: il bando certificazioni Pmi (1-30 ottobre), che sostiene le imprese nell'ottenimento di certificazioni strategiche per la competitività e l'accesso ai mercati, e il bando articolo 100 commercio e servizi (scadenza 15 dicembre), che prevede contributi per progetti di ammodernamento, digitalizzazione e sostenibilità nelle imprese del settore. Il webinar sarà un'occasione per chiarire dubbi, ricevere indicazioni e comprendere come Tec4i Fvg possa supportare le imprese nella fase di candidatura. «Il nostro compito è creare le condizioni affinché imprese e centri di ricerca possano concentrarsi sullo sviluppo delle idee, senza rimanere imbrigliati nella complessità dei bandi. La finanza agevolata è un volano essenziale per l'innovazione e noi dobbiamo tradurre strumenti complessi in opportunità concrete – sottolinea Filippo Bianco, Ad di Tec4i Fvg –. Con lo stesso obiettivo abbiamo sviluppato Fin4i, la piattaforma che aiuta le imprese a orientarsi». Per iscriversi al webinar <https://tec4ifvg.it/news-e-eventi/eventi/dal-proof-of-concept-al-commercio-tutti-i-contributi-per-le-pmi.kl>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elenco pubblici esercizi:

- Burger King (Due Tm Udine)
- Fabbros' Pub (Cassacco)
- Il Melograno ristorante pizzeria (Palmanova, Fiumicello, Trieste)
- La Tavernaccia Hosteria L'altra Campana (San Daniele)
- Mimi Street Catering (Manzano, Pradamano)
- Shi's (Udine), Smashie (Udine)
- Old Wild West (Pradamano, Martignacco)
- Pizzeria Alla Lampara (Udine)
- Pizzeria Cantina Fredda (Udine)
- Progetto ristorazione (Cormons)
- Ristorante Eat&Wine Art (Udine)
- Trattoria Al Cercjeben (Pasian di Prato, Premariacco)
- Wiener Haus (Tavagnacco)

Profili:

- Accoglienza
- Sala/bar
- Cucina
- Pulizie e manutenzione

WITHUB

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Alleanza fruttuosa tra pubblico e privato»

«Proseguiamo in un percorso fruttuoso di alleanza tra pubblico e privato con la regia dell'amministrazione regionale che intercetta, attraverso le sue strutture, le esigenze delle imprese e le incardina in percorsi ordinati in modo da favorire l'incontro tra chi cerca lavoro e chi lo offre», il commento dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che sottolinea l'importanza del recruiting day e plaude alla collaborazione tra Regione e Commercio.

Le persone interessate

ai lavori devono candidarsi devono inviare il proprio curriculum vitae entro martedì 21 ottobre al link https://bit.ly/RAF-VG2025_RD_Udine_rist. Sarà organizzata una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati maggiormente in linea con i profili richiesti. Tra il 23 e il 29 ottobre i candidati così selezionati riceveranno conferma tramite email dell'appuntamento per i colloqui, in programma giovedì 30 ottobre all'orario comunicato nella mail di conferma.

ORO CASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

VIALE PALMANOVA

Spaccata da Granzon I ladri si portano via quattro bici-gioiello

Il valore del bottino si aggira attorno ai 24 mila euro
È l'ennesimo colpo messo a segno ai danni del negozio

Anna Rosso

Non c'è pace per il negozio di biciclette Granzon di viale Palmanova. Nella notte tra domenica e ieri una banda di ladri è entrata in azione, mettendo a segno l'ennesimo furto ai danni dello storico punto vendita specializzato in due ruote di alta gamma. Attorno all'una e venti, un individuo ha infranto una vetrata con una mazza e si è impossessato di quattro biciclette, passandole poi a due complici in attesa all'esterno. Prima di agire, i malviventi avevano girato le telecamere di sicurezza, per evitare di essere ripresi da vicino.

Dopo il colpo, la banda è fuggita attraverso il retro del capannone, scomparendo tra la fitta vegetazione del campo che separa il negozio di bici da via Baldasseria Bas-

sa. Il sistema antifurto ha immediatamente fatto scattare l'allarme, mettendo in allerta sia il personale della sicurezza privata - dell'istituto Vedetta 2 Mondialpol - sia il titolare, Lino Granzon, che ha avvisato le forze dell'ordine.

«Dopo l'ultimo furto avevo potenziato i sistemi di sicurezza - ha raccontato ieri Granzon senza nascondere l'amaro - ma non basta mai. Ho messo inferriate, legato le bici con cavi d'acciaio, installato l'allarme e ho la sorveglianza privata. Così ci si sente davvero impotenti».

Quello di ieri, purtroppo, è l'ultimo episodio di una serie. A inizio giugno, per esempio, il negozio era stato assalato da un gruppo di almeno sei o sette persone. In pochi minuti i malviventi avevano portato via dieci biciclette in

fibra di carbonio, del valore complessivo di circa centomila euro. Anche allora avevano agito con precisione, ognuno con un compito definito, arrivando con due mezzi e svanendo nel nulla prima dell'arrivo della vigilanza. Ancora prima, nel novembre dell'anno scorso, un altro furto lampo: in quell'occasione erano sparite venti biciclette professionali per un danno stimato tra i sessanta e i settanta mila euro. I ladri avevano usato un furgone come ariete per sfondare la vetrina, caricato la refurtiva e abbandonato la scena in meno di due minuti. Anche negli anni precedenti il 2024 il negozio era finito altre volte nel mirino dei ladri. «Ogni volta ripartire è più difficile» aveva già sottolineato in passato il titolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il varco nella vetrata, gli espositori vuoti e Lino Granzon / FOTO PETRUSSI

LA SENTENZA

Aveva rubato energy drink Condannato a un anno

Ormai è diventata una sorta di "moda" diffusa in tutta Italia. Utilizzare un mix di energy drink e alcol per sballarsi. Per questo sono sempre più frequenti i casi di furti di questa tipologia di bevanda nei negozi di alimentari. Di conseguenza sono in ascesa anche i processi per furto o rapina impropria nei tribunali. Nei giorni scorsi, a Udine, è arrivata una condanna per rapina impropria a un 28enne marocchino, Mohamed Benani, difeso dall'avvocato Alessandro Calienno. Il giudice Carla Missera ha inflitto all'uomo 1 anno di reclusione (con la sospensione condizionale) e 300 euro di multa.

Benani era accusato di aver rubato, il 6 maggio scorso, dall'Eurospar di viale Leonardo Da Vinci, 8 lattine di Monster drink e 13 di Red Bull per un valore complessivo di 36,27 euro. Il 28enne, una volta scoperto, aveva insultato, minacciato e spintonato il cassiere del supermercato. Da qui l'imputazione per il reato di rapina impropria. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 7 AL 16 OTTOBRE
SOTTOCOSTO
...E TANTE ALTRE OFFERTE DA NON PERDERE!

Olio Extra Vergine di Oliva DANTE 1 litro al litro € 4,99 SOTTOCOSTO 4,99 30.000 PEZZI DISPONIBILI	COCA-COLA Classica ml 500 al litro € 1,38 SOTTOCOSTO 0,69 40.000 PEZZI DISPONIBILI	Tonno Goccia d'Olio MARUZZELLA g 60 x 6 al kg € 9,97 SOTTOCOSTO 3,59 15.000 PEZZI DISPONIBILI	Spaghetti/ Penne Rigate BARILLA g 500 - al kg € 1,38 SOTTOCOSTO 0,69 SPAGHETTI - 15.000 PEZZI PENNE - 20.000 PEZZI
--	--	---	--

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO €
5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2



LA PROPOSTA

Pranzi veloci e cene informali

L'apertura del nuovo Villalta Coffee House Bistrot inaugurato allo Spazio Villalta nell'ex Dormisch, sede dell'Its Academy. Ieri mattina i primi clienti hanno potuto assaggiare a colazione i dolci prodotti artigianalmente. Nell'ampia cucina, a destra, vengono poi preparati i piatti proposti per un pranzo veloce o una cena informale. / Foto Petrusi.



Dai caffè ai cocktail della sera Il Villalta Bistrot si apre a tutti

Nel nuovo locale dell'Its Academy si lavora fino a mezzanotte da lunedì a sabato
La presidente Perabò: «Vogliamo che diventi uno spazio in cui sentirsi a casa»

Viviana Zamarian

Dal caffè e brioche al mattino all'ultimo cocktail della sera. Con la possibilità di trovare, qui, un menù adatto per una pausa pranzo veloce e leggera (ma senza rinunciare alla qualità delle materie prime) che poi, per la cena, spazia dai piatti tradizionali alle proposte più innovative.

Ha linee eleganti e moderne il nuovo Villalta Coffee House Bistrot inaugurato ieri allo Spazio Villalta nell'ex fabbrica di birra Dormisch, nuova sede dell'Its Academy, creatura voluta dall'ingegner Gianpietro Benedetti, allora presidente del Gruppo Danieli di Buttrio,

morto nell'aprile 2024. Dopo il taglio del nastro – alla presenza di Alessandro Brussi, attuale presidente del Gruppo Danieli, dei ceo Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone, di Simone Franco, direttore dei lavori per Spazio Villalta, di Paola Perabò, presidente della Fondazione Its Academy e di Beatrice Nardini, direttore di Corte Fucine – i primi clienti arrivano, si siedono ai tavolini per una pausa di metà mattina. C'è chi accende il computer e avvia una call, chi invece assapora un dolce.

Qui spazio e comfort non mancano anche per studiare o lavorare. L'attenzione al dettaglio parte dalle mac-



Paola Perabò dell'Its Academy

chinette del caffè «prodotte da un'azienda fiorentina, la Marzocco, con un sistema che prevede una linea essenziale sopra il banco e di «nascondere» il resto del macchinario sotto. Questo aiuta

l'interazione tra consumatore e barista e incentiva l'educazione alla degustazione». Si inizia «con la colazione, dunque, con croissant, lieviti soffici e dolci prodotti da noi a Buttrio alle Fucine Caffè & Bistrot» spiega poi Nardini.

Il Villalta Bistrot sarà aperto dalle 7.30 alle 24, dal lunedì al sabato. «Abbiamo distinto la parte diurna con la colazione – prosegue la responsabile – prodotta nel nostro laboratorio artigianale a Buttrio e poi con il pranzo con proposte veloci come le focacce, anche quelle di nostra produzione, un piatto del giorno oltre a vari piatti freddi. Abbiamo poi la proposta serale per una cena in-

formale e un menù che spazia dalla battuta di fassona all'ombrina fino al piatto cinese bao fino a quelli più tradizionali come il frico». La cucina a vista ampia è moderna e spaziosa adatta anche per l'organizzazione di eventi. Come «Cosa mangiamo domenica?» è il pranzo di beneficenza di Ein Prosit con Giano Lai e Francesca Manunta (tutto il ricavato andrà all'ong Azione contro la fame) e altri appuntamenti sempre legati alla manifestazione enogastronomica d'eccellenza.

Udine ha così un nuovo punto d'incontro dove lavorano una quindicina di persone. Uno spazio che si vuole aprire alla città «con la piazza coperta per l'organizzazione di eventi che diventa un luogo di condivisione e relazione aperto a tutta la città e pronto per essere visto da tutti» conclude Perabò.

Un luogo «in cui davvero sentirsi a casa, dove concedersi una pausa, dove poter studiare grazie a tavoli ampi e spazi luminosi e confortevoli, o in cui trascorrere la serata finita la giornata di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATENEIO FRIULANO

Didattica innovativa Doppio corso in università

«Le nuove frontiere della didattica». È il tema dell'incontro che si terrà all'università, oggi alle 9.30, a palazzo Antonini. Sarà l'occasione per presentare il Digital education hub (Edu-next), la più grande iniziativa nazionale di formazione universitaria con tecnologie e metodi digitali di didattica innovativa. Il progetto prevede un'offerta di didattica digitale, modulare, flessibile e inclusiva con videolezioni preregistrate dai docenti, sottotitolate e doppiate in inglese e spagnolo. Interverrà il referente nazionale di Edu-next, Tommaso Minerva. Introdurranno i lavori il rettore, Angelo Montanari, e la referente scientifica, Raffaella Bombi delegata dell'Ateneo alla didattica innovativa.

L'università aderisce al progetto con due corsi di laurea magistrale, interdisciplinari e di respiro internazionale, nei settori agroalimentare e turistico-culturale: Gestione del turismo culturale e degli eventi e Scienza ed economia del cibo. A Edu-next, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), aderiscono 35 atenei e cinque istituzioni di Alta formazione artistica e musicale (Afam). Complessivamente sono coinvolti circa 700 mila studenti e 25 mila docenti.

«Il nostro Ateneo – spiega Bombi – sempre attento ai processi di innovazione e di qualità nella didattica fa parte di questa rete di Atenei «di tradizione» che propone una didattica che «guarda avanti». Obiettivo di Edu-next, infatti, è modernizzare e rendere più accessibile l'istruzione superiore, attraverso un modello didattico innovativo. Si basa sull'integrazione della didattica digitale a distanza con quella in aula, attività di tutoraggio disciplinare e rilascio di microcredenziali sotto forma di open badge riconosciuti a livello europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONISMO

Vertice della Round Table 24 Gabara subentra a Vidale

La Round Table 24 Udine ha celebrato l'inizio del nuovo anno sociale 2025/2026 con il tradizionale «Cambio del collare», un evento che segna il passaggio di leadership all'interno dell'associazione. La cerimonia ha sancito il passaggio di consegne dal past president Tommaso Vidale al neoletto presidente Mihai Andrei Gabara. Hanno partecipato all'evento anche Florian Wagner, presidente

dell'area Cee, e Federico Natali, Iro nazionale di Round Table Italia.

Il nuovo presidente guiderà l'associazione, composta da quattordici soci attivi, affiancato da un nuovo direttivo: Fabrizio Parisi (vicepresidente), Federico Sguazzin (segretario), Andrea Fantin (tesoriere), Federico Gangi (corrispondente), Alessandro Picci e Giovanni Dobbiani (consiglieri). Nel suo di-

scorso di insediamento, il neo presidente Gabara ha ribadito la vicinanza della Round Table 24 Udine al territorio, sottolineando i valori di amicizia, servizio e crescita professionale che da sempre animano l'associazione.

La Round Table 24 è un'associazione internazionale di giovani professionisti, imprenditori e uomini di cultura di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Quella di Udine, fon-

data nel 1979, è un punto di riferimento per i giovani del territorio che desiderano crescere professionalmente e umanamente. L'associazione è un gruppo eterogeneo di amici che mettono a disposizione tempo, energie e competenze per creare un cambiamento concreto.

Tra le attività e i progetti più significativi dell'associazione, spiccano il contributo che ha portato alla nascita della scuola primaria «Round Table» di Amaro. L'associazione organizza poi raccolte fondi e visite per portare conforto e sostegno agli ospiti delle case di riposo, in particolare in Carnia, collaborando con altre associazioni locali per amplificare l'impatto. Ancora, poi, spazio a



I partecipanti al tradizionale «Cambio del collare» della Round Table

raccolte fondi e volontariato per sostenere progetti sociali e umanitari, come le campagne del Banco alimentare e del Banco farmaceutico. Pros-

simamente, infine, è prevista la 33ª «Prosciuttata», il tradizionale pranzo di beneficenza in programma sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mese della prevenzione

LE PROTAGONISTE DEL CALENDARIO DI TASSOTTO&MAX



ANTONELLA



LORENA



SAMANTHA



GIOVANNA



PAOLA CON MIA



NICOLETTA



GEMMA



BARBARA



ANNA



GRAZIELLA



SERENA



SAMANTHA

In campo contro il cancro Dodici storie di rinascita

In occasione di Ottobre Rosa, Andos Udine presenta la rassegna al Padiglione 15 Operate al seno, hanno trasformato la malattia in uno sport per una seconda vita

Daniela Larocca

Ci sono partite che non scegli di giocare. Ti chiamano all'improvviso, ti trovano impreparata, eppure non puoi fare altro che alzarti dalla panchina, pronta o meno, e scendere in campo. Quella contro il cancro al seno è una di queste. E queste dodici donne, ritratte dallo studio fotografico Tassotto&Max per il calendario Andos 2026, hanno deciso di affrontarla da atlete. Con il corpo, con il cuore, con la volontà di vincere. I loro volti sono esposti al Padiglione 15 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per "Ottobre Rosa", il mese della prevenzione: qui ogni fotografia diventa una medaglia conquistata contro la paura.

LA PREVENZIONE COME ALLENAMENTO

Il messaggio del progetto "Fororitratto" è chiaro e diretto: la partita più importante è quella che si può vincere prima. Lo screening, la diagnosi precoce, l'ascolto del proprio corpo sono i primi gesti da conoscere e non sottovalutare: «Capire subito cosa sta succedendo al nostro corpo e affrontarlo con estrema velocità è il primo passo per la guarigione. Il tempo, nella lotta contro il cancro, è la cosa più importante», racconta Mariangela Fantin, presidente

IL PROGETTO

La mostra fotografica in ospedale aperta a tutti

Il calendario "speciale" è un'iniziativa nata con il coinvolgimento di 12 donne pazienti oncologiche, una per ogni mese, fotografate dallo Studio Tassotto&Max, che hanno messo in gioco se stesse in una campagna di sensibilizzazione e prevenzione. Le immagini sono esposte al Padiglione 15 dell'ospedale di Udine in occasione di "Ottobre Rosa", il mese della prevenzione (foto Bressanutti).

dell'associazione Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) di Udine. «Bisogna fare informazione sulla prevenzione, bisogna aumentare la cultura dello screening che in regione è già fortunatamente assai diffusa tra le donne di ogni età». E anche qui la metafora dello sport torna in aiuto: non c'è atleta che scenda in campo senza preparazione e non c'è donna che debba affrontare



il cancro senza le armi giuste della prevenzione. Per questo "Ottobre Rosa" non è solo un mese di iniziative di screening ma è un invito a fermarsi, respirare, e prenotare la visita che può salvare la vita.

LA MARATONA

Che poi a guardare i visi di queste dodici donne c'è una parola che torna in mente e risuona sempre: maratona. La malattia è una maratona.

All'inizio toglie il respiro, poi insegna a dosarlo. Costringe a fermarsi, ma solo per trovare un ritmo nuovo. Nicoletta, per esempio, lo ha imparato presto sul campo da tennis: ogni colpo sbagliato è un'occasione per reagire, ogni caduta una possibilità di rinascita. «La vera forza – dice – non sta nei muscoli, ma dentro di sé». Poi c'è Samantha che con i bastoncini del nordic walking ha camminato,

un passo dopo l'altro, nonostante la stanchezza, nonostante la fatica. Sulla fatica, un passo dopo l'altro. Serena invece ha scelto il roller derby, uno sport di contatto dove si cade, ci si scontra, si riparte: «Gli urti mi hanno resa più solida – racconta – e le pause mi hanno insegnato ad ascoltarmi». E Anna, speleologa, ha corso sottoterra, nel buio delle grotte e dentro se stessa: «Ogni discesa è un ritorno a me. Nel buio ho ritrovato la luce». Ogni corpo in questa galleria di resilienza racconta una linea d'arrivo tagliata a testa alta. Antonella, danzatrice, ha imparato che anche il riposo può essere movimento mentre con piglio deciso Samantha guarda oltre il pannello, impugnando la spada e dice: «Con grazia e fermezza ho combattuto, ora posso abbassare la lama. La battaglia è vinta». Barbara invece è tornata in campo con la sua pallavolo, perché per lei la squadra è una casa che non chiude mai la porta. È incredibile quanta vita ci sia passando da foto a foto, come se gli spettatori fossero lì vicino a Paola che, con la sua cagnolina Mia, dopo le chemio, ha camminato per ritrovare la terra sotto i piedi. Terra sì ma anche anima. Lo sa Gemma ha scelto la meditazione mentre Giovanna, con il CrossFit, ha trasformato la riabilitazione in allenamento. Graziella, in sella alla sua mountain bike, ha ritrovato fiato e libertà: «Un colpo di pedale dopo l'altro, la vita ha ricominciato a girare». E Lorena, tra aerobica e corpo di ballo Andos, lo sa bene: «Il corpo in movimento mi ricorda ogni giorno che sono viva».

LA SQUADRA ANDOS

Chi ha affrontato il percorso di malattia sa che spesso ci si sente soli e impotenti. Per questo lo spirito di squadra è

il punto di forza su cui Andos vuole puntare: «Ogni donna, sono tutte del Friuli Venezia Giulia, coinvolta in questo progetto mostra lo sport che ha scelto. Chi professionalmente, chi come hobby – spiega Fantin –. Quest'anno abbiamo scelto lo sport perché, in accordo con la senologia e con la dottoressa Cedolini, vogliamo ricordare l'importanza dello sport. Tra poco, a novembre, partirà anche un corso di pilates presso la sede Andos del Città Fiera, rivolto proprio alle donne. I nostri sportelli sono a disposizione per tutte le informazioni e per fornire sostegno, aiuto, consigli a tutte le donne e a chi vorrà aiutarle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATI

Cresce il numero di screening e mammografie

Anche quest'anno torna "Ottobre Rosa", la campagna internazionale che ogni ottobre promuove la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno, la neoplasia più diffusa tra le donne. Durante il mese si organizzano visite senologiche gratuite, incontri e iniziative per sensibilizzare sull'importanza di controlli periodici come mammografia e autopalpazione. Il simbolo è il nastro rosa, segno di solidarietà e partecipazione. In Italia, nel 2024, si sono registrati 390.100 nuovi casi di tumore, di cui 175.600 nelle donne: circa un terzo, pari a 55.000, riguarda il carcinoma mammario. Oggi oltre 925.000 donne convivono con una diagnosi di tumore al seno, pari al 25% di tutte le persone sopravvissute al cancro.

COMPLEANNO SPECIALE

Una vita con la penna da alpino Pietro Dini festeggia 100 anni

Friulano d'adozione, è uno dei più vecchi iscritti alla sezione Ana di Udine
Ha indossato per la prima volta il cappello del Corpo durante la guerra

Alessandro Cesare

L'alpino Pietro Dini, da pochi giorni, ha raggiunto il secolo di vita. Marchigiano di origine, è diventato a tutti gli effetti friulano di adozione, dopo aver svolto la sua attività lavorativa come maestro elementare e come direttore didattico in varie scuole del Friuli.

Il suo più grande orgoglio però, oltre alla famiglia, è quello di essere stato e di sentirsi ancora un vero alpino, tra i più vecchi iscritti all'Ana di Udine, onnipresente a quasi tutte le adunate di penne nere organizzate in Italia, compresa la penultima, quella di Udine, andata in scena nel 2023.

Vedovo da dodici anni dopo oltre cinquanta di matrimonio con Piera, Dini, nato il 27 settembre 2025 a Mercatello sul Metauro, in provincia di Pesaro-Urbino, per i suoi cento anni è stato festeggiato dalle tre figlie, Alessandra, Teresa ed Eleonora, dai generi, dai nipoti e dai pronipoti. Tutti i suoi fa-



Pietro Dini ha festeggiato il secolo di vita con la sua famiglia

migliari, con infinito affetto, hanno voluto augurargli altri di questi cento anni.

Persona lucida e sorridente, il signor Pietro adora raccontare spezzoni di questo suo secolo di vita. A cominciare, da quando, a 19 anni, nel 1944, ha indossato per la prima volta il cappello alpino. «Ero asse-

gnato al sedicesimo Battaglione alpino costiero da fortezza, a Fiume – ha ricordato –. È stata una bella esperienza, un bel periodo, anche se c'era la guerra ed eravamo circondati dai titini». Dini venne arrestato e mandato a San Sabba, dove restò otto giorni. «Poi durante un trasferimento riuscimmo a

scappare. Ormai non eravamo più controllati, i tedeschi avevano capito che la guerra era agli sgoccioli e non ci diedero troppa importanza», ha aggiunto il neo centenario. A quel punto Dini fece ritorno a Udine senza proseguire con la carriera militare, ma iscrivendosi subito all'Associazione nazionale alpini. «Sono sempre stato del gruppo Ana di Udine Centro. Fino a qualche anno fa partecipavo agli incontri, ora mi limito a pagare il bollino», ha ammesso. Su cosa significhi per lui, essere una penna nera, ha risposto così: «È un orgoglio, soprattutto indossare il cappello. Non so spiegarne il motivo, forse perché a Udine c'è un legame particolare con gli alpini». Lo congediamo chiedendo lumi sul suo segreto di longevità: «Il cervello funziona ancora bene, il fisico un po' meno. Qual è il mio segreto? Mi son Alpin, me pias el vin», conclude citando una canzone delle penne nere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

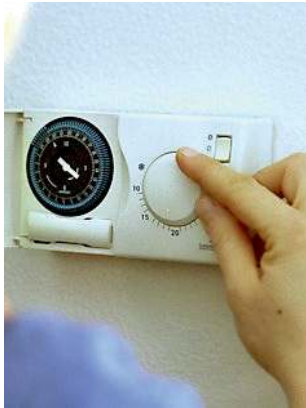
LIMITE VALIDO FINO AL 15 OTTOBRE

Riscaldamento acceso sette ore al giorno Via libera dal Comune

L'amministrazione comunale informa i cittadini di Udine, gli amministratori condominiali e i gestori di impianti che, viste le attuali condizioni climatiche, è consentita l'accensione dei riscaldamenti, come stabilito dalla normativa nazionale (Decreto della presidenza della Repubblica numero 74 del 2013).

Udine, vale la pena di ricordarlo, rientra all'interno della zona climatica E, per la quale la legge prevede, in condizioni ordinarie, l'accensione degli impianti di riscaldamento dal 15 ottobre al 15 aprile, fino a un massimo di quattordici ore giornaliere. In questo periodo di transizione, tuttavia, l'accensione è facoltativa e consentita entro il limite di sette ore al giorno, cioè la metà delle ore previste per la zona in cui è inserito il territorio comunale.

È importante ricordare che la normativa nazionale stabilisce anche i limiti di temperatura negli ambienti interni: 20 gradi con tolleranza di 2 gradi per abitazioni, scuole e uffici, 18 gradi con tolleranza



Un termostato interno

sempre di 2 gradi per gli edifici destinati ad attività industriali e artigianali e, infine, 22 gradi con ancora la medesima tolleranza di 2 gradi per strutture sanitarie e assistenziali.

Il Comune invita a utilizzare i riscaldamenti in modo consapevole, accendendoli soprattutto nelle ore più fredde della giornata e senza superare le temperature consentite. Per ulteriori chiarimenti oppure approfondimenti sulla normativa è possibile fare riferimento al servizio transizione energetica di palazzo D'Aronco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DI PROGETTOAUTISMOFVG

Premio regionale di solidarietà Medaglia d'oro a Elena Bulfone

La Fondazione Progettoautismo Fvg celebra il riconoscimento conferito alla sua fondatrice e presidente, Elena Bulfone. Domenica, a Gorizia, Bulfone ha ricevuto la medaglia d'oro del "Premio regionale Solidarietà", la più alta onorificenza della manifestazione promossa e organizzata dalla Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia.

Il premio le è stato assegnato per il suo instancabile impegno nel migliorare la vita e l'in-



La presidente Elena Bulfone

clusione delle persone fragili e con autismo», una missione nata da una storia personale di straordinaria forza e determinazione.

Pur ritirando la medaglia d'oro a titolo personale, Bulfone ha voluto dedicare il prestigioso riconoscimento alla grande "famiglia" di Progettoautismo Fvg. «Questa medaglia non è soltanto mia – ha detto –. È il simbolo della forza e della dedizione di una comunità intera. È per mio marito Enrico, che mi ha sostenuto in ogni passo, per tutti i genitori che

lottano ogni giorno, per i nostri instancabili volontari e per tutti gli amici e sostenitori. Senza la loro fiducia e il loro instancabile sostegno, la visione di Progettoautismo Fvg non sarebbe mai diventata questa solida realtà».

Il percorso di Bulfone inizia 28 anni fa, con la diagnosi di autismo del figlio Alessandro e la lotta per fargli vivere una vita quanto più normale possibile. Questa esperienza personale, intrisa di coraggio e amore, si è presto trasformata in un'impresa collettiva, dando vita a Progettoautismo Fvg, oggi un punto di riferimento in regione. La Fondazione offre una vasta gamma di servizi: dalla riabilitazione all'assistenza, dall'educazione alla formazione, fino alla ricerca scientifica e alla promozione di buone pratiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN ROCCO ALLE 11

Oggi al Blue Dream il caffè con i lettori

Differenziata smart, il nuovo parcheggio a servizio del Policlinico Città di Udine. E poi la rigenerazione urbana con la viabilità e le proposte culturali di aggregazione. In silenzio, il quartiere di San Rocco vive, si muove. Promuove iniziative, affronta battaglie contro il disagio, a favore di una comunità coesa a dispetto della tendenza, di alcuni residenti, all'isolamento.

Di questo, ma non soltanto, si parlerà dunque nel nostro prossimo caffè coi letto-

ri, l'appuntamento targato Messaggero Veneto che dà la voce, nonché un canale preferenziale di ascolto, alla cittadinanza udinese. Il ritrovo è fissato per questa mattina, alle 11, al bar Blue Dream di via San Rocco. Tutti i cittadini della zona, ma anche chi lavora oppure frequenta l'area per qualsiasi tipo di motivazione, sono invitati a presenziare all'appuntamento per segnalare eventuali problemi, e disservizi, affrontati ogni giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA ZONA DI VIALE EUROPA UNITA

Caso di Chikungunya Finita la disinfestazione Si riaprono le finestre

I trattamenti di disinfestazione straordinaria effettuati nella zona di viale Europa Unità e legati al caso di Chikungunya registrato in città si sono conclusi. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha comunicato che, dopo l'intervento adutticida (trattamento che mira a eliminare gli esemplari adulti di zanzare utilizzando insetticidi specifici) eseguito con condizioni meteo favore-

voli nella notte tra domenica e ieri nell'area di viale Europa Unità non saranno effettuati ulteriori trattamenti nei prossimi giorni. I cittadini residenti nell'area possono quindi riaprire le finestre senza rischi.

Resta confermato il programma degli interventi larvicidi nelle caditoie, nei tombini e in tutti gli habitat acquatici in cui l'insetto potrebbe proliferare. In questo caso si utiliz-

zano pastiglie o tavolette.

Il Comune ricorda inoltre i contenuti dell'ordinanza emanata con le prescrizioni dei comportamenti corretti da adottare per prevenire la proliferazione delle zanzare: evitare ristagni d'acqua in bidoni, sottovasi e altri contenitori, proteggere quelli indispensabili con reti o svuotarli regolarmente, e pulire accuratamente con acqua e sapone arredi e giochi rimasti esposti all'esterno.

La Chikungunya, come spiega l'Istituto superiore di sanità, è una malattia virale, caratterizzata da febbre e forti dolori, che viene trasmessa all'uomo da zanzare infette, in particolare del genere Aedes. Dopo un periodo di incubazione va-

riabile fino a 12 giorni (in media di 3-7 giorni), si manifestano improvvisamente febbre e dolori alle articolazioni tali da limitare i movimenti dei pazienti. Altri sintomi includono dolore muscolare, mal di testa, affaticamento e rash cutaneo. Il dolore alle articolazioni è spesso debilitante, generalmente dura alcuni giorni ma può anche prolungarsi.

Il Comune, da parte sua, ricorda che la Chikungunya non si trasmette da persona a persona, ma solo attraverso la puntura di zanzare infette. La collaborazione attiva dei cittadini resta dunque fondamentale per ridurre la presenza dell'insetto e tutelare la salute pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Progetto al Copernico su diritto ed economia

Il liceo scientifico Copernico presenta la seconda edizione di "Law&Business", il progetto formativo che porta diritto, economia e imprenditorialità tra i banchi di scuola con un approccio concreto e innovativo.

Il percorso formativo, destinato principalmente agli studenti del triennio con possibilità di ammissione come uditori per alcuni alunni del biennio, si articola in quindici incontri po-

meridiani da ottobre 2025 ad aprile 2026. Ogni sessione, della durata di due ore circa, si svolgerà nella sede del liceo. L'iniziativa è valida come formazione scuola-lavoro e orientamento. La presentazione ufficiale del progetto avverrà venerdì 17 ottobre alle 14.30, nell'aula magna del liceo, in via Planis, in occasione della prima lezione introduttiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e salute

Nenad Bach (a sinistra) all'arena di Pola, in Croazia, nel 2022 per la terza Ping Pong Parkinson World Championship

L'atleta e musicista parteciperà al Campionato mondiale in Friuli: «Quando sento il suono della pallina, mi si scalda il cuore»

Sfidare il Parkinson giocando a ping pong

Il super campione Nenad Bach a Lignano

L'INTERVISTA**SARA DEL SAL**

Un appuntamento magico, per il quale arriverà anche Nenad N. Bach al Bellitalia Efa Village dove partirà il 20 ottobre la 6° Ping pong Parkinson world championship. Il fondatore dell'organizzazione parteciperà al Campionato mondiale organizzato dalla odv Ping Pong Parkinson Italia che ha sede a Udine e che collabora con la federazione italiana tennis tavolo (Fitet) a cui sono attesi 350 atleti provenienti da 25 nazioni e 5 continenti, per un totale di oltre mille presenze tra staff e accompagnatori. Fino al 26 ottobre, quindi a Lignano si potrà assistere a un evento che dimostrerà come questo sport stia dimostrando un ottimo strumento non solo di socializzazione per molte persone.

Il chitarrista, compositore, produttore e attivista per la pace croato-americano, che ha fondato nel 2017 la Ping Pong Parkinson non vede l'ora di arrivare nella località balneare friulana.

Come ha incontrato il ping pong?

«È stato un mio amico a farmelo provare. Erano passati 5 anni dalla diagnosi del Parkinson e lui mi ha invitato in un tennis club a New York. Ne sono rimasto immediatamente colpito, mi piaceva anche il suono della pallina, ma mi sono accorto che ho giocato per 90 minuti e alla fine mi sentivo meglio. La sensazione è rimasta anche nel giorno successivo. La settimana dopo sono tornato a giocare e la sensazione di benessere si è ripresentata, così ho iniziato a giocare due o tre volte a settimana e quando tornavo a casa riuscivo a suonare la chitarra. È stato allora che ho iniziato a pensare che se questo sport a me dava giovamento, forse poteva fare altrettanto anche per le altre per-

sone».

Quanti hanno seguito il suo esempio?

«Basta vedere i numeri delle presenze. Al momento non abbiamo ancora delle evidenze scientifiche certe, stanno studiando le diverse casistiche ma io so di avere visto persone che quasi non camminavano più riuscire a farlo di nuovo, così come altri che non riuscivano a parlare che ora parlano. È come se accadesse qualcosa di magico. Quando giochiamo siamo tutti uguali, ci divertiamo grazie alla competizione ma in realtà non è tanto il risultato quello che si rivela importante, quanto invece l'occasione di sentirsi a nostro agio, liberi di essere quelli che siamo. È la sensazione di libertà che è unica».

Cosa le dicono le persone che hanno seguito il suo esempio?

«Spesso si confidano con me, sia-



Nenad Bach a Las Vegas nel 2024, quando ha vinto la medaglia d'oro

mo come una famiglia unita. Ci piace incontrarci, raccontarci le nostre storie».

Lei è sempre stato un musicista, ma il parkinson le ha impedito di suonare davanti a un pubblico. Cos'è la musica per lei oggi?

«Una costante che non mi giudica, mi approva. Compongo, sto lavorando al mio ottavo album e continuo a sentirmi bene».

In passato lei ha collaborato con artisti del calibro di Luciano Pavarotti, Bono e The Edge, Brian Eno, Bruce Springsteen o Leonard Cohen. La malattia le ha lasciato gli amici?

«Qualcuno era già morto, come Pavarotti, altri li vedo di meno, ma porto sempre con me la chitarra. Ero a Melbourne recentemente e ho iniziato a lavorare a una nuova canzone "Just another" in cui rifletto sulle

mie prospettive e le piccole cose che sanno essere profonde, piccoli gesti di gentilezza e di bellezza».

Che cos'ha di speciale il ping pong?

«Non è uno sport che si sceglie per diventare ricchi o famosi. Si deve amare. È alla portata di tutti e non prevede il contatto con l'avversario con il rischio di farsi male».

Gli Stomp hanno dimostrato che qualsiasi oggetto può generare musica. Da musicista, quando gioca, pone attenzione anche alla musicalità dei suoi colpi?

«Sento il suono delle palline che si muovono già quando entro al tennis centre, e mi si scalda il cuore, mi sento a casa».

Lei è salito su palcoscenici importanti, riuscendo a comunicare attraverso le sue melodie con persone di diverse nazionalità. Cos'è che rende possibile l'azzeramento di tutte le barriere?

«Siamo persone diverse, che hanno culture diverse e percorsi di studio dissimili ma condividere le nostre esperienze ci aiuta. Qualcuno sceglie di restare seduto su un divano ad aspettare di morire e invece tra noi le persone non hanno paura, vivono la vita che è bella».

Michael J. Fox, affetto dal Parkinson, ha dato vita a campagne per la ricerca e lei lo fa a sua volta. Quanto è importante far conoscere la malattia?

«Io non la chiamo malattia, ma diagnosi. Fox inizialmente era così giovane che temeva a rivelare la sua, ma poi l'ha condivisa col mondo intero. È un eroe per tutto quello che ha saputo fare per la ricerca e le cure ed è molto apprezzato. Non sappiamo mai quante persone riusciamo a raggiungere ma continuare a provarci è una bellissima sensazione».

Nenad ora si prepara per il campionato mondiale ma a Lignano oltre alla racchetta porterà di certo anche la sua chitarra. —



A sinistra, Nenad al Pavarotti and Friends a Modena nel 1995; a destra, è sul palco con il film-maker Victor Zimet



A Trieste



Operaio di 21 anni è in fin di vita Travolto da un tubo in un cantiere

Il giovane, residente a Paularo, stava lavorando alla ricostruzione di una villa sulla strada Costiera del capoluogo giuliano

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Dramma in Costiera. Un ventunenne friulano, operaio di una ditta edile, ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un grave incidente all'interno di un cantiere. È successo al civico 96, poco dopo l'Hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba, dove è in corso la ricostruzione di una villa su un terreno a pastini a un soffio dal mare: il giovane, che in quel momento si trovava su un'impalcatura, è stato travolto improvvisamente da un pezzo di tubo impiegato per le gettate di cemento. È stato colpito al torace e sbalzato nell'area sottostante del cantiere per almeno quattro o cinque metri. Il ragazzo è stato ricoverato in condizioni ritenute molto critiche nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di



NCOSTIERA
IL LUOGO DELL'INCIDENTE, I SOCCORSI, LA SCIENTIFICA (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Prima il trauma all'addome, poi la caduta da un'altezza di 4 o 5 metri su una piattaforma di cemento sottostante

Cattinara, in coma. Ieri sera tardi era in sala operatoria, con i medici che tentavano in ogni modo di salvargli la vita.

Il ventunenne si chiama Andrea Misson. È di Paularo, in provincia di Udine; è dipendente della "Costruzioni Screm srl": è la ditta carnica che sta operando nel cantiere della villa.

La chiamata di emergenza ieri pomeriggio è partita poco dopo le 16. Sul posto sono intervenuti l'automedica e l'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco con anche il supporto dei mezzi Saf (Speleo alpino fluviale) e le squadre specializzate del Soccorso alpino con tre tecnici e un infermiere.

I sanitari hanno stabilizzato e intubato il ferito. Quindi lo hanno imballato e issato con un verricello a bordo di

un elicottero del 118, per poi trasportarlo con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Fonti sanitarie hanno confermato la gravità del quadro clinico. La prognosi è riservata. Secondo quanto emerge, il ventunenne ha riportato diverse lesioni: una dovuta a un trauma diretto tra il torace e l'addome, determinato dall'improvviso distacco di una sezione del tubolare. E un altro trauma cranico causato dalla caduta e quindi dall'impatto con il terreno, una piattaforma in cemento.

Ieri nella villa in Costiera sono intervenute anche le volanti della Polizia di Stato e la Scientifica, oltre all'Ispettorato del lavoro e gli operatori del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi che si occupa anche di infortuni e sicurezza.

Sono state avviate indagini meticolose sulla dinamica dell'incidente. E serviranno perizie per capire fino in fondo cosa può essere accaduto. Al momento non è ancora chiaro cosa può aver determinato il distacco di quel tubolare o, meglio, di un segmento di questo: stando a quanto trapela, sembra che l'impianto fosse ancora in pressione mentre il giovane operaio stava lavorando sull'impalcatura vicina, montata su uno dei pastini. E quel pezzo di tubo è finito addosso al ragazzo catapultandolo nella parte sottostante.

Il ventunenne, quando è stato soccorso, era sporco degli schizzi di acqua e cemento. E ciò potrebbe avvalorare l'ipotesi secondo cui il sistema fosse ancora in pressione. Quel che è certo è che il giovane è caduto da un'altezza con-

siderevole, circa quattro o cinque metri, come detto.

«Sono scioccata per quanto accaduto nel mio cantiere – le parole della proprietaria del terreno e della villa in costruzione, la signora Livia Amodeo – da quanto ho capito gli operai avevano finito di gettare il cemento, ma il tubo era sempre in pressione. Però non so con esattezza...io non ho visto la scena – precisa – sono stata allertata da una vicina che mi ha telefonato. Povero ragazzo, così giovane. Sono distrutta, non ho parole. Io lo conosco, è Andrea, lo vedevo qui da me in cantiere praticamente ogni giorno. E vedo come lavorano questi ragazzi, fanno molta attenzione a tutto e alla sicurezza. Non so cosa può essere capitato con quel tubo, è stato un tragico incidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO

Andrea Misson è gravissimo Il sindaco: «Attivo in paese»

Chiara Dalmasso / PAULARO

Tra le sue passioni, almeno a giudicare dal profilo di Facebook, le moto e la montagna. A Paularo, dove vive, Andrea Misson, 22 anni ancora da compiere, è «molto attivo nella comunità». Così lo descrive il sindaco della cittadina carnica, Marco Clama.

«Un ragazzo partecipa nella vita del paese – continua il primo cittadino – spesso pre-

sente agli eventi che organizziamo nel corso dell'anno». E lo stesso si può dire per la sua famiglia, «sempre attiva sul territorio», ricorda ancora Clama. In merito al lavoro nella ditta carnica edile Screm, che era impegnata nel cantiere triestino dove si è verificato l'incidente, il sindaco parla di Misson come di «un bravissimo operaio».

L'impresa, molto conosciuta in regione, stava svolgen-

do «opere di installazione del cantiere, demolizione e scavi» in una villa situata lungo la strada Costiera di Trieste, tra Santa Croce a Mare e Grignano: lì, ieri, durante un pomeriggio di lavoro, Andrea sarebbe stato sbalzato per oltre cinque metri sul cemento, mentre lavorava al «pastino», procurandosi politraumi e un trauma cranico, per cui si troverebbe in coma, ricoverato all'ospedale di Catti-



Andrea Misson impegnato in una lavorazione in un cantiere edile

nara in codice rosso.

La ditta, che ha sede a Tolmezzo, è un'impresa edile con oltre vent'anni di esperienza, attiva in tutto il Friuli Venezia Giulia con interventi di edilizia pubblica e priva-

ta. «Conosco la ditta – dichiara il sindaco del capoluogo carnico Roberto Vicentini – sono persone serie, un'impresa storica del territorio. Avevano da poco completato un'ampia ristrutturazione

nella zona nord di Tolmezzo, al termine di via Matteotti, con uno stabile demolito e ricostruito da capo». Dichiarandosi «molto dispiaciuto per l'accaduto e preoccupato per il giovane operaio coinvolto», Vicentini definisce l'infortunio «probabilmente un evento sfortunato».

Ancora da chiarire, le cause dell'incidente: secondo quanto si apprende, il ragazzo sarebbe stato travolto da un tubolare dal quale fuoriusciva il getto di cemento, ma per chiarire la dinamica serviranno ulteriori indagini. L'unica certezza, al momento, è che un giovane operaio sta rischiando la vita, dopo quella che doveva essere una normale giornata di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

I sindaci della Carnia sul lago: «No al progetto del Consorzio»

I primi cittadini chiedono di essere coinvolti nella scelte riguardanti il territorio
Contestata la creazione di una condotta di collegamento con il canale Sade

Tanja Ariis / CAVAZZO CARNICO

Si schierano compatti i sindaci della Carnia contro il progetto del Consorzio di bonifica Pianura Friulana per la costruzione di una condotta di collegamento tra il “Canale Sade” e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico del lago di Cavazzo o dei Tre Comuni e la costruzione di un canale bypass sullo scarico della Centrale.

Lo fanno chiedendo di esse-

re coinvolti nelle scelte che riguardano il territorio. Partono dalla contrarietà politica già espressa dai consigli comunali di Trasaghis, di Osoppo, di Cavazzo Carnico e di Bordano «che si fonda su oggettive considerazioni inerenti dati e calcoli progettuali incoerenti, nonché sul concreto rischio di un pregiudizio per l'equilibrio del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, già compromesso dalle acque di scarico della centrale idroelettrica di A2a, fredde e talvol-

La richiesta al presidente Fedriga: «Si faccia rispettare la tutela delle acque»

Alcuni consigli comunali hanno già formalizzato la loro contrarietà

ta, nei periodi di importanti piogge, limose».

I primi cittadini condividono le ragioni di tale contrarietà; e chiedono ai decisori regionali un più approfondito esame del progetto proposto dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Sollecitano «l'istituzione di una commissione di uno studio che contempra la reale caratterizzazione idrogeologica del sottosuolo per salvaguardare la falda freatica del Tagliamento, a cui attinge il Cafc con i

suoi pozzi di Molin del Bosso (Artegna) che alimentano gli acquedotti di una quarantina di Comuni, fra cui Lignano. Questo evidenzia la necessità di una valutazione attenta e approfondita del progetto». I sindaci ricordano che «nel 2029 alcune centrali (Ampezzo e Somplago) idroelettriche passeranno per legge alla Regione e sarà compito della costituenda Società regionale decidere se gestirle in proprio o indire gare per appaltare la loro gestione all'attuale gestore (A2A) o ad altri».

Per i sindaci la Regione deve diventare protagonista attivo nella gestione di impianti idroelettrici e di reti di trasporto dell'energia prodotta per una gestione più sostenibile di una risorsa «oggi fondamentalmente gestita da player privati con criteri di massimo sfruttamento materiale e massima utilità economico-finanziaria: questo – denunciano – ha portato a una condizione di grave sofferenza per i fiumi della Carnia».

I sindaci chiedono al presidente della Regione di far ri-

spettare le finalità di tutela delle acque superficiali e sotterranee della Carnia, di dare concreto seguito alle indicazioni di fattibilità delle tre varianti di bypass elaborate dal Laboratorio Lago col contributo degli esperti nominati dai tre Comuni rivieraschi, mediante la progettazione e relativo preventivo di spesa della variante più idonea a far cessare l'impatto della centrale idroelettrica.

Chiedono di valorizzare il più grande lago della regione, patrimonio ambientale da cui dipende lo sviluppo sociale ed economico di un territorio che sta già subendo pesantissimi impatti negativi. Sollecitano la Regione ad attivarsi subito per partecipare in tempo utile alle previste gare per il rinnovo delle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico. I sindaci vogliono la sottoscrizione di un Contratto di fiume per l'Alto Tagliamento e per il lago di Cavazzo. E spronano il governatore del Fvg a supportare finanziariamente l'iniziativa. —

IN TRIBUNALE

Crac alla Pascotto di Maniago A giudizio un tolmezzino

Giulia Soligon / MANIAGO

Si è chiusa con un patteggiamento, un rinvio a giudizio, un'assoluzione e un non doversi procedere per decesso dell'imputato l'udienza preliminare del procedimento penale sul fallimento della Pascotto V. di Olivetto e Scandella Snc di Maniago, azienda operante nella produzioni di coltelli e forbici, dichiarata fallita nel settembre 2020. Erano accusati del reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale e bancarotta semplice per aggravamento del dissesto. Per Giuliano Scardella, deceduto a maggio scorso a 83 anni, il giudice ha emesso una sentenza di non doversi procedere. La moglie e socia Emanuela Pascotto, 79 anni, difesa dall'avvocato Luca Fiorido, ha patteggiato un anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione. Il giudice ha concesso la sospensione della pena. Assolto per non aver commesso il fatto Nicola Bonacci, 51 anni, ex presidente del Consorzio coltellina di

Maniago, finito nell'indagine perché considerato amministratore di fatto della Pascotto. Difeso dall'avvocato Antonio Malattia, che ha scelto il rito abbreviato, l'accusa non ha retto davanti al giudice. «È stato un percorso lungo e accidentato – ha dichiarato l'avvocato Antonio Malattia –. L'ingegner Bonacci non ha abbassato la testa né di fronte alle minacce

Il processo a carico di un 45enne carnico prenderà il via il 9 gennaio

con le quali volevano indurlo a rinunciare ad oltre 50.000 euro di stipendi arretrati prima di rassegnare le dimissioni, né ha ceduto alle richieste risarcitorie della curatela fallimentare, disponibile a rinunciare alla costituzione di parte civile solo a fronte del pagamento di somme cospicue. La sua tenacia è stata ripagata con la dimo-

strazione che la pretesa di farlo passare per amministratore di fatto della società fallita era senza fondamento».

Da definire la posizione di Manuel Morocutti, 45 anni, difeso dall'avvocato Andrea Mondini. Amministratore della Kimera Technologies Srl di Tolmezzo, è stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale collegiale. La prima udienza è fissata per il 9 gennaio 2026.

Le contestazioni di bancarotta si riferiscono, per le responsabilità degli amministratori della Pascotto, a occultamento e distruzione e mancata consegna dei libri contabili, omissione di richiesta di fallimento, distruzione di risorse con la cessione alla Kimera di cespiti dal valore di 217 mila euro per un importo di 61 mila. Infine di aver affittato un ramo di azienda trasferendo know how e avviamento commerciale alla società di Morocutti, che per essersi avvantaggiato delle azioni contestate agli amministratori della Pascotto, deve rispondere degli stessi reati. —

TOLMEZZO

Orientamento scolastico Studenti al teatro Candoni

TOLMEZZO

La Delegazione di Tolmezzo di Confindustria propone uno spettacolo di orientamento scolastico per gli studenti del comprensorio montano. L'appuntamento è per oggi al Teatro Candoni di Tolmezzo. La conclusione della scuola media è un periodo delicato per gli studenti e per le loro famiglie. Il momento della scelta del percorso di studi superiori si avvicina e alle incertezze dei ragazzi si uniscono i dubbi dei genitori. È una decisione importante che richiederebbe, assieme alla valutazione delle attitudini personali dei ragazzi, anche una riflessione sulle prospettive occupazionali future.

La Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, guidata da Mario Zearo, in collaborazione con il Teatro Educativo, viene in questo senso in aiuto alle famiglie del territorio organizzando, anche nell'anno scolastico



Mario Zearo

appena iniziato, un doppio appuntamento teatrale di orientamento scolastico per i ragazzi delle classi terze che frequentano la scuola media del comprensorio montano e per i loro genitori. Il primo evento, in programma sarà oggi, dalle 10 alle 12, al Teatro Candoni e in una vera e propria lezione-spettacolo dedicata agli studenti delle terze classi. Le tematiche orientative saranno comunicate con uno

stile attuale, improntato sulle tendenze e il linguaggio delle giovani generazioni, con focus sulle leve di scelta, l'offerta formativa, il contesto locale.

Il secondo evento, nei prossimi mesi, si svilupperà invece sotto forma di talk show e vedrà la partecipazione di due imprenditori, che illustreranno le opportunità offerte dalle aziende del territorio, e di una psicologa esperta in orientamento scolastico, che sarà a disposizione per rispondere alle domande e ai dubbi dei genitori. Tra i temi che verranno affrontati: i meccanismi e il valore di una scelta, l'offerta formativa del territorio, il contesto economico e sociale del territorio, la tecnologia e i lavori del futuro. Entrambi gli eventi rientrano in un piano organico di attività volte all'orientamento, in coordinamento con le scuole superiori e gli enti del territorio. —

T.A.

SALUTE

Raccolta dei funghi I consigli degli esperti

UDINE

Per prevenire le intossicazioni da funghi, ricorrenti nella stagione autunnale a causa dell'insufficiente o non adeguata preparazione dei raccoglitori, la Direzione centrale Salute ricorda che in tutte le Aziende sanitarie sono presenti gli Ispettorati micologici incaricati di fornire ai cittadini le corrette indicazioni per la raccolta.

Visto l'incremento delle per-

sone che si presentano ai Pronto soccorso con i sintomi da intossicazione, vanno ricordate e rispettate le semplici regole per l'individuazione, la raccolta e il trasporto delle specie commestibili.

Gli errori più comuni nei quali incorrono i raccoglitori non preparati sono la somiglianza dei caratteri morfologici tra funghi diversi e la variabilità naturale delle specie: colore, forma e dimensione possono variare significativamente

a seconda dell'habitat, dell'età e delle condizioni climatiche, rendendo inaffidabile l'identificazione basata solo sull'aspetto superficiale del fungo.

Spesso vengono confusi funghi edibili con altri tossici o potenzialmente mortali, come dimostra l'aumento di consumo preoccupante di specie come il fungo dell'ulivo (Omphalotus olearius), scambiato per gli edibilissimi galletti/finferli (Cantharellus cibarius).

Importante poi, tenere in considerazione che tra le specie più raccolte, alcune necessitano di modalità particolari e tempi più lunghi di cottura per la presenza di tossine termolabili e idrosolubili, come alcune Russule e i cosiddetti “chiodini” (Armillaria mellea e gruppo).

Alcuni funghi commestibili non possono essere consumati crudi. Spesso, le intossicazioni sono dovute all'inesperienza dei raccoglitori che si affidano a foto su internet, a consigli di esperti non qualificati o ad APP spesso non affidabili.

Per salvaguardare la salute dei cittadini, è stata normato le attività di raccolta (LR 25/2017) prevedendo un'autorizzazione alla raccolta rilasciata, previo esame, dagli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie. Per avvicinarsi correttamente al “mondo dei funghi”, è utile rivolgersi anche ai gruppi Micologici presenti sul territorio, in Fvg ce n'è una ventina, regolarmente iscritti alla “Federazione dei Gruppi micologici del Friuli Venezia Giulia”. —

VERZEGNIS

Bomba a mano inesplosa Fatta brillare ad Avons

VERZEGNIS

Se non fosse stato fatto brillare immediatamente, avrebbe potuto esplodere in qualsiasi momento, con potenziali gravi conseguenze per chiunque passasse di lì. Un ordigno bellico della Grande guerra, è stato rinvenuto a Verzegnis, in località Avons.

I carabinieri di Tolmezzo, intervenuti con gli artificieri del comando provin-

ciale di Udine, si sono occupati delle operazioni di brillatura dell'ordigno.

Si trattava di una bomba a mano, modello Sipe, risalente alla Prima guerra mondiale e in pessime condizioni di conservazione. Come da protocollo, per scongiurare qualsiasi rischio all'incolumità pubblica, la bomba è stata fatta brillare in loco e le autorità sono state debitamente informate. —

Aveva 96 anni, originario di Prosecco, visse a Coseano. Nel 2015 ricevette la medaglia della Liberazione al Bosco Romagno

Addio al partigiano della Osoppo “Pippo” Talento friulano premiato in Australia

IL RICORDO

ALESSANDRA GESCHIA

Il suo nome di battaglia era “Pippo” e con la sua scomparsa a Melbourne si chiude un’importante pagina di storia friulana legata ai “fazzoletti verdi” della Brigata Osoppo.

Ermanno Bertolissi, primo di cinque fratelli, era nato a Prosecco il 7 aprile 1929 da Dino, guardiablocco delle Ferrovie originario di Nogaredo di Corno in comune di Coseano, e da mamma Alma che era nata a Rovigno. Fu arruolato a 15 anni nella Todt, ente di costruzioni che operò prima nella Germania nazista e poi in tutti i paesi occupati dalla Wehrmacht, come aiutante dell’elettricista addetto al trasformatore di Opicina. In quell’ambito partecipò alle prime azioni di sabotaggio contro i nazifascisti. Vista la sua giovane età, riusciva a eludere i controlli e gli venivano affidati diversi compiti. Un giorno, gli fu consegnato un pacco con un congegno dinamitar-

do ad accensione chimica programmata. L’esplosione della centrale elettrica a Opicina che ne seguì ebbe un effetto devastante.

«Dovemmo andarcene» ricorda il fratello Ezio, già dipendente delle Ferrovie dello Stato con un passato da atleta, che guidò il convoglio storico usato da Mussolini fra Torino, Milano e Genova durante la guerra.

«Mio fratello prese il treno per il Friuli e si rifugiò a Nogaredo di Corno, dallo zio» racconta. Nel novembre 1944 fu inquadrato nel battaglione Tagliamento e partecipò a tante missioni operative, collaborando anche con lo zio Marcello, che pure apparteneva alla Osoppo.

Il 31 marzo 1945, rientrando da un’operazione in montagna, fu catturato dai tedeschi, rinchiuso nel carcere a Spilimbergo, quindi trasferito in via Spalato a Udine.

Fu rilasciato il 3 maggio e, nei giorni successivi, inviato a Ruda, fino al 24 giugno 1945, data di smobilitazione delle formazioni partigiane. Il mese successivo, dopo il corso di formazione, e una



Ermanno Bertolissi

volta conseguita l’idoneità all’arruolamento, fu incorporato nell’organico della Polizia civile di Trieste, gestita dal Governo militare alleato, dove rimase in servizio, come maresciallo maggiore, fino al febbraio del 1956.

Terminato il servizio in Polizia scelse, come tanti corre-



Da sinistra Enzo, Ermanno Bertolissi e il sottosegretario Rossi

gionali, la via dell’emigrazione: il 26 febbraio del 1956 salì a bordo di un piroscafo diretto in Australia per fare fortuna. Quando, otto mesi più tardi, la giovane moglie lo raggiunse, aveva già gettato le basi per la sua nuova vita, nella quale i sacrifici non mancarono.

Ha lavorato per varie mul-

tinazionali, riscuotendo successo professionale e stima da parte di superiori e subalterni. È stato un apprezzato “ambasciatore” del talento che il Friuli sa esprimere nel mondo.

«Nel 2001 andai a trovarlo in Australia in occasione dei campionati mondiali di atletica leggera cui parteci-

pavo – racconta il fratello – e ricordo che fu premiato a Ballard come dirigente modello della multinazionale per la quale lavorava; lo festeggiammo assieme alla figlia Gabriella, che insegna Letteratura italiana all’università di Melbourne».

Ermanno tornò in Friuli con il cuore e gli occhi gonfi nel giugno 2015, quando partecipò alla cerimonia di premiazione al Bosco Romagno alla presenza del sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi. In quell’occasione gli venne conferita la “medaglia della Liberazione” rilasciata dal ministro della Difesa in occasione del 70° anniversario della Liberazione. Nell’elenco dei premiati c’era la medaglia d’oro al Valor militare Paola Del Din (Renata) e tre ex parlamentari, Mario Toros (Abba), già ministro del Lavoro, Giuseppe Tonutti (Bobi) ex senatore, e l’onorevole Piergiorgio Bressani (Lucio, già sindaco di Udine).

«Dobbiamo guardare con gratitudine a persone come Ermanno Bertolissi che hanno militato nella Resistenza, hanno prestato servizio militare e poi hanno anche dovuto emigrare per rifarsi una vita all’estero» commenta Roberto Volpetti, presidente dell’Apo ricordando come certe vite possono rappresentare un esempio per i giovani ed esprimendo cordoglio ai familiari. I funerali saranno celebrati domani in Australia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO SERA AL CAMPO SPORTIVO DI MARTIGNACCO

Dirigente aggredito con un pugno L’Union Monfalcone rompe il silenzio «Indagine interna per fare chiarezza»

MARTIGNACCO

L’associazione sportiva Unione Fincantieri Monfalcone rompe il silenzio dopo l’aggressione subita da un dirigente della squadra di casa al termine del match tra Union Martignacco e la stessa Ufm (valevole per il Campionato regionale juniores) e, in una nota a nome del presidente Rodolfo Lugli, esprime solidarietà a Marco Cimenti, colpito alla tempia con un pugno al termine del-

la gara, annunciando un’indagine interna per chiarire l’accaduto.

«L’asd Unione Fincantieri Monfalcone, nella persona del suo presidente Rodolfo Lugli, appena rientrato da un viaggio all’estero e informato sui fatti, esprime la propria solidarietà al dirigente Cimenti a seguito degli avvenimenti verificatisi al termine della partita Under 19 regionali Martignacco-Ufm – si legge nel testo diffuso dalla società –. I valori di lealtà

e rispetto hanno sempre guidato il nostro percorso insieme a tutti gli atleti e ai dirigenti tesserati. A tal proposito, abbiamo avviato una indagine interna per chiarire quanto accaduto e per verificare ogni dettaglio dell’episodio, ribadendo la massima disponibilità, apertura e trasparenza con l’indagine avviata dalla Federazione e dalle autorità di polizia competenti. Restiamo fortemente impegnati – assicura la nota – a tutelare i principi di fair

play e a collaborare pienamente con tutte le istituzioni interessate affinché si giunga a conclusioni chiare ed esaurienti».

Stando ai primi accertamenti effettuati, a causare il parapiglia nei corridoi interni dell’impianto sportivo sarebbe stato un gruppetto formato da genitori e sostenitori della società bisacca. Forse per una parola di troppo arrivata dal campo di gioco alle tribune, questi soggetti hanno pensato di poter risolvere la cosa scendendo negli spogliatoi. È accorso Cimenti che nel tentativo di placare gli animi è stato raggiunto da un pugno, probabilmente sferrato da un genitore.

Un gesto condannato in maniera unanime dal mondo sportivo e istituzionale. —

A.C.

GEMONA

Crescono i Black Ducks Sono più di 30 gli atleti

Sara Palluello / GEMONA

Il rugby a Gemona si prepara alla prossima stagione. Grazie all’annata sportiva 2024/2025, che ha segnato la rinascita della disciplina e della società “Black Ducks”, ora la squadra conta su un collettivo di oltre 30 atleti giovani e appassionati. Già dalle due amichevoli pre-campionato la formazione gemonese ha iniziato col piede giusto: vittoria in trasferta per 14-11 contro il Rugby Bagnaria e un netto 54-10 contro il Rug-

by Klagenfurt. Risultati che hanno confermato la crescita del gruppo, guidato in campo dal capitano Martino Guarise, dall’allenatore Luigi Fuccillo e dal presidente Giacomino Dorotea. Il campionato 2025/2026 prenderà il via il 12 ottobre, in casa, contro il Rugby Bagnaria. I Black Ducks affronteranno un girone impegnativo. «La squadra si sta allenando con impegno e c’è soddisfazione per il cammino intrapreso – racconta Guarise –. Ma la nostra crescita non si ferma». —

MAGNANO IN RIVIERA

Pianificazione forestale Sopralluogo del consorzio



Il sopralluogo organizzato dal consorzio La mont

MAGNANO IN RIVIERA

Sopralluogo nell’area boschiva dei comuni di Magnano in Riviera, Montenars, Artegna e Tarcento da parte del consorzio forestale La Mont. Obiettivo la ricognizione, la condivisione delle modalità di accesso degli aiuti regionali e comunitari per la pianificazione forestale, ma anche per gli investimenti di viabilità forestale e malghe. Definiti gli aspetti tecnico serviranno interlocuzioni con gli uffici regionali per mettere il Consorzio in condizioni di accedere agli aiuti. Alla visita ha partecipato il direttore servizio foreste Rinaldo Comino, il funzionario Gianluca Barnabà, il presidente del consorzio La Mont Daniele Paroni e parte del direttivo. —

MARTIGNACCO

Merito scolastico Un bando per il premio

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco ha pubblicato il bando per l’assegnazione del “Premio al merito scolastico 2024/2025”, un’iniziativa pensata per valorizzare l’impegno dei ragazzi e incoraggiarli a proseguire il percorso di studi attraverso questi riconoscimenti che motivano i giovani a perseguire l’eccellenza. L’amministrazione comunale – al fine di soste-

nere la cultura del merito e incentivare la crescita personale e accademica dei suoi giovani residenti, ha, infatti, stanziato 1.200 euro, che verranno suddivisi in sei borse di merito: tre premi da 150 euro destinati agli studenti che a giugno hanno concluso la scuola media con una votazione non inferiore a 9/10 e tre premi da 200 euro per coloro che hanno terminato la scuola superiore con almeno 90/100. «Le domande per par-

tecipare – spiega l’assessore comunale all’istruzione Valentina Bordet – possono essere presentate da questi giorni, e dovranno pervenire entro le 12.30 del 31 ottobre, all’ufficio protocollo del Comune di Martignacco». I moduli sono disponibili sul sito istituzionale o richiedibili via mail all’indirizzo istruzione@comune.martignacco.ud.it. «L’iniziativa – continua Bordet – nasce dalla volontà di riconoscere pubblicamente l’impegno e la costanza degli studenti più brillanti della nostra comunità: premiare il merito significa investire sul futuro dei nostri giovani e della collettività». Per informazioni, ci si può rivolgere all’ufficio istruzione chiamando lo 0432 638431. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rubano bibite e cibo del chiosco Nuovo raid al campo sportivo

Terzo furto in pochi mesi nella struttura in cui ha sede la società Asd Centro sedia calcio Natisone

Anna Rosso

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Furto e danni al campo sportivo comunale di via del Polisportivo, a San Giovanni al Natisone, dove ha sede la società Asd Centro Sedia Calcio Natisone. E purtroppo è la terza volta quest'anno.

COSA È SUCCESSO AL CHIOSCO

Tra venerdì e sabato qualcuno, dopo aver divelto le inferriate metalliche, ha forzato una finestra del chiosco dell'impianto ed è entrato. E sabato mattina i responsabili della società hanno trovato la struttura sottosopra: cassetti aperti, generi alimentari sparsi a terra e la finestra forzata. Risultavano mancanti bibite e cibi vari del punto ristoro. Tra il bottino e la finestra da riparare, i danni stimati si aggirano attorno ai mille euro.

IL PRESIDENTE TODONE

A raccontare la vicenda è il



Ladri a San Giovanni al Natisone: la finestra del chiosco che è stata forzata e i cassetti lasciati aperti

presidente della società Asd Centro Sedia Calcio Natisone, Ivo Todone: «I danni non sono ingenti – spiega –; hanno preso un po' di cibo e alcune bevande. Dopo aver rotto le inferriate metalliche, sono entrati forzando una finestra. Quel che dispiace è che quest'anno è la

terza volta che accade: la prima a maggio, poi a giugno e ora di nuovo. Al momento non ci sono telecamere, ma sicuramente parleremo con il Comune per installarle al più presto. Certo, sembrano bravate da ragazzini, ma non portano nulla a nessuno. Si pensi che hanno

lasciato a terra alimenti come salami e confezioni di würstel: quindi non hanno certo agito per fame. Non capisco perché lo abbiano fatto. Qui si fa sport, si lavora per i ragazzi e per la comunità. Danneggiare una struttura – ha concluso il presidente – è davvero un gesto

stupido».

UN FATTO ANALOGO A CODROIPO

L'episodio ricorda da vicino quello avvenuto a Codroipo, in via Sedegliano, nella frazione di Goricizza, dove qualche giorno fa i ladri avevano svuotato il chiosco del campo di rugby dell'associazione OverBugLine portando via di tutto: confezioni frico, hamburger, patatine, zucchero, bibite e persino il ragù preparato per i ragazzi dell'Under 16. Gli intrusi si erano portati via anche due macchinette del caffè e una cassa per la musica. Anche nel caso di Goricizza, dunque danni e amarezza per una comunità sportiva che vive di impegno e volontariato. Due colpi fotocopia che, nel giro di pochi giorni appunto, raccontano la stessa storia: quella di chi colpisce i luoghi dello sport, lasciando dietro di sé solo disordine e delusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



LE NOSTRE INIZIATIVE

Oggi a Tarcento il Viaggio nei paesi con il Messaggero

Continuano oggi le tappe del lungo viaggio tra le voci dei paesi del Messaggero Veneto. L'appuntamento è alle 10.30 al bar Marinelli di Tarcento. Un'occasione di incontro tra giornalisti e lettori, cittadini, associazioni che operano sul territorio promuovendo numerose iniziative e rappresentanti istituzionali, tra cui il primo cittadino Mauro Steccati. La città di Tarcento, comunemente conosciuta come Perla del Friuli, sarà protagonista di uno spazio di dialogo, davanti a un caffè e a una copia del giornale, per approfondire temi di interesse comune, ma anche sviluppare riflessioni e soprattutto proposte per il territorio.

LUTTO A CORNO DI ROSAZZO

Morto Claudio Tomasetig Appassionato di Vespa del gruppo Inossidabili

CORNO DI ROSAZZO

La felicità era un giro in Vespa sulle colline del Collio. Il sorriso gli illuminava il volto ogni volta che ci saliva sulla sua due ruote. Perché Claudio Tomasetig, operaio di Corno di Rosazzo «era un vespista quattro stagioni, nemmeno la neve lo fermava».

Un malore l'ha strappato alla vita a 59 anni domenica sera. «E il vuoto che lascia è incalcolabile» dice Fa-



Claudio Tomasetig

bio Plaino, suo grande amico e presidente del gruppo degli Inossidabili di cui Claudio faceva parte. «Ci si trova a stare insieme sempre, a ridere e scherzare – racconta – e l'indomani finisce tutto all'improvviso e questo è difficile da accettare. Lui era una colonna portante del nostro gruppo, un punto di riferimento con la simpatia, la sua disponibilità, la sua sconfinata passione per la Vespa. Era una persona eccezionale». «Organizzavamo dei bellissimi giri – prosegue – che diventavano una occasione per incontrare altri amici e appassionati di tutto il Triveneto. Macinavamo chilometri e tutti i sacrifici fatti venivano ripagati da questi legami che si rafforzavano a ogni raduno. Claudio era il mio braccio destro, era come se

fossimo fratelli e mi mancherà tanto».

L'ultimo raduno a cui aveva partecipato assieme era stato a Barco di Pravisdomini. «Ci eravamo promessi – racconta Fabio – di organizzare nuovi viaggi. La sua allegria era contagiosa, così come la sua voglia di stare insieme. Tutti erano sempre contenti di vederlo e di abbracciarlo. Adesso sarà davvero molto difficile senza di lui».

I funerali di Claudio, che lascia la moglie Gina, saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo. «Era coraggioso – conclude Fabio –, andava in Vespa anche d'inverno e non avrebbe mai rinunciato al raduno sul Bernadia. Lui era un vero inossidabile». —

V.Z.

TARENTO

Lavori e progetti Incontro con Zilli «Servizi efficienti»



L'assessore Zilli, al centro, durante la visita a Tarcento

TARENTO

«Tarcento è una realtà viva, che unisce la forza della montagna alla vitalità della pianura. La Regione è al fianco di amministrazioni virtuose che investono per la crescita del territorio, realizzando opere utili e concrete per offrire alle proprie comunità servizi efficienti e moderni». A riferirlo l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ieri mattina ha incontrato a Tarcento il sindaco Mauro Steccati, accompagnato da alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale per fare il punto sulle opere in corso di realizzazione e sulle priorità locali. Tra gli interventi principali, per un valore di 2,7 milioni, figurano le opere di viabilità nel

centro e nelle frazioni. «Il Comune ha potuto realizzarle – ha spiegato Zilli – utilizzando anche fondi regionali senza ricorrere all'indebitamento, assicurando risparmi significativi e una gestione più equilibrata del bilancio comunale». Sono in corso, poi, i lavori per la fermata attrezzata per le autocorriere, infrastruttura da 1,7 milioni di euro stanziati dalla Regione. Le opere saranno completate entro la primavera del 2026, migliorando la sicurezza e l'accessibilità del nodo di trasporto pubblico. Sta per concludersi anche l'attesa per la realizzazione della nuova sede del Comune, in via Roma (nell'edificio dell'ex banca). Si è discusso anche delle iniziative per il 50° anniversario del sisma. —

CIVIDALE

Lo scrittore Komel in finale a Letteraria

CIVIDALE

Tra i cinque libri finalisti alla XII edizione del premio nazionale «Letteraria», dedicato alla traduzione, c'è il romanzo noir «Il taglio spezzato. Indagine sulle sponde dell'Isonzo» dello scrittore sloveno Mirt Komel, nella versione italiana firmata da Michele Obit, poeta e traduttore delle Valli del Natisone e direttore responsabile del settimanale bilingue Novi Matajur: al suo attivo una tren-

tina di traduzioni, in prosa e in poesia, di autori sloveni, spesso presentati per la prima volta ai lettori italiani (tra i nomi più rappresentativi Srečko Kosovel, Borj Pahor, Miha Mazzini, Aleš Steger, Miljana Čunja, Sebastijan Pregelj e Bronja Zakej). Una quarantina i titoli a concorso a «Letteraria», proposti sia da grandi gruppi editoriali che da piccoli editori: le premiazioni si terranno a Fano l'11 ottobre. —

L.A.

MOIMACCO

Sport e solidarietà Fondi per Luca onlus

MOIMACCO

Venerdì 10, dalle 19, villa de Claricini Dornpacher – a Botenico di Moimacco – ospiterà l'evento «Sapori & Solidarietà», raccolta di beneficenza a favore dell'associazione friulana oncologia pediatrica Luca onlus. Previste una degustazione di vini e una lotteria (estrazione dei numeri alle 22.30). I biglietti per la partecipazione alla serata si possono acquistare all'enote-

ca Tabogan o sul posto, il giorno della manifestazione. «L'iniziativa – spiega il promotore, l'imprenditore Andrea Spataro – nasce dalla storia di una bimba di 6 anni che dopo aver affrontato con successo la leucemia è stata colpita da un tumore maligno. Questa vicenda dolorosa ci ha spinto a promuovere un momento solidale». Attesi anche i giocatori della squadra di basket la Ueb Gesteco. —

L.A.

CODROIPO

Ancora criticità statiche in municipio Nel 2026 si spostano gli uffici comunali

L'amministrazione Nardini acquisterà un immobile in cui trasferire i dipendenti durante i lavori
Il caso sollevato dall'opposizione: «Bisognava dare priorità a questo intervento, non a Casa Zoratti»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il trasloco temporaneo degli uffici comunali è previsto nel 2026. Necessario per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e di miglioramento antisismico del municipio in piazza Garibaldi. Già perché le criticità – anche dopo le opere svolte nel 2023 – persistono nell'edificio degli anni Cinquanta come emerso in una relazione dell'ottobre 2024 del responsabile dell'area dei lavori pubblici. Per questo l'amministrazione Nardini – come riferito in consiglio comunale rispondendo a una interrogazione presentata dalla minoranza – ha avviato una ricerca di mercato per l'acquisizione di locali idonei a ospitare temporaneamente i dipendenti. Sono giunte quattro proposte e ora sarà affidato l'incarico di progettazione (come da variazione di bilancio di 36.500 mila euro approvata



Il municipio di Codroipo in piazza Garibaldi

durante la seduta). «Gli impegni di spesa che derivano dalle future azioni da intraprendersi sono ancora in fase di definizione – ha riferito il sindaco Guido Nardini –. L'acquisizione di un nuovo immobile si attesterà su un impegno di spesa compreso fra 1,8 e 1,9 milioni euro. Tale intervento consentirà di avere una sede – ancor-

La ristrutturazione dell'edificio comporterà una spesa tra i 5 e i 7 milioni

chè provvisoria – rispettosa delle normative antisismiche e di sicurezza dei lavoratori. Alla luce anche delle progettazioni preliminari passate e dell'aumento dei prezzi, che la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico del municipio si attesteran-

no fra i 5 e i 7 milioni. La ristrutturazione del municipio, sul quale negli ultimi anni sono stati investiti circa 600.000 euro impone ampie demolizioni di alcune sue porzioni e non è possibile il permanere delle attività del personale».

Il caso è stato sollevato in aula dall'opposizione che ha presentato una interrogazione a firma dei consiglieri Graziano Ganzit, Thierry Snaidero, Tiziana Cividini, Vincenzo De Rosa, Aisha Cassandra Clark, Andrea D'Antoni. «Dopo aver scoperto per caso – riferisce Snaidero – della relazione a firma del responsabile dell'area dei lavori pubblici in cui si mette in evidenza le criticità da un punto di vista sismico, abbiamo voluto chiedere chiarimenti in merito». «Visti gli urgenti lavori che dovranno essere realizzati – prosegue il consigliere di opposizione –, e considerato che si spende-

ranno quasi due milioni di euro per acquistare i locali in cui saranno trasferiti temporaneamente gli uffici, sarebbe stato il caso, a nostro avviso, di dare priorità a questo tipo di intervento invece che ad altre opere, prima tra tutte casa don Vito Zoratti, progetto che noi abbiamo fin da subito contestato». «Dal nostro punto di vista – prosegue – si doveva definire quali fossero le opere più importanti da eseguire».

Su questo punto l'amministrazione Nardini ha replicato: «Come già fatto nel caso delle opere di consolidamento della piscina comunale, che la pianificazione delle opere pubbliche non è gestita attraverso "vasi comunicanti" con tempi e modi a totale discrezione degli amministratori - o forse sarebbe meglio dire a discrezione di una certa retorica populista di alcuni consi-

Tra le opere previste ci sono ampie demolizioni di alcune porzioni

glieri di minoranza: non si capisce altrimenti perché, all'interno di una pianificazione delle opere per l'anno 2025 dal valore di 10,9 milioni, si persista a citare come "inutile" sempre e solo la stessa opera, tra l'altro oramai avviata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A CODROIPO

Mondo imprenditoriale in scena a villa Manin Pozzo: «Salto di qualità»

CODROIPO

«Un evento di alta qualità come Eureka rafforza il ruolo centrale di villa Manin come residenza della cultura e dell'arte». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd), presente ieri all'Eureka Day 2025, una giornata dedicata al mondo imprenditoriale, dove incontrarsi e approfondire temi d'interesse per il settore delle imprese culturali e creative (Icc). «La strada in-



Massimiliano Pozzo

trapresa è quella giusta in quanto vede una crescente sinergia tra le istituzioni, prime fra tutte Regione, Erpac e Comune, e il coinvolgimento del territorio. Villa Manin – continua il dem – deve fare ora un salto di qualità per diventare, in modo stabile, la residenza dell'arte e della cultura. Eureka ha messo in rete diverse realtà imprenditoriali del mondo culturale e di altri settori, valorizzando anche il ruolo delle nostre città».

Infine, evidenzia Pozzo, «la mostra internazionale Confini, che avrà a breve avvio, gli investimenti strutturali fatti come l'intervento sull'Esedra di Levante, i grandi eventi e i concerti, sono tutti contenuti fondamentali per dare continuità all'utilizzo di questo spazio che ha, in sé, un assoluto valore aggiunto». —

IN BREVE

Basiliano

Prevenire il tumore al seno
Una serata informativa

Stasera, alle 20.30, nella sala consiliare di Basiliano, è in programma la serata informativa "Seno in salute-la prevenzione è la prima cura" promossa da Ambito Donna e dall'Andos di Codroipo. Un incontro dedicato alla prevenzione del tumore al seno, con la partecipazione di dottoresse e infermiere specializzate in senologia, pronte a rispondere a domande e offrire consigli utili per la salute femminile. Un'occasione per informarsi, confrontarsi e prendersi cura di sé. Presenterà la serata la scrittrice Pierina Gallina.

Campoformido

C'è il Caffè con il sindaco
L'incontro Al Buon Arrivo

Nuovo appuntamento con il "Caffè con il sindaco" di Massimiliano Petri. L'iniziativa fa tappa oggi a Campoformido. L'appuntamento è al bar Al Buon Arrivo, in via Pietro Zorutti 3, dove dalle 10 alle 12 il sindaco, insieme ai membri della giunta comunale, sarà presente per dialogare direttamente con i cittadini. L'iniziativa offre la possibilità di prendere un caffè e condividere proposte o segnalazioni. L'incontro sarà l'occasione per affrontare alcune delle questioni più sentite: dal futuro delle scuole medie all'incremento dei costi della Tari. (s.p.)

Talmassons

C'è l'ora del racconto
Lecture in biblioteca

Appuntamento con l'ora del racconto alla biblioteca di Talmassons oggi pomeriggio, alle 16.30. Un incontro con le lettrici volontarie Alessandra e Giada che daranno la possibilità ai piccoli partecipanti di divertirsi pescando dal baule il libro da leggere. Una occasione per i bambini e le bambine di trascorrere il tempo assieme ascoltando i racconti e immergendosi nelle storie che verranno loro lette. Proseguono così gli appuntamenti dedicati ai più piccoli nella biblioteca comunale.

L'esposizione itinerante ha fatto tappa a villa Bellavitis a Lestizza

Quattro artiste del Medio Friuli alla mostra di Ambito Donna

L'EVENTO

Un viaggio tra arte, memoria e innovazione nel Medio Friuli. Rappresenta questo la 7ª mostra itinerante di Ambito Donna che ha fatto tappa a Lestizza, per essere allestita alla biblioteca comunale a villa

Bellavitis. Un'occasione per riscoprire l'arte contemporanea attraverso lo sguardo di quattro artiste nella cornice elegante di una villa storica: Cinzia Clemente, Alessandra Spizzo, Francesca Piccini e Beatrice Cepellotti. All'inaugurazione dell'esposizione l'introduzione visiva alle artiste è stata realizzata a cura di Luigi-

na Iacuzzi.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche dall'assessore alla cultura Daniela Marangone e dalla consigliera Roberta Paiani, in prima linea nell'organizzazione di questo appuntamento e presenti accanto al sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi, ad Ambito Donna per il supporto a questo proget-



L'inaugurazione della 7ª mostra di Ambito Donna a Lestizza

to che promuove l'emancipazione femminile e dice no alla violenza sulle donne.

Ambito Donna ha iniziato a svolgere la propria attività nel marzo 2015 per con-

trastare ogni discriminazione, ogni forma di violenza e povertà culturale rispetto alle donne.

In questi dieci anni (oggi la convenzione è sottoscritta dai comuni di Basiliano,

Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Sedegliano, Talmassons e Varmo) si sono svolte molte attività condivise dai Comuni dell'Ambito del Medio Friuli.

La mostra, organizzata da Ambito Donna, Servizi alla persona Daniele Moro e il Comune di Lestizza, sarà visitabile fino al 16 ottobre negli orari di apertura della biblioteca comunale: lunedì 15.30-19, giovedì 15.30-19 e sabato 9-12.30. Un momento di cultura e confronto, dunque, per valorizzare le artiste del territorio del Medio Friuli e farle conoscere insieme alle loro opere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media contesa La minoranza incalza: «Troppe idee diverse»

Rimane il dubbio su dove saranno accolti i ragazzi nel 2026
Il capogruppo Bertoldi: progettualità che richiedono sviluppi

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Tiene banco a San Giorgio di Nogaro e Torviscosa la vicenda legata alla nuova scuola media che l'amministrazione san-giorgina vorrebbe ubicata nel proprio territorio comunale, ma che neppure i colleghi torviscosini disdegnerebbero di avere. Una situazione un po'

confusa in quanto diversi genitori di San Giorgio, che a gennaio 2026 dovranno effettuare le preiscrizioni, sono in difficoltà. Da una parte, il sindaco Pietro Del Frate annuncia di voler tenere gli alunni in zona, dall'altra l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante che afferma che «nel frattempo tutti gli studenti delle scuole medie dei tre Co-

muni saranno ospitati nella scuola di Torviscosa». Questo perché l'intervento tampone nell'attuale plesso per adeguamento sismico durerà fino a dicembre 2026, per cui poi si dovrà trovare altra collocazione.

Oltre a ciò, c'è anche la presa di posizione di Del Frate, che non condivide le ripartizioni degli 11,3 milioni di euro assegnati dalla Regione du-

rante l'assestamento, (7,5 milioni a Torviscosa, 2,1 a Porpetto, 1,5 a San Giorgio più altri 200 mila euro per la progettazioni). E nel frattempo il collega di Torviscosa, Enrico Monticolo, non parla sul tema ma c'è un po' di tensione tra le parti.

Nella questione si inserisce oggi Enzo Bertoldi, capogruppo comunale di minoranza che, a nome della lista Roberta Sartori Sindaca, afferma: «Sul destino della nostra scuola media il sindaco, Pietro del Frate, e la sua amministrazione comunale hanno cambiato più volte idea per cui non è semplice capire come intendano procedere. Sicuramente non possono pretendere di ottenere finanziamenti dalle Regione di fronte alle incertezze di indirizzo e di progettualità che sarebbe stato necessario sviluppare».

Bertoldi sostiene che quello che viene oggi presentato è almeno il terzo cambiamento di indirizzo in pochi anni (scuola nuova nell'area ex Comuzzi, puntellatura dell'attuale e ora demolizione e ricostruzione



ENZO BERTOLDI
CAPOGRUPPO DI MINORANZA
DELLA LISTA ROBERTA SARTORI SINDACA

«L'amministrazione ha cambiato più volte proposte, per cui non è semplice capire come vuole agire»

«Quando la giunta avrà completato lo studio di fattibilità la Regione non esiterà con il finanziamento»

sempre dell'attuale). «È evidente – sostiene – che, di fronte alle incertezze e alla mancanza di progetti e di progettualità, il sindaco e la sua amministrazione non possono pretendere il finanziamento di una idea progettuale che si deve ancora concretizzare sia teoricamente che tecnicamente». Il capogruppo ribadisce inoltre che la Regione sta aspettando da San Giorgio la redazione del documento di fattibilità riguardante le alternative progettuali per la realizzazione di una nuova scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo, per la quale ha ottenuto 200 mila euro.

«A nostro parere, quando la giunta comunale avrà redatto questo essenziale documento, se presenterà un piano fattibile, e, soprattutto, non cambierà di nuovo idea, è molto probabile che la Regione non esiterà a emettere il finanziamento che tutti auspichiamo per il futuro degli alunni, delle loro famiglie e di San Giorgio», termina Bertoldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO PASOLINI

Cervignano e il cinema: +30% di spettatori Programma più ricco

CERVIGNANO

Teatro Pasolini di Cervignano in controtendenza con il trend regionale: nella stagione 2024-'25 ha fatto registrare per il settore cinematografico il 30% in più rispetto alle passate stagioni. Un dato che si auspica di ripetere anche nella stagione 2025-'26, come ha affermato Marco Puntin della Cooperativa Bonaventura, rimarcando che anche in questa edizione offrirà come sempre il meglio del cinema italiano e internazionale, dai festival più prestigiosi agli Oscar, con rassegne, classici, film d'animazione per famiglie e rassegne dedicate ai grandi maestri del cinema mondiale.

La programmazione si arricchisce: il cinema al Pasolini non si ferma mai», dice Puntin annunciando il programma che è iniziato ieri con il film Esprimi un desiderio, realizzato per gran parte in Friuli, soprattutto nel Bor-

go di Clauiano, che ha come protagonista Diego Abatantuono. Ottobre proseguirà gli spettacoli del martedì alle 20.30, con Duse del 14, e poi il 21 con La voce di Hod Rajab, per finire con La città di pianura del 28. A novembre il programma prevede sabato 1 la proiezione di Una battaglia dopo l'altra alle 20.30 che sarà ripetuta domenica 2 alle 17. La programmazione si arricchisce di proiezioni "live" e fuori circuito. Tra gli appuntamenti già confermati, le proiezioni – concerto le di Piero Pelù – Rumore dentro iconico cantante e leader dei Litfiba a novembre, e del leggendario cantautore Francesco Guccini – Fra la Via Emilia e il West, a dicembre. Il programma cinematografico non finisce qui, si sta pensando di implementare l'offerta anche per il 2026. Info su Teatro Pasolini 0431-370216 o su www.teatropasolini.it —

F.A.

LA FONDAZIONE VALLI PUNTI AD AQUILEIA

Casa del popolo in gestione Bando triennale

AQUILEIA

La Fondazione Valmi Puntin-Casa del popolo di Aquileia ha aperto il bando per l'assegnazione e la gestione triennale di un immobile di proprietà. Il tutto per finalità coerenti con lo Statuto della Fondazione e in particolare di promozione culturale, dei diritti civili, di progetti socio-assistenziali e di aggregazione giovanile e anziani. I destinatari sono: istituzioni pubbliche o private che perseguono finalità pubbliche, tramite convenzione onerosa, o enti privati (associazioni, cooperative, imprese) tramite contratto di affitto. L'immobile che si vuole dare in gestione, dal primo gennaio 2026, è ubicato ad Aquileia, tra vicolo Zorutti e via Minut.

Come spiega il presidente Lodovico Nevio Puntin, «è stato recentemente realizza-

to un progetto di manutenzione straordinaria dell'immobile e dell'area circostante a servizio del territorio, consistente in un imponente piano di riqualificazione, pensato per migliorarne l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale e la fruibilità degli spazi, rendendoli più moderni, inclusivi e sostenibili».

«L'immobile – prosegue –, le strutture esterne e gli spazi verdi (fermo restando l'uso degli spazi per finalità statutarie riservati alla Fondazione) rappresentano una opportunità per associazioni, operatori del settore e amministrazioni pubbliche che desiderano prendere in gestione parti del complesso di valore sociale e culturale per la comunità, potrebbe rappresentare l'occasione perfetta per chi vuole offrire servizi innovativi, creare nuovi punti di aggregazione e promuovere



L'immobile di proprietà della Fondazione che sarà dato in gestione

un modello di gestione sostenibile, garantendo allo stesso tempo un significativo ritorno in termini di valore sociale a tutta la comunità».

L'ammontare del canone annuale di concessione o del contratto, saranno frutto di una trattativa privata che terrà conto delle superfici interessate, dei prezzi di mercato per aree commerciali o di attività terziarie in vigore nella Regione Fvg e in particolare

nel territorio dell'Agro Aquileiese. La trattativa verrà espletata e conclusa entro e non oltre il 30 novembre 2025.

La trattativa privata terrà conto delle manifestazioni di interesse che dovranno essere presentate alla Fondazione, tramite pec entro le 12 del 31 ottobre (fondazione-valmipuntin@pec.it). —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**

oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

laNuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

Veneto

CANTIERE APERTO SULLA REGIONALE 354 A LATISANA

La sponda franata sullo stradone Via ai lavori, c'è il problema fogne

Il sindaco Sette: «Abbiamo già chiesto un anno fa al Cafc di prevedere il ritombamento dei fossati»

Sara Del Sal / LATISANA

Sono già partite le opere sulla strada regionale 354, per ripristinare la frana della parete spondale di uno dei canali di scolo che fiancheggiano l'arteria trafficatissima che collega l'autostrada con Lignano. Ieri mattina gli operatori erano già dentro al canale.

«L'intervento in corso, da parte di Fvg Strade – spiega il sindaco Lanfranco Sette – è risolutivo ma anche molto impegnativo dal punto di vista ingegneristico. Prima di partire con questo cantiere abbiamo monitorato l'area interessata dalla frana estendendo la nostra indagine a un raggio più ampio e ci siamo resi conto che il problema che si presenta nelle scarpe è presente in misura minore anche in altre aree, come quella poco più avanti, in direzione Lignano, dove c'è la grande curva».

Quello nella curva non è soltanto un problema di fra-



Due momenti dei lavori di ripristino della sponda franata lungo il canale della strada per Lignano



ne di pareti spondali che va risolto, ma dentro al canale – prosegue il primo cittadino – «ci sono anche fognature vetuste e in alcuni casi a cielo aperto. Abbiamo quindi presentato la richiesta un anno fa a Cafc di prevedere il ritom-

bamento dei fossati contribuendo quindi a sistemare la strada regionale 354».

Devono trovare soluzioni efficaci quelli che sono stati i danni, riscontrati a causa del maltempo con le fortissime piogge di fine settembre che

hanno provocato allagamenti nell'area di Aprilia Marittima e Bevazzana, ma arrivando a livelli di attenzione anche a Pertegada, spingendo il sindaco Sette a chiedere lo stato di calamità naturale. I vari tavoli che Sette ha attiva-

to anche con Cafc e con il Consorzio di bonifica della pianura friulana hanno dato avvio a una serie di procedure che proprio ieri hanno visto la consegna di nuovi documenti.

«Il Cafc ci ha inviato una relazione in cui si parla di diversi interventi in via Volton, ad Aprilia Marittima e Bevazzana, per un totale di 650 mila euro, cifre che avevamo discusso anche con l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Intanto è arrivata anche la relazione del Consorzio di bonifica per circa un milione di euro, che prevede interventi anche nella zona limitrofa a quella in cui l'intervento è in corso. Stiamo quindi vedendo, in sinergia, di reinfrustrare e ammodernare anche i canali, su tutto l'asse della strada arrivando fino alla zona nord del comune – conclude il sindaco –, con lavori in partenza entro la fine dell'anno, per un piano di lavori stimato come biennale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle attività proposte all'aperto dall'Ute di Latisana

Inaugurazione il 17 ottobre, superati i 650 iscritti
La presidente Di Giusto: onore a un celebre prof

Vinicio Galasso darà il nuovo nome all'Ute di Latisana

IPROGETTI

Sono già oltre 650 gli iscritti ai corsi dell'Università della terza età di Latisana che si appresta a partire con le lezioni dalla prossima settimana e a cambiare nome. «L'inaugurazione è fissata per venerdì 17 ottobre alle 18 al Centro polifunzionale – spiega la presidente Daniela Di Giusto – con una lectio magistralis di Andrea Bellavite, direttore della Basilica di Aquileia su “L'iter Goritense”. Quello che si apre non è un anno accademico qualsiasi, perché si

festeggia il decimo anno dell'autonomia da Udine e sarà ricordato con un video.

«Per questo anniversario abbiamo scelto di cambiare il nostro nome, e diventeremo Ute Latisana Vinicio Galasso – spiega la presidente –. Il professore latisanese che collaborava con l'Università degli studi di Trieste era anche uno storico appassionato che aveva scritto molti libri ma è stato altresì il promotore di questa autonomia. Con questo nuovo nome, a mio avviso, avremo anche una personalità più forte».

Cambio nome ma restano invariati i centri serviti dall'U-

te oltre alla stessa Latisana c'è Muzzana del Turignano, Pocenja, Ronchis, Pertegada, Palazzolo dello Stella, Prececnico e San Michele al Tagliamento che dopo la sede a San Giorgio al Tagliamento ne apre una anche a Cesarolo. Dai 118 corsi del 2024 si sale a 122, con 9 nuove discipline come la naturopatia, l'educazione psico-somatica motoria, il reiki, l'omeopatia, l'intelligenza artificiale, un richiestissimo corso di ballo e il curioso corso dedicato all'arte dell'intaglio della frutta, per preparare dei tavoli sempre più fantasiosi. In questo nuovo anno accademico non ci saranno corsi a Bevazzana, ma il burraco si sposterà a Cesarolo. Ci sarà invece una grandissima novità per gli amanti delle lingue straniere: l'Ute, dopo un iter molto complesso che ha visto 7 enti con Udine capofila, ha ottenuto l'accesso al programma Erasmus plus, dedicato agli adulti. «Partiremo con uno scambio con Malta per dei corsi di inglese per insegnanti e poi uno alle baleari per gli studenti, incentrato sulla lingua spagnola – spiega Di Giusto –. All'estero le Ute sono legate alle università ma in Italia vengono gestite dal volontariato».

Nei prossimi giorni la presidente avrà ancora una serie di incontri in agenda per ulteriori corsi che potrebbero partire, ma sono confermati anche gli appuntamenti con le presentazioni di libri, incontri scientifici e tanti concerti. Non mancheranno le lezioni di teatro in italiano e anche in friulano. «Aspettiamo tutti il 17 – conclude – per un nuovo importante inizio». —

S.D.S.

L'OPEN DAY A TORVISCOSA

Vola alto con lo sport I club in piazza per fare innamorare bambini e ragazzi

TORVISCOSA

“Vola alto con lo sport” è il progetto promosso dalla Regione e dal Coni Fvg che sabato ha fatto tappa a Torviscosa con un open day dedicato all'avvicinamento dei più giovani al mondo sportivo. Nell'occasione, piazza del Popolo si è animata di bambini e ragazzi, che hanno avuto l'occasione di cimentarsi con discipline diverse, dal baseball al softball, dalla danza al calcio, fino alla ginnastica artistica. Un'occasione di festa e promozione, resa possibile grazie al coinvolgimento di associazioni e amministrazioni comunali di Torviscosa e Bagnaria.

«Lo sport è uno strumento straordinario per la crescita dei nostri ragazzi: insegna disciplina, rispetto e capacità di lavorare in squadra – ha detto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, presente alla manifestazione –. Vedere tanti giovani avvicinarsi con entusiasmo alle discipline è segno che stiamo investendo nel futuro, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche civico e culturale». Bordin ha poi evidenziato l'importanza della rete tra isti-

tuzioni e associazioni, rimarcando come “manifestazioni come questa dimostrano quanto la collaborazione possa generare risultati concreti. Lo sport è un collante che rafforza il senso di comunità e offre opportunità di socialità e benessere a tutte le età. È nostro dovere continuare a sostenere iniziative di questo tipo, capaci di valorizzare i territori e di far crescere i giovani con sani principi».

Il sindaco di Torviscosa Enrico Monticcolo, nel suo intervento, ha invece evidenziato «l'ottima risposta data dal territorio, a conferma del valore di un evento che unisce attività fisica, socialità e senso di comunità». Alla manifestazione ha preso parte anche Andrea Marcon, che in qualità di presidente ha portato i saluti del Coni Fvg, e numerose realtà sportive. Poi tutti si sono trasferiti nella sala consiliare del Comune di Torviscosa per la presentazione del libro “Land Friül. Ritratti di autonomie. Friuli e Sudtirolo a confronto” di Matteo Dri, pubblicato dall'istitut Ladin Furlan “Pre Checo Place-rean” con il sostegno dell'Ar-lef. —

F.A.

IN BREVE

Latisana
Finto carabiniere
truffa una donna

Ha risposto al telefono fisso e, dall'altra parte del filo, la voce di un finto carabiniere l'ha convinta a consegnare oro e denaro per “salvare” il marito. Destinataria della truffa, denunciata ieri a Latisana, una donna del 1947, pensionata. Il sedicente carabiniere le ha detto che il marito, coinvolto in una rapina in una gioielleria, era stato trattenuto in caserma e che, per evitare danni penali maggiori, era il caso che lei consegnasse l'oro e il denaro che aveva in casa. Così il truffatore si è presentato all'abitazione della donna e ha portato via i gioielli e una somma di 1.200 euro. Solo vedendo rientrare il marito, la vittima si è accorta di essere stata truffata ed è stata formalizzata la denuncia.

Gonars
Furto in casa
con spaccata

Rientrata a casa poco dopo le 23 di sabato, una donna di Gonars, classe 1971, ha trovato una brutta sorpresa ad attenderla: il vetro di una finestra spaccato, le stanze messe a soqquadro e l'abitazione svaligiata. Il furto, avvenuto tra le 19 e le 23, ha riguardato diversi monili in oro e la seconda chiave dell'auto aziendale della donna, una Bmw 318. Il danno è ancora da quantificare, la denuncia è stata presentata ieri a Palmanova.

San Giorgio di Nogaro
Appuntamenti
con spettacoli e libri

Domani alle 9 e alle 11, nel Parco di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, andrà in scena lo spettacolo intitolato “Storie di lupi” con Silvia De Bastiani. Giovedì alle 18 all'Edificio Liberty, avverrà la presentazione del libro “Le verità pericolose. Un ebreo fascista tra guerra e amori inquieti” di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella. Dialogherà con le autrici Lorena Zuccolo. Venerdì alle 17 nella sala ragazzi della Biblioteca, L'ora delle storie con Benvenuti elefanti a cura delle lettrici volontarie. Si tratta di un evento dell'assessorato alla Cultura.

CEDESI

avviata attività di
Officina per autoveicoli
con ampia abilitazione
alla **revisione veicoli**
zona Collinare-Sandanielese.
Per informazioni telefonare
3334696399 ore ufficio.

Si è dolcemente spenta nel letto di casa, tra l'amore autentico dei suoi cari



NATALINA COLAUTTI ved. PERESSINI
di 93 anni

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio Roberto, Manuela, Marina e i famigliari tutti.
Abbracciamo Tamara, Lia e Valentina per l'amore donatole.
Tavagnacco, 7 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO DE GIUSTI
di 65 anni

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie, i figli, il genero, i nipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 ottobre alle ore 10.00 nella chiesa arcipretale di Camino.
Camino al Tagliamento, 7 ottobre 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



ALDO DEL BIANCO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dal locale cimitero.

Castions di Strada, 7 ottobre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata



TRANQUILLA DI BENEDETTO ved. BURI
94 anni

Lo annunciano i figli, nuora, nipoti, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa di Morsano di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 7 ottobre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO FEDOZZI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Barbara con Corrado e Enrico con Giada, le nipoti Diletta e Ginevra assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 15:30 nella Chiesa di Basaldella, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine

Basaldella, 7 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
onoranze Funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



EDDA PEVERE ved. FASANO
99 anni

La salutano i figli Claudio, Disma e Donatella, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di Sammardenchia, partendo dall'abitazione.

Sammardenchia, 7 ottobre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Si è spento serenamente il



Generale ANNIBALE BRUNO ROMANO

Lo annunciano con grande dolore la moglie Mila, la sorella Maria Teresa, i figli Giorgio con Vanessa e Claudio con Alessia, i nipoti Vittorio e Carlo Alberto.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 15:00 nel Duomo di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17:45 nella chiesa di San Francesco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 7 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA TOSOLINI ved. CHIANDONE

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 7 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150).
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ERMES ZULIANI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Andrea e la nipote Sara assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Pasian di Prato.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Prato, 7 ottobre 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Non ci sono parole per esprimere la tristezza che proviamo per la perdita del caro

CLAUDIO TOMASETIG

Ci uniamo al dolore di Gina, dei suoi genitori e di tutti i parenti.
Ciao Claudio, ti vogliamo bene.
La Famiglia Renato Moreale e i colleghi della Di Erre Legno

San Giovanni al Natisone, 7 ottobre 2025

O.F. Bernardis

ANNIVERSARIO

6 ottobre 2012

6 ottobre 2025



RAOUL GOBESSI

Latisana, 7 ottobre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

Ha raggiunto il suo caro Pino



MARISA CARRER ved. GIUSTI

Lo annunciano la figlia Elisabetta, il genero Luca e l'adorata nipote Vittoria.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Redentore, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).

Udine, 7 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Romea, Luca, Paola, Alessandro
Diana

Già mancato ai suoi cari in Ibiza (Spagna) il 14.06.23



OLIMPIO BERGAMASCO
di 84 anni

I cugini, nipoti, parenti tutti e amici lo ricordano con una Santa Messa mercoledì 8 ottobre alle ore 10:30 nel Duomo di Palmanova.
Seguirà la tumulazione dell'urna cineraria nel cimitero di Jalmicco, vicino alla sua cara sposa Lisa.
Jalmicco, 7 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto i suoi cari



ARMANDO METUS
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Luca, Sandro, la cognata, il cognato, i cugini, le nipoti, lo zio, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Lavariano.
Un santo Rosario sarà recitato martedì 7 ottobre alle ore 18.30 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lavariano, 7 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



ADELIO PASSON
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Valentina con Lucia e Sergio assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 12:00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 7 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



LIDIA RINALDI ved. IACUZZI
di 91 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Donatella e Orietta, i generi, i nipoti, la propinota e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.

Sedegliano, 7 ottobre 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



FRANCESCO ROIATTI
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, la sorella, i cognati e i nipoti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 8 ottobre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato martedì 7 ottobre, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Villaorba di Basiliano, 7 ottobre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebrialotti.eu

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sarà un fine settimana tra camminate, sagre e sapori d'autunno

Si entra nel cuore dell'autunno e le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia celebrano i sapori tipici della stagione. A Valle di Soffumbergo (Comune di Faedis) al via la Festa delle castagne e del miele di castagno.

Tre fine settimana consecutivi (11-12, 18-19 e 25-26 ottobre), leccornie (non solo caldarroste ma anche dolci e frico solo per citare due proposte), camminate (ogni sabato raccolta guidata delle castagne nel bosco e la domenica escursione) più due novità: i voli panoramici in elicottero e l'ascensione in mongolfiera per ammirare dall'alto i colori d'autunno della pianura friulana con lo sguardo che può arrivare fino al mare. Castagne protagoniste pure a Mezzomonte di Polcenigo (si farà festa tutto il mese): questo weekend si prosegue con



Lo splendido scenario del Matajur e i festeggiamenti alla Sagra da las Masanete a Villaorba di Basiliano

serata musicale il sabato mentre la domenica mercatino dell'artigianato ed escursione notturna nel bosco con guida ambientale. Inoltre specialità porchetta allo spiedo. E pure Montenars celebra la castagna con due fine settimana

(10-12 e 17-19 ottobre). In abbinata anche degustazioni di prodotti del territorio: sabato 11 si parte con le birre artigianali. Domenica 12 ottobre la passeggiata nei boschi a raccogliere castagne e mercatino agroalimentare e di

hobbistica. Nelle Valli del Natisone la festa delle castagne prende il nome di Burnjak: domenica 12 ottobre si terrà quello di Montefosca con visita al paese, il vecchio mulino elettrico e la latteria. Il pomeriggio si prosegue con le cal-

darroste e i dolci. Partenza per i gruppi dalle 9 da Stupizza (a piedi per raggiungere il paese ci si mette 1 ora e 30 minuti). Altra festa da segnalare l'Oktoberfest di Pescincanna di Fiume Veneto: si parte il 9 ottobre con il gioco a quiz de

Il Cervellone e poi avanti fino a domenica con musica e sapori (si replica il prossimo fine settimana). A Villaorba di Basiliano Sagre da las Masanete (i granchi "molli" a causa della muta, una delizia della cucina tradizionale proposti in insalata insieme ad altre specialità di pesce e anche carne). Si parte il 10 ottobre.

A Gonars il 12 ottobre Festa d'Autunno. Ricco programma con street food, mercatini ed eventi live. Capitolo escursioni. Durante la citata festa a Valle di Soffumbergo, il Consorzio Pro Loco Torre Natisone propone domenica l'uscita tra i Monti San Lorenzo e Joanaz. Sempre domenica nelle Valli del Natisone dalle 14 alle 20 con partenza dal rifugio Pelizzo di Savogna camminata nei boschi alle pendici del Matajur alla ricerca di impronte e tracce di animali selvatici. —



LE LETTERE

Liceo Leo Major
«Ma che bella quella piazza»

Gentile direttore, venerdì 3 ottobre ho partecipato alla manifestazione organizzata a Pordenone in concomitanza con lo sciopero nazionale indetto da Usb e Cgil in difesa di Flotilla per Gaza. Alle 9.15 piazza XX Settembre era già gremita di persone di ogni età, ma soprattutto di giovani. Per abitudine, nonostante io sia in pensione da un anno, mi sono unita ai tanti colleghi docenti e ai tanti studenti del liceo Leopardi-Majorana, la scuola dove ho insegnato per 37 anni. È in questo liceo che ho studiato e ho vissuto praticamente tutta la mia vita, conoscendo generazioni di studenti con i quali ho condiviso l'amore per la cultura e l'impegno civile e nelle cause umanitarie che naturalmente discende dall'apertura mentale che lo studio produce, anche lo studio dell'antichità. A titolo di esempio, Il primo apologo della letteratura greca si trova nelle Opere e Giorni di Esiodo e recita così: Uno sparviero così

parlò all'usignolo dal variopinto collo, mentre, avendolo ghermito con gli artigli, lo stava portando in alto, fra le nubi, e quello, trafitto dagli artigli ricurvi, pietosamente gemeva. A lui, dunque, lo sparviero superbamente parlò: «A che ti lamenti, o infelice? Ti tiene uno che è più forte; dove ti porto io, tu andrai, anche se sei canoro; ti divorerò oppure ti libererò a mio piacere. Stolto è chi vuole combattere contro i più forti: non riporterà alcuna vittoria e, oltre al danno, subirà pure la beffa». Non saprei esprimere meglio la sensazione che oggi molto sia perduto in termini di diritto, di etica, di umanità. Eppure vedere tanti ragazzi, tanti colleghi e rivedere ex studenti del Leo Major che vivono all'estero e che, trovandosi a Pordenone, decidono di essere con la famiglia alla manifestazione di venerdì riaccende la passione per la partecipazione attiva. Grazie colleghi e, soprattutto grazie ragazzi!

Alessandra Bazzi. Pordenone

Fede e vita sul campo
Quei cristiani
in versione libertina

Gentile direttore, in una prospettiva cristiana e alla luce della fede (non però una fede qualsiasi, ma in Gesù Cristo morto e risorto) mi permetta alcune osservazioni sul comportamento di tanti cristiani contemporanei "in versione libertina" (Biffi). Ragionando di fede, voglio subito uscire allo scoperto confessando che la mia (fede) è avvolta da tante ombre. Detto ciò, parto da quanto affermato recentemente dal cardinale Ruini: "Viviamo in una società parzialmente scristianizzata, imbevuta di nichilismo, dove tutto è permesso, niente è sacro, piena di gelosie, invidie, immoralità". L'uomo di oggi vuol vivere indipendentemente da Dio e la conseguenza è

sotto gli occhi di tutti. Ha detto la scrittrice triestina: "Il mondo si sta velocemente imbarbarendo, ognuno pensa solo a sé, non esiste nessun tipo di morale, di attenzione, di solidarietà, di rispetto" (Susanna Tamaro). "Società del nulla, malata, confusa, vuota, egoista, triste, disperata" (Card. Biffi)... "dove il male sembra diventare sempre più evidente e il bene sempre più debole" (Bergoglio). Insomma, "senza Dio tutto è possibile" (Fëdor Dostoevskij). Ma veniamo ai cristiani del "quieto vivere", come li chiama Leone XIV: dicono di credere in Dio, ma anche il diavolo diceva questo. Come si può credere in Dio e rimanere freddi e indifferenti di fronte a leggi che offuscano principi e valori prevalenti?

Molti pensano di essere cristiani, li senti dire: "Basta essere umili, sottomessi, coscienti nel lavoro...", oppure "non ho rubato, non ho ammazzato, non ho fatto niente di male" (e il bene?), o anche: "faccio i fatti miei senza disturbare nessuno" (e i poveri?). Buoni "alla buona", insomma, ma che non si possono definire cristiani autentici. Parlando con tanti di loro il problema della messa, dei sacramenti, della preghiera... è tempo perso! Come diceva San Paolo: "Hanno distolto lo sguardo da Gesù Cristo per rivolgerlo agli idoli" (cfr. 1° Ts. 1,9). Durante il servizio che svolgo mi capita spesso di ascoltare i loro discorsi e con rammarico scopro che gran parte conosce Gesù come uomo (magari grande), pochi invece lo conoscono come veramente è: vero uomo e vero Dio (Credo). Affermare che Gesù è solo uomo, diceva Padre Pio: "è il più riuscito degli inganni del demonio". Per concludere, ritengo (ma questo è il mio pensiero) che manchi loro quello sguardo spirituale che il Signore "concede ai piccoli" (Cfr. Lc. 10,21).

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco (Udine)

LE FOTO DEI LETTORI



Settantenni di Porcia in visita a Monfalcone

Giornata speciale, il 4 ottobre, per i settantenni del comune di Porcia. Per festeggiare questo traguardo, è stata organizzata una gita con visita al Museo della Cantieristica di Monfalcone e a seguire visita guidata allo stabilimento della Fincantieri. La giornata si è conclusa in allegria con pranzo conviviale al ristorante, tra brindisi, risate e momenti di condivisione. Al rientro, taglio della torta che ha suggellato in modo festoso questa tappa della vita. Foto inviata dal lettore Guido Borin.



Festa a Blessano per il secolo di Aldo Feruglio

Festa grande a Blessano per i cento anni di Aldo Feruglio. Un traguardo importante quello raggiunto da Aldo, nato il 5 ottobre 1925, che ha festeggiato il secolo di vita nella sua abitazione di Blessano, circondato dal grande affetto della sua famiglia, dagli amici e da autorità comunali. Il sindaco Marco Olivo, l'assessore alle politiche sociali Giannina Casco e il consigliere comunale Ruben Zilli presenti alla festa, hanno augurato al centenaro buon compleanno a nome personale, dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità.

ANNIVERSARIO

7-10-2015

7-10-2025



CHIARA ZURCO
in IACUMIN

Ci piace pensare che un soffio di vento all'improvviso sia la carezza di chi non è più accanto a noi.

Ti ricorderemo nella Santa Messa di sabato 11 ottobre, alle ore 19, nella Chiesa di Manzano.

Sant'Andrat del Judrio - Manzano,
7 ottobre 2025

O.F. Bernardis
tel. 0432 759050

CULTURA & SPETTACOLI

Libri

In viaggio sui binari dell'Est

Il reportage del giornalista Marco Carlone: storie di treni e di gente incontrata
Dalla Transalpina di Nova Gorica alla Bulgaria in luoghi per lo più remoti

LA RECENSIONE

VIOLA PERISSUTTI

Capita spesso di provare un'inspiegabile fascino aspettando il treno: i rumori della stazione, il via vai dei passeggeri, i vagoni che provengono da lontano, attraversano le città, raggiungono la loro meta e infine ripeton tutto da capo.

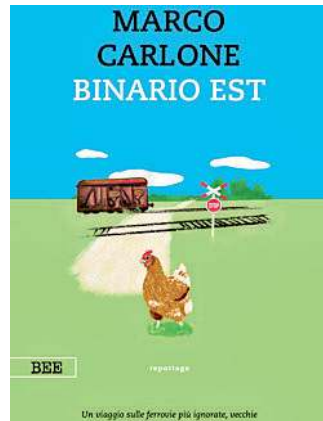
Binario Est, il nuovo reportage di Marco Carlone, video-reporter e giornalista freelance da sempre appassionato di ferrovie, pubblicato da Bottega Errante di udine, è la storia di un lungo viaggio attraverso i binari dell'Europa dell'est.

«Chi ha inventato i treni, l'ha fatto per aiutare qualche scrittore in difficoltà» afferma l'autore nelle prime pagine. Così anche Carlone, spinto da una profonda passione per le ferrovie, ha ini-

ziato a inseguire i treni più rumorosi e arrugginiti, le rotaie più sperdute dei Balcani e le storie di tutti coloro che, ogni giorno, le percorrono con ostinazione.

Il suo sguardo si rivolge a luoghi per lo più remoti e poco conosciuti. Il viaggio ha inizio in Slovenia, dalla storia della Ferrovia Transalpina, immobile testimone delle alterne vicende di Nova Gorizia e Gorizia: città gemelle e divise, da dove un tempo gli italiani scrutavano un mondo nascosto oltre-confine.

Il paesaggio scorre veloce fuori dai finestrini e ci si ritrova in Albania, Stato che nel 2019 si è guadagnato il titolo di "peggiore Paese al mondo" dotato di binari" secondo una ricerca condotta dal World Economic Forum. L'infrastruttura ferroviaria albanese non è di certo rinnovata per la sua modernità, ma, secondo l'autore, ha qualcosa di speciale: riesce a



BINARIO EST
DI MARCO CARLONE
BOTTEGA ERRANTE EDIZIONI

Le ferrovie attraversano distese di natura selvaggia, gigantesche industrie o piccoli villaggi con i loro mercati

sopravvivere. Vagoni vecchissimi, spesso di seconda mano ed importati dai Paesi occidentali - alcune vecchie carrozze FS italiane sono ancora in uso sui binari albanesi - portano a termine il loro compito ogni giorno, tra giunti sbullonati e promesse di nuovi investimenti che non sembrano arrivare mai.

Il reportage conduce poi in Ucraina, fra villaggi sperduti, anziane babuške e l'Ancja Kuśnycka, sbucata direttamente dagli anni '80. Figlia di altri tempi e dell'URSS da tempo dissolta, l'Ancja Kuśnycka - un piccolo treno giallo e blu ormai malmesso ma così importante da essersi guadagnato un nome e un cognome - un tempo è stata il simbolo dello sviluppo sovietico.

Rapiti dal fascino di ferrovie rimaste immutate negli anni e dalla narrazione appassionata di Marco Carlone, si attraversano la Bosnia ed Erzegovina e la Molda-



via, sempre a bordo di locomotive consumate dai chilometri e immerse nel medesimo caos: ci sono treni che non esistono sugli orari ufficiali, eppure pronti a partire al binario; ce ne sono degli altri di cui non c'è alcuna traccia concreta eppure scritti sui tabelloni delle partenze.

Il viaggio prosegue tra la Bulgaria, la Romania e infine la Croazia, fra storie di gente comune incontrata

nelle stazioni, episodi bizzarri, curiosità storiche e geografiche dei territori attraversati: la ripetitività dei binari non annoia e anzi regala sfondi sempre nuovi fuori dai finestrini.

Così, pur narrando le condizioni disastrose delle infrastrutture ferroviarie dell'Est Europa, il reportage sa trasmetterle a pieno il fascino: i binari attraversano distese di natura selvaggia, gigante-

IL SAGGIO

La crisi della democrazia italiana L'indagine di Cristelli tra indizi e prove

“Lunedì? No, non questa volta!” Con un annuncio volutamente fuori dagli schemi, Emanuele Cristelli ha annunciato ieri sui suoi social l'uscita imminente del suo nuovo libro “Chi ha ucciso la politica - Quando e perché abbiamo iniziato a odiare la democrazia?”, disponibile su Amazon. it, in edizione cartacea e Kindle.

Il volume affronta il tema della crisi della democrazia ita-

liana partendo da una constatazione: la Costituzione ha compiuto 75 anni da qualche anno, ma la politica che essa ha reso possibile sembra oggi senza forze. Un tempo i partiti erano veri pilastri della società, capaci di mediare tra cittadini e istituzioni; oggi la politica appare distante, irrilevante, incapace di incidere.

Cristelli propone un'indagine tra “tracce, indizi e prove” su sette grandi equivoci cognitivi che ci hanno resi complici,

e al tempo stesso vittime, dell’“omicidio perfetto” della politica. Non un pamphlet accusatorio, ma una riflessione che nasce da quindici anni di osservazione dall'interno e di impegno politico intenso, rielaborati oggi con uno sguardo più distaccato, ma non disimpegnato. La prefazione è firmata da Luigi Marattin, deputato della Repubblica e segretario del Partito Liberaldemocratico, che condivide e arricchisce le riflessioni proposte dall'au-



La copertina del volume

to. Emanuele Cristelli, nato nel 1995, risiede a Trieste ed è lau-



Emanuele Cristelli

reato in Scienze politiche e anche in Diplomazia e cooperazione internazionale. È consu-

lente per le pubbliche relazioni e la comunicazione strategica, con un forte interesse per la democrazia e le istituzioni. È stato senatore accademico della sua università e ha svolto diversi ruoli politici, istituzionali e nel terzo settore. Nel settembre 2024, ha annunciato la sua uscita dal partito “Italia Viva”, fondando insieme a Luigi Marattin “Orizzonti Liberali”, contribuendo poi a far nascere il Partito Liberaldemocratico nel marzo 2025.

Appassionato di viaggi, musica indie e cultura spagnola, a lui piace definirsi un facilitatore: “Far incontrare le persone e far accadere le cose” è il suo motto, con l'obiettivo di migliorare il mondo e lasciarlo un po' meglio di come l'ha trovato. —

LA COPPIA DI CANTANTI

I cuoricini si sono spezzati, i Coma_Cose si lasciano

Alla fine i cuoricini si sono spezzati. Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano (friulana, di Pordenone), conosciuti come il duo Coma_Cose, si sono lasciati. I due artisti avevano annunciato le nozze

a Sanremo per poi celebrarle l'anno scorso. A separarsi non è solo la coppia ma anche il duo, così hanno annunciato sul loro profilo Instagram. «È stata una decisione unanime maturata negli ultimi me-



si in cui abbiamo preferito mantenere la questione privata per metabolizzarla e rispettare tutti i vari impegni. La verità è che non ci siamo mai fermati in questi anni e abbiamo dato troppe cose per scontate, la grande sinergia lavorativa pian piano ha cannibalizzato la vita privata

che si è inevitabilmente consumata e spenta, e più si avvicinava la data da noi pensata per congelare il progetto Coma_Cose e riprenderci del tempo per noi, più abbiamo capito che ormai eravamo solo una coppia sul palco e non c'era proprio più nulla da riprendere».

LE GIORNATE DEL MUTO A PORDENONE

Un focus sull'Ucraina «Così il passato risuona nel presente ferito»

Oggi la proiezione di una serie di cortometraggi restaurati Weissberg: «Un gesto di riscoperta, un atto di solidarietà»

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

Nel presentare la sezione dedicata al cinema ucraino per ragazzi, che si apre oggi alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, il direttore artistico Jay Weissberg mette in evidenza come il passato del Paese risuoni nel suo presente ferito: quei film nati per educare una generazione di orfani della guerra e della rivoluzione oggi parlano di un'altra infanzia minacciata dal conflitto. «Non è solo un atto di solidarietà, ma un gesto di riscoperta», sostiene Weissberg, convinto che questi film ricchi di umorismo e giocosi raccontino la capacità dell'Ucraina di trasformare il dolore in creatività e di conservare, nella memoria delle immagini, la forza di un'identità culturale.

Nel Teatro Verdi di Pordenone le proiezioni, rese possibili grazie alla collaborazione del Centro Dovzhenko di Kiev e del Bundesarchiv di Germania - nel quadro di uno speciale programma di restauro del patrimonio cinematografico ucraino, culminato con il trasferimento nel 2024 al Centro Dovzhenko di nove film digitalizzati - si aprono alle 21 con «Le avventure di una moneta da mezzo rublo» (1929) di Axel Lundin, accompagnato da una partitura originale della compositrice bielorusa Olga Podgaiskaya, che suonerà insieme a Vi-



The Adventures of a Penny FOTO OLEKSANDR DOVZHENKO NATIONAL CENTRE

tali Darashuk e a tre componenti dell'Orchestra giovanile dei Filarmonici Friulani (Manuel D'Amico, Cinzia Jin, Ruggero Ottogalli). È, questo, il capolavoro del regista svedese trapiantato a Kharkiv, che trovò nel cinema per bambini la forma più limpida del suo talento. Ispirato ai racconti di Volodymyr Vynnychenko e sceneggiato dal poeta futurista Mykola Bazhan, il film narra il viaggio di una piccola moneta attraverso mani e destini diversi: un'allegoria

della vita collettiva, realizzata con un ritmo visivo che guarda al montaggio costruttivista e con la grazia del racconto popolare.

A seguire «Scene di una città sovietica» (1929) di Dmytro Dalskyi, sinfonia urbana su Kharkiv, allora capitale della Repubblica Socialista Sovietica Ucraina. Il film, influenzato da Mikhail Kaufman, è costruito come un viaggio in treno che accompagna i campagnoli verso la città moderna: un mosaico di of-

ficine, piazze e volti che oggi commuove per la sua malinconica attualità. Tra gli edifici filmati spicca il grattacielo Derzhprom, oggi simbolo ferito della guerra, memoria tangibile di un patrimonio minacciato.

In tutto, venticinque film furono prodotti in quegli anni (ventidue lungometraggi e tre cortometraggi) per formare i giovani pionieri del socialismo; ne sopravvive solo la metà, ma bastano a raccontare un'epoca che credeva nella forza educativa dell'immagine e nel potere della fantasia come strumento di costruzione civile.

Rivederli oggi, grazie alla collaborazione fra archivi e festival, significa guardare il presente con occhi diversi: i bambini di allora, che imparavano la solidarietà e la speranza, parlano ai bambini di oggi, ancora in cerca di un futuro da costruire. Le Giornate del Cinema Muto ricordano così che la memoria visiva non è mai neutra, ma una forma di resistenza culturale. E ogni proiezione, ogni pellicola ritrovata, diventa un ponte fra passato e presente.

Il programma di oggi propone anche molti altri appuntamenti. Alle 10 sarà proiettato «L'illustre attrice Cicala Formica» (1920) di Lucio D'Ambra, raffinato ritratto dell'ossessione per la celebrità di una giovane viziosa. Opera breve e poco nota, racchiude la poetica ironica e anticonformista del suo autore, critico verso il divismo e il provincialismo del cinema italiano dell'epoca.

Alle 16, nella sezione Il Canone rivisitato, sarà presentato «Love and Duty» (1931) di Richard Poh, intenso melodramma di oltre due ore con la leggendaria Ruan Lingyu, prima star del cinema cinese, girato con didascalie bilingue per un pubblico anche occidentale. Nel pomeriggio spazio alla Chaplin-mania con Mabel Normand, Marie Dressler, Hal Roach, Mack Sennett, Harold Lloyd e il giovane Chaplin. Alle 17.30, nel Ridotto del Verdi, l'incontro dedicato al dialogo fra cinema e altre arti e al ruolo espressivo dei testi filmici. —

sche industrie o piccoli villaggi, con i loro mercati allestiti ai lati delle stesse rotaie; le stazioni ospitano passeggeri annoiati, operai, nonne cariche di viveri che tornano ai villaggi, ragazzi che marinano la scuola. Ogni vagone non è soltanto lamiera e sedili, ma protagonista di centinaia e migliaia di storie diverse che lo hanno attraversato, vecchio compagno di lunghi e lenti viaggi, essere

personificato con cui l'autore sembra instaurare un rapporto speciale.

Con un tono rapido e descrittivo, Carlone riesce a restituire immagini vive e concrete e, se i libri hanno la capacità di trasportare altrove, pochi riescono a restituire così bene la vera essenza del viaggio, quello in cui non è la meta a contare davvero, ma il percorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RECENSIONE

La Morte stanca di Fritz Lang Il fatto irrompe nelle nostre vite

GIORGIO PLACEREANI

Un capolavoro di Fritz Lang, proiettato in una copia bellissima con un grande accompagnamento musicale di Ilya Poletaev, ha impreziosito la domenica delle Giornate del Cinema Muto. «Der müde Tod» (ossia «La Morte stanca»), del 1921, fu scritto con Lang da Thea von Harbou, allora sua moglie, che fra l'altro vi porta quel gusto per l'al-

legoria presente anche nel loro «Metropolis». In Italia il film fu conosciuto come «Destino» o, con traduzione del titolo francese, «Le tre luci».

Tre luci: tre fiammelle che stanno per estinguersi nella grande stanza delle candele, dove ogni candela rappresenta una vita umana, nel palazzo della Morte. Poiché la Morte ha rapito il giovane fidanzato di una ragazza (la grande Lil Dagover), costei riesce a recarsi nel suo palazzo

per implorare che le venga restituito. Bisogna tener presente che in tedesco come in inglese e nelle lingue nordiche «morte» è maschile, e quindi viene raffigurata come un uomo (ricordate il bergmaniano «Il settimo sigillo»?). La Morte, che qui ha il volto severo di Bernhard Goetzke, è appunto stanca del suo lavoro, che è quello di semplice esecutore dei decreti del destino. Di fronte alle implorazioni della ragazza, le concede di restituirle il promes-



Der müde Tod FOTO MURNAUSTIFTUNG

so sposo se lei riuscirà a salvare almeno una vita, una delle tre fiammelle, in tre esistenze differenti.

Così il film si sviluppa in tre episodi, dove ritornano gli stessi volti, a significare l'ossessivo, inesorabile ritorno del fato nelle

nostre vite. Questi tre racconti sono tre diverse incarnazioni del «meraviglioso» cinematografico; con tale struttura narrativa Fritz Lang realizza anche un catalogo delle possibilità del cinema, ricorrendo a una superba varietà di stili, mescolando ora un forte realismo ora una semi-astrazione «espressionista» in una salda unità. Una storia di carattere simbolista fa da cornice, aprendo e chiudendo il film, ai tre racconti caratterizzati dall'elemento esotico frequente nel cinema tedesco dell'epoca. Un esotismo realistico nel primo, che si svolge in una Bagdad dove la sorella del califfo è l'amante segreta di un «franco», cioè un infedele occidentale, e quando questi è catturato cerca invano di salvargli la vita. Il fascino anch'esso esotico del passato e del cinema in costu-

me nel secondo, ambientato in una Venezia rinascimentale dove una dama, destinata a sposare un nobile crudele, cerca di salvare il suo innamorato dalla vendetta del potente: la conclusione è una tragica beffa da tragedia elisabettiana. Infine, l'esotismo di una Cina puramente fiabesca dove Lang si getta pienamente nel fantastico, con una gustosa ironia, riempiendo l'episodio di piacevolissimi trucchi fotografici.

Per la splendida costruzione dell'inquadratura, con effetti pittorici (e citazioni), Lang usò tre diversi direttori della fotografia. Lil Dagover naturalmente interpreta tutte queste incarnazioni della donna che si batte contro la potenza del destino; ed è questo, il destino, il tema che attraverserà tutto il cinema langhiano. —

GLI APPUNTAMENTI

UDINE

Al Visionario un film diretto da Herzog

Continua al Visionario l'appuntamento con Herzog. Sognatore nel cuore della catastrofe, omaggio al maestro tedesco che vede 6 capolavori restaurati in versione restaurata 4K e in lingua originale. Oggi, martedì 7 alle 20.30 e mercoledì 8 ottobre alle 15 e 20.30 in sala Woyzeck. In una guarigione di metà ottocento il soldato semplice Franz Woyzeck è vittima del suo capitano e del dottore che lo usa come cavia. Scoperto il tradimento della sua donna, Franz la uccide e si uccide. Dall'ultimo, straordinario frammento drammatico di Georg Büchner (1813-37), pubblicato postumo nel 1879, Herzog ha tratto un film terso ed essenziale, tutto al servizio del capolavoro di un autore che, giovanissimo, ha genialmente percorso il naturalismo e l'espressionismo.

UDINE

Doppio incontro con Luisa Accati

Doppio appuntamento con la storica e filosofa Luisa Accati per gli incontri La Gang del pensiero: domani, mercoledì 8, alle 17.45, all'Srt Studio 2 in via Valussi interverrà sul tema Madre e Figlio: fra Michelangelo e Tiziano. Mercoledì 22 ottobre alle 18 appuntamento per la presentazione dei libri Pari e Dispari Intorno al significato delle differenze (Manifestolibri) con Anna Mirabella e Beatrice Bonato alla Libreria Tarantola di Udine. Di formazione storica e filosofica, Luisa Accati ha studiato antropologia delle società contadine in Francia, presso la École des Hautes Études en Sciences Sociales, e ha svolto ricerche su stregoneria e religiosità nel Friuli dell'età moderna. Dal 1975 al 2012 ha insegnato Etnologia e Storia Moderna all'Università degli Studi di Trieste. Da sempre impegnata sul fronte della laicità e dei diritti civili.

RUDA

Il sogno grafico di Ossi Czinner

S'intitola "Il sogno grafico di Ossi Czinner": è un docufilm sulla figura della scultrice, pittrice e grafica - che fa seguito a quello firmato da Piero Tomaselli nel 2019, quando l'artista era ancora in vita e abitava villa Antonini Belgrado, a Sacileto di Ruda - realizzato nell'ambito del progetto "Una villa palladiana. Il sogno grafico di Ossi Czinner", ideato e curato dall'associazione Cervignano Nostra e sostenuto dalla Regione. L'opera - affidata allo studio di videomaking Aeten Production di Gabo Antonutti per la realizzazione e all'associazione Espressione Est APS per la gestione della produzione - rievoca il periodo di massima attività della scuola di grafica che operava negli anni Settanta. La prima presentazione del mediometraggio è in programma per venerdì 10, alle 19.30, al cinema Visionario di Udine; nelle settimane successive il filmato sarà proposto in visione a Ruda, tramite il Comune, e a Gorizia.

RUDA

Cantare con la voce alla Nico Pepe

Torna "Cantare la Voce" alla Nico Pepe, al via il 7 ottobre (dalle 20) grazie al corso curato da Marco Toller docente di Educazione della Voce e Canto alla Civica Accademia di Udine. Le porte sono aperte per tutti coloro che intendono fare esperienza diretta della scena e delle tecniche espressive: si parte allora con una delle competenze regine, vale a dire la voce, strumento essenziale per la recitazione. Da oggi dunque corso propedeutico Cantare la Voce che nella collaudata articolazione di otto incontri propone un percorso volto alla scoperta delle proprie potenzialità vocali ed è rivolto a tutti coloro che hanno sempre desiderato ampliare le proprie capacità nell'utilizzo della voce.

IL PREMIO

Città di Cave de' Tirreni a Sbuelz



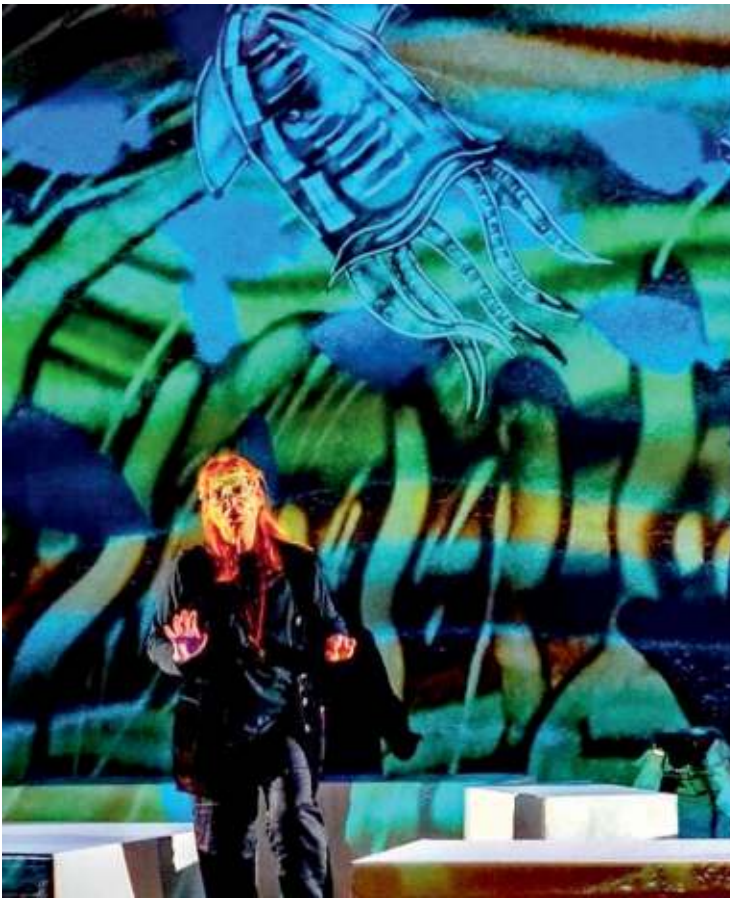
Le geografie friulane - dalla spiaggia di Lignano e dalla laguna di Marano fino ai paesaggi urbani udinesi - incontreranno a breve, idealmente, i paesaggi della costiera amalfitana, in un dialogo improntato alla passione per la letteratura e al coinvolgimento di giovani lettori e lettrici. Il mio nome è A(n)sia (Feltrinelli), l'ultimo romanzo di Antonella Sbuelz dedicato ai ragazzi e la cui storia prende avvio dal nostro territorio regionale, ha infatti appena ricevuto il Primo Premio Città di Cava de' Tirreni (Salerno), giunto quest'anno alla trentasettesima edizione e presieduto da Maria Gabriella Alfano. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 7 novembre presso il Complesso di San Giovanni, in Cava de' Tirreni. Imperniato sull'intreccio di tre vite prossime a cambiare, il libro prende avvio in atmosfere e luoghi di forte caratterizzazione regionale: le aule dell'Istituto Arturo Malignani, le spiagge invernali dell'Alto Adriatico, vie cittadine, stazioni e incontri umani destinati a modificare per sempre le geografie interiori dei protagonisti, le più misteriose e sorprendenti. Gli appuntamenti autunnali e primaverili con l'autrice prevedono incontri in scuole e biblioteche in Austria, Veneto, Toscana, Campania, Puglia e Sicilia.

IL PREMIO

I vincitori per lo "Schioppettino"



È un triestino il vincitore dell'edizione 2025 di "Prepotto. I racconti dello Schioppettino", il concorso letterario nazionale che parla di vino senza parlare di vino. Quest'anno il tema su cui i concorrenti si sono misurati era "Un ponte che unisce", a conquistare il primo posto è stato "Stari" di Piero Purich. Ambientato a Mostar, il racconto narra l'amicizia fra tre ragazzi di etnie diverse, messa a dura prova dallo scoppio della guerra. Ma l'amicizia autentica, quella che resiste al tempo e alle divisioni, finirà per rivelarsi più forte di qualsiasi conflitto. Secondo posto per la salernitana Eliana Arpaia, già vincitrice dell'edizione 2024, che con "La stanza buia" si conferma narratrice di talento, capace di evocare emozioni e suggestioni in un originale connubio tra lingua e dialetto. Sul terzo gradino del podio, la torinese Rosella Bottallo con "Blessing in cammino", racconto che affronta con delicatezza e profondità i temi dell'integrazione e del dialogo intergenerazionale. La cerimonia di premiazione, al castello Gabrieli-Mels a Prepotto, è stata condotta da Marina Dorsi e ha avuto come ospite d'onore lo scrittore Alberto Garlini. Il concorso, organizzato dal Comune di Prepotto con il sostegno di Duino&Book, nasce nel 2020 da un'idea del sindaco Mariacarla Forti-



UDINE

Una città teatro per i bambini: 23 spettacoli e laboratori

Incontri dal 12 ottobre al 17 maggio 2026 con C&S, Teatro Nuovo e Teatri Stabili Furlan

Udine si prepara a vivere la 15esima edizione di Udine Città Teatro per le bambine e i bambini, la rassegna che da quindici anni accompagna i più piccoli in un percorso di scoperta e meraviglia attraverso le arti sceniche. Ideata dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine a cui si è aggiunto per la seconda volta il Teatri Stabili Furlan, la rassegna, sostenuta dal Comune di Udine, festeggia il suo compleanno speciale con un ricco programma che prevede anche incontri e laboratori.

Dal 12 ottobre al 17 maggio, ventitré appuntamenti

guideranno bambine, bambini e famiglie nei Teatri Palamostre, San Giorgio e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, intrecciando le rassegne Contatto TIG in famiglia del CSS, Teatro Bambino e Musica 0-3 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Canais - Teatri par frutis e fruts, con una proposta di appuntamenti in lingua friulana.

La stagione inaugura domenica 12 ottobre al Teatro S. Giorgio con Amelio di Meret di Michele Zamparini e Gianluca Valoppi. Il 19 ottobre e il 7 dicembre, sempre al Teatro S. Giorgio, prendono forma le Fiabe da tavolo di Desy Gialuz, ideazione di Fabrizio Pallara.

Il 9 novembre la Compa-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Avatar: La via dell'acqua 3D	14.25
Una battaglia dopo l'altra	21.00
Una battaglia dopo l'altra V.O.	16.35
Lecittà di pianura	17.00-19.00
Testa o croce?	14.30-19.15
Duse	16.45
La valle dei sorrisi VM14	18.05
Top Gun - 4K	21.20
La tenerezza (L'attachement)	14.40
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.50
Together V.O.	21.30
La voce di Hind Rajab V.O.	14.45-21.35
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	14.50-19.10
Dalai Lama - La saggezza della felicità	19.40
Woyzeck 4k V.O.	20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI	0431/370273
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
IPuffi - Il film	16.00
Esprimi un desiderio	16.25-18.25-21.10
Una battaglia dopo l'altra	17.15-19.00-21.00
Avatar: La via dell'acqua	16.20-20.30
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.45-18.50-20.50
Together	16.45-18.25-22.00
La tenerezza (L'attachement)	17.40
Brenta Connection	20.20
Him VM14	16.00-20.35-22.45
Ag4in	22.35
Twilight	18.30
Testa o croce?	16.00-21.40
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.25
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.55
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.25
Top Gun - 4K	19.30
Material Love	22.10
The Life of Chuck	21.30
La Casa delle Bambole di Gabby	16.10-18.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Chiusura estiva	
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	0433/41659
Via XXV Aprile	
Chiusura estiva	
DAVID	0433/44553
Piazza Centa, 1	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	199198991
Via Antonio Bardelli, 4	
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	15.30-18.00-20.30
Him VM14	15.00-18.30-21.00
La Casa delle Bambole di Gabby	15.30-17.45
Top Gun - 4K	18.00-21.00
Lecittà di pianura	16.00-18.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O.	15.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	18.00-20.45

Testa o croce?	15.30-18.00-20.30
Together	16.00-18.30-21.00
Troppo cattivi 2	15.15-17.30
Twilight	15.30-20.00
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	15.00
Esprimi un desiderio	15.30-18.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Una battaglia dopo l'altra	17.50-20.20
La Casa delle Bambole di Gabby	17.30
La voce di Hind Rajab V.O.	20.00
Lecittà di pianura	17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	15.15-17.15-21.10
La tenerezza (L'attachement)	19.15
Testa o croce?	18.00
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-20.30
La voce di Hind Rajab V.O.	19.00

Esprimi un desiderio	20.45
La riunione di condominio	17.30-20.30
Una battaglia dopo l'altra	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Avatar: La via dell'acqua 3D	19.00
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	17.40-20.20
Esprimi un desiderio	16.40
La Casa delle Bambole di Gabby	17.20
Top Gun - 4K	17.10
Material Love	20.20
Together	20.00
Una battaglia dopo l'altra	16.50-19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Lecittà di pianura	16.00-19.45-21.00
Una battaglia dopo l'altra	18.00-20.45
La voce di Hind Rajab V.O.	16.30-21.15
Tutto quello che resta di te	18.30
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Una battaglia dopo l'altra	16.20-21.50
The Life of Chuck	19.10
Esprimi un desiderio	19.30
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.30-19.40-21.40
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O.	19.00
Together	22.00
Material Love	21.30
Testa o croce?	22.10
La Casa delle Bambole di Gabby	16.40-17.10
Him VM14	18.30
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-21.00
Lecittà di pianura	19.20
Top Gun - 4K	21.10
Twilight	20.50
MANIAGO	
MANZONI	0427/701388
Via Regina Elena, 20	
The Life of Chuck	21.00



gnia Arione-De Falco porta in scena Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino, un intreccio di amicizia e coraggio per spettatori dai 5 anni, mentre il 16 novembre al Palamostre, Claudio Milani accompagna i più piccoli in un racconto tra lucciole e spiriti del bosco con Lulù, dai 3 anni.

Il 30 novembre, al Palamostre, Madame Rebiné firma La Burla, tra circo contemporaneo e commedia circense per bambini dai 5 anni. Il 14 dicembre al S. Giorgio, Lullaby di Kosmocomico Teatro accompagna invece i piccoli dai 4 anni in un viaggio tra natura e sentimenti, musica e figure animate. La magia delle feste sarà al centro del 20 dicembre, quando al S. Giorgio andrà in scena Il bosco delle storie di Natale di Drogheria Rebelo.

Dopo le festività, il 3 gennaio al S. Giorgio Desy Gialuz con Dorita CosaSenti, un'avventura tra emozioni e oggetti per bambini dai 3 anni. L'11 gennaio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Giallo Mare Minimal Teatro presenta Le avventure di Pesce Gaetano, una storia di avventura e coraggio raccontata con una tecnica originale che fa interagire animazione digitale e il disegno con la sabbia, dai 3 anni. Il 18 gennaio al Palamostre è la volta di Tocut con Alessandro Ma-

ione.

Il 1 febbraio Burambò porta in scena al Palamostre Cenerentola 301, una rilettura originale della fiaba con due burattinai, dai 5 anni; l'8 febbraio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine arriva Sono Solo. Il 15 febbraio al Teatro S. Giorgio, Fantasie in aria con Manola Filiputti e Stefano Andreutti regala quadri poetici di bolle di sapone, magia e musica suggestiva, dai 3 anni.

Il mese di marzo si apre domenica 1 al Teatro Nuovo con Tutto cambia! Il bruco e la farfalla e altri racconti di Teatro Gioco Vita. Il 15 marzo al Palamostre arriva l'opera lirica Alice nel paese delle meraviglie. Il 22 marzo, al Teatro S. Giorgio, Michele Polo, Federico Scridel e Leo Virgili presentano La di che lis pantianis a son sparidis, un nuovo strepitoso episodio delle rocambolesche avventure delle "Pantianis Furlanis", per bambini dai 3 anni, mentre il 29 marzo al Palamostre prende vita Racconti da Bloomombre di Anna Givani e Desy Gialuz, laboratorio creativo che guida bambini dai 6 ai 10 anni nella costruzione di sagome, marionette e scenografie animate.

Infine, il 19 aprile al Palamostre a Once upon a time - Museo della fiaba di Emanuela Dall'Aglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASMISSIONE

Bruzzone racconta Giulia Cecchettin



Da oggi, il martedì e il giovedì in seconda serata, arriva su Rai 2, la nuova stagione di Nella mente di Narciso, la docuserie di Rai Contenuti Digitali e Transmediali, condotta da Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense. La conduttrice accompagna a gli spettatori in un viaggio nel narcisismo patologico, approfondendo i profili dei protagonisti di alcuni tra i casi italiani più rilevanti degli ultimi anni. Si parte con la tragica storia di Giulia Cecchettin uccisa nel 2023 a Fossò, con settantacinque coltellate inferte dall'ex fidanzato Filippo Turetta che non accettava la fine della loro relazione. Il suo corpo senza vita viene ritrovato sette giorni dopo nei pressi del lago di Barcis, a Pordenone. Si prosegue fino al 6 novembre, con i casi di: Veronica Panarello - l'omicidio di Lorys Stival, Andrea Pizzocolo - l'omicidio di Lavinia Ailoaiei, Antonio De Marco - l'omicidio di Daniele De Santis ed Eleonora Manta e Mario Perrotta - il caso Arianna Flagiello. La docuserie vuole fornire al pubblico una sorta di manuale d'istruzioni per riconoscere e allontanare possibili narcisisti e individuare quei comportamenti tossici ai quali prestare particolare attenzione. La serie è una produzione di La Casa Rossa per Rai Contenuti Digitali e Transmediali con la regia di Serena Pasquali Lasagni.

LA RASSEGNA

I volti ritratti da Basso Cannarsa



Si potrà visitare fino al 12 ottobre "Ritratti eloquenti", la mostra fotografica ospitata nel Salone Abbaziale di Sesto al Reghena che nasce dalla collaborazione fra il Comune di Sesto al Reghena e Thesis associazione culturale, promotrice del festival Dedica. Da Primo Levi a Gillo Dorfles, passando per Federico Fellini e Michelangelo Antonioni, e poi Ian McEwan, José Saramago, Natalia Ginzburg, Annie Ernaux, Agota Kristof, Azar Nafisi, Luis Sepúlveda, Gioconda Belli, Claudio Magris e molti altri, alle pareti si susseguono le foto di scrittori, intellettuali e protagonisti della cultura che hanno lasciato un segno nel nostro tempo. A restituirne la presenza è l'obiettivo di Basso Cannarsa, fotografo capace di trasformare l'incontro in racconto e il ritratto in un piccolo romanzo visivo e che ha immortalato molti degli autori protagonisti in 30 anni del festival animato: il legame con la rassegna culturale pordenonese si ritrova in queste immagini potenti e intime. La mostra raccoglie oltre quaranta ritratti selezionati dal critico d'arte Angelo Bertani e da Claudio Cattaruzza, direttore artistico di Dedica. «Le fotografie di Cannarsa - afferma Cattaruzza - non sono mai pura documentazione. Sono incontri, frammenti di vita, momenti irripetibili che si fanno racconto».

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica elettronica:
Jon Hopkins inaugura
i Mercati culturali



Jon Hopkins inaugura i nuovi spazi musicali a Pordenone

CRISTINA SAVI

Dalla musica elettronica alle riflessioni sulla fede e la scienza, dall'economia etica alla letteratura per bambini, anche oggi sono in programma diversi appuntamenti culturali, tutti a Pordenone. Cominciando da quello atteso alle 19 negli spazi del nuovo polo creativo Mcp- Mercati Culturali Pordenone, in via delle Caserme 22, l'ultimo appuntamento della rassegna Audioforum 2025, dedicato al genio dell'elettronica ambient contemporanea **Jon Hopkins**. Dopo i successi dei primi tre incontri su Ozzy Osbourne, Portishead e Massive Attack, il pubblico potrà immergersi in un talk e un dj set ispirato al suono ipnotico dell'artista inglese, noto per le collaborazioni con Brian Eno, Coldplay, Four Tet e Ólafur Arnalds. Un'occasione per scoprire un luogo nuovo, nato dal recupero di un ex supermercato, che unisce musica, arti visive e comunità nel cuore di Pordenone.

Alle 12, nel Consorzio universitario di via Prasecco, si terrà l'appuntamento di chiusura della rassegna "Ascoltare Leggere Crescere". Protagonista sarà **Stefano Marzotto**, presidente del Gruppo Zignago Holding Spa, che proporrà una lectio magistralis dal titolo "Gruppo Zignago: l'evoluz-

zione degli ultimi vent'anni". L'incontro, promosso in collaborazione con l'Università di Udine - corso di laurea in Banca e Finanza - e introdotto dal professor Stefano Miani, offrirà uno sguardo privilegiato su come l'impresa possa essere motore di sviluppo sostenibile e coesione sociale, intrecciando etica, innovazione e responsabilità.

Nel pomeriggio, alle 17.30, il Centro Commerciale Meduna ospiterà una presentazione a cura de L'Orto della Cultura: Maura Pontoni dialogherà con l'autore Gennaro Spavone sul libro **"Favole per un mondo di pace"**. Una raccolta di racconti per bambini e ragazzi, pensata come strumento di educazione alla pace, che invita a riflettere sull'importanza del dialogo e del rispetto reciproco. Le storie, sospese tra fantasia e realtà, diventano occasione per scoprire valori universali.

Alle 20.45, nell'auditorium della Casa dello studente di Pordenone si inaugura la 34ma edizione del ciclo **"Martedì a dibattito"**, curato da Presenza e Cultura e guidato da don Orioldo Marson. Il filo conduttore di quest'anno è "Fede, ragione e scienza guardando a Teilhard de Chardin". Il primo incontro, dal titolo "Fede, ragione, scienza oggi", vedrà un dialogo tra lo stesso Marson e la docente Paola Fedato.

LA MOSTRA A SEQUALS

Carnera il "gigante buono" raccontato attraverso l'arte

ALVISE RAMPINI

Sono molte le eccellenze che hanno fatto grande la nostra Regione. Udine è stata una delle primissime città del mondo ad essere dotate di illuminazione elettrica grazie al genio di Arturo Malignani mentre nella letteratura, poesia e tanto altro abbiamo dato i natali a protagonisti di eccezione come Ippolito Nievo, Novella

Cantarutti, Umberto Saba e Italo Svevo fino a Carlo Sgorlon e Pierluigi Cappello. Impossibile non menzionare Pier Paolo Pasolini nato a Bologna ma legato al Friuli e alla sua Casarsa. Artisti come i Basaldella, Spazzapan, Zigaina e Ciussi hanno reso importante il nostro territorio insieme a tanti altri interpreti tutt'ora attivi. Ma anche lo sport deve essere in qualche modo celebrato. Nella nostra regione troviamo

Bearzot, Zoff, Centa, Cesare Maldini e Fabio Capello, impossibile citare tutti, ma nel passato erano presenti icone conosciute in tutto il mondo quando la comunicazione si basava ancora sulla stampa di qualche giornale, manifesti e, in tempi relativamente più recenti, radio e cinegiornali.

Abbiamo fatto solo qualche esempio, ma ci sono personaggi che hanno saputo ottenere l'attenzione di un pubblico in-



Il Carnera di Tullio Altan

ternazionale in anni di difficile comunicazione.

Parliamo di Primo Carnera (Sequals 1906-1967) pugile che ha saputo far sognare per le sue imprese intere generazioni, soprattutto nel 1933 quando vinse il titolo mondia-

le di pesi massimi.

Il Comune i Sequals in collaborazione con l'Aiap (Associazione Internazionale Arti Plastiche) ha allestito una mostra nella sede di Villa Carnera dal titolo "Corpo a corpo. Omaggio al campione Primo Carnera" esponendo in primis le opere dell'artista Cesare Serafino e coinvolgendo numerosi colleghi, uno fra tutti Francesco Tullio Altan, reduce dal grande successo per i 50 anni della sua indimenticabile Pimpa.

Ogni artista presente nella collettiva curata da Boris Brollo, celebra con la propria capacità tecnica e intellettuale il grande pugile esponendo le proprie opere.

Il poliedrico Cesare Serafino presenta opere tradotte nella sua consueta pittura materia-

con brevi scritti che accompagnano il visitatore ad un percorso decisamente suggestivo. Il protagonista dell'esposizione, Primo Carnera, viene quindi interpretato da tutti gli artisti presenti in mostra: Luigi Afeltra, Bruno Ceccobelli, Marisa Milanese, Mario Nava, Stefano Pizzi, Giovanni Pulze, Simon Ostan, Simone Succu, Angelo Topazzini e Wainer Vaccari ma certamente il Cipputi di Altan, con i guanti da boxe, vuole essere un inno al pugile di Sequals strizzando l'occhio, come di consueto, ad una intelligente ironia.

Nella mostra sono presenti cimeli, trofei e medaglie del grande campione. L'esposizione, supportata da una interessante pubblicazione, chiuderà i battenti il 28 dicembre. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Tegola Kristensen

L'Udinese senza il difensore per oltre un mese a causa di un guaio muscolare. Dovrebbe essere confermato lo stop di sei settimane tornerebbe il 22 novembre

Stefano Martorano / UDINE

Più di un mese di stop, sei settimane per la precisione, con tanti saluti alla nazionale danese e soprattutto alle prossime cinque giornate di campionato, quelle in cui l'Udinese dovrà fare a meno di Thomas Kristensen al centro di una difesa a cui ora Kosta Runjaic dovrà metter mano in maniera repentina durante la sosta, individuando il centrale più idoneo tra l'esperto 34enne Christian Kabasele e Oumar Solet.

Eccola qui, in attesa dell'ufficialità, la previsione sui tempi di recupero del difensore centrale infortunatosi alla gamba sinistra in sede di rifinitura, a poche ore quindi dalla sfida al Cagliari che poi Kristensen ha seguito dalla tribuna, arrivando al suo posto vistosamente zoppicante e con un'espressione rabbuiata, difficile da mascherare anche sotto il cappellino.

Eh sì, perché l'infortunio è sembrato piuttosto serio, visto che si parla di uno stiramento che potrebbe metterlo ai box per il prossimo mese e mezzo. Calendario alla mano, Kristensen salterebbe così la ripresa del 20 ottobre a Cremona, dopo la sosta, e le successive sfide con Lecce,

Juventus, Atalanta e Roma, trasferta del 9 novembre all'Olimpico coincidente con l'ultimo impegno prima della terza sosta autunnale riservata alle nazionali.

Per quel tempo Kristensen dovrebbe clinicamente guarire, in tempo utile per inserire poi altre due settimane di ricondizionamento fisico, necessarie per riaverlo sabato 22 novembre, alle 15, sotto

l'arco dei Rizzi contro il Bologna, alla 12ª giornata quindi.

Non è la prima volta che l'Udinese perde Kristensen a lungo, visto che fu assente per 45 giorni anche da settembre a novembre '24, a causa di un polpaccio, ma stavolta è diverso perché il danese è appena diventato il centrale a cui mister Kosta ha affidato l'eredità di Jaka Bjöl. È un'eredità che il 23enne aveva raccol-

to in modo brillante segnando all'esordio col Verona, prendendole tutte di testa a San Siro con l'Inter e salvando poi un gol fatto a Pisa nel finale. Tutto, prima di finire anche lui nel tritacarne col Milan, proposto come centrale assieme a Solet nella difesa "a 4", e di mangiarsi un comodo gol in avvio al Mapei, risultando poi anche troppo morbido in certe letture difensive. Letture che adesso Runjaic dovrà affidare a Kabasele o Solet, gli unici due spendibili al centro della linea "a 3" con cui il tecnico sembra voler proseguire. Col Cagliari è stato scelto Kabasele, croce e delizia per essere entrato nei due gol della partita prima di uscire al 67' per una botta in testa da cui ha già recuperato, presa in un duello con Borrelli.

Poi è toccato a Solet prenderne il posto, e chissà che questa non sia proprio la strada che permetta a Runjaic di arrivare anche a un compromesso con Solet, troppo lento nel far girare palla da braccetto. Al contrario, da centrale Solet potrebbe tenerla di più e anche con una certa sicurezza, vista la prestanza fisica e la reattività migliore di Kabasele. —

S.M.

IL CALENDARIO

È il momento del sabato bianconero Cinque anticipi tra il 13° e il 22° turno

Ci sono ben cinque partite al sabato tra quelle che l'Udinese giocherà dalla 13ª alla 22ª giornata, secondo il calendario comunicato ieri dalla Lega Serie A. La Zebretta, che disputerà l'ottavo di Coppa Italia in casa della Juventus martedì 2 dicembre, alle 21, andrà a Parma per la 13ª sabato 29 novembre, alle 15, e poi ospiterà il Genoa lunedì 8 dicembre, alle 18, prima di affrontare ancora in casa il Napoli la domenica successiva, alle 15. E sempre di domenica renderà visita alla Fiorentina,

il 21 dicembre alle 18. Udinese-Lazio, del 17° turno, è in programma sabato 27 dicembre alle 18, come di sabato si giocherà il "lunch match" di Como-Udinese del 3 gennaio, alle 12.30. Torino-Udinese cadrà invece mercoledì 7 gennaio, alle 20.45, a tre giorni da Udinese-Pisa di sabato 10 (alle 15) che aprirà il ritorno. Ancora di sabato si giocherà Udinese-Inter, il 17 gennaio alle 15, mentre il derby di Verona cadrà lunedì 26 gennaio, alle 20.45.



Thomas Kristensen si è infortunato alla gamba sinistra in sede di rifinitura, a poche ore dalla sfida al Cagliari di domenica che poi ha seguito dalla tribuna centrale. FOTO PETRUSSI

L'arbitro della sezione di Udine pare avviato alla nomina ad internazionale. L'Aia l'ha fatto parlare sui social per rispondere a 60 secondi di domande.

Zufferli è in rampa di lancio «Allenamenti ogni giorno»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è anche Luca Zufferli tra le pedine che il designatore Rocchi vuole far avanzare di importanza sulla propria scacchiera? La domanda è quanto mai attuale,



Luca Zufferli in versione social

considerando che il fischietto friulano della sezione di Udine ha ricevuto lo scorso giugno il Premio nazionale Beato Rosario Livatino, destinato al miglior arbitro esordiente in Serie A e che sono già quattro le gare di campionato dirette dal classe 1990 originario di Azzida di San Pietro al Natosone, considerando che è stato designato per Roma-Bologna,

Fiorentina-Napoli, Lecce-Cagliari e Atalanta-Como.

Non solo. Zufferli ha cominciato anche a mettere il naso fuori dai confini nazionali durante la scorsa estate, come quarto uomo in un paio di sfide di qualificazione delle coppe europee, in Champions e Conference League, un segnale importante in vista di una possibile nomina a internazionale. Che, a dire il vero, non può suonare da sola come una promozione sul campo. A volte anche il "giudice dei giudici" può prendere un granchio, come sembra essere finora con il rampante Matteo Marcerano della sezione di Genova che dall'inizio della carriera ha inanellato errori su errori, anche piuttosto marchiani, ma che Rocchi ritiene ancora

far parte della *crème de la crème*.

Insomma, l'ombra del peso politico delle sezioni continua ad avere una certa rilevanza in attesa di smentite legate proprio dal campo, dove all'orizzonte non si vedono molti Orsato, Rizzoli, Rosetti e Collina, come conferma la scarsa considerazione delle nuove leve arbitrali nelle competizioni europee e mondiali.

Anche per questo il fatto che la "carsica" sezione di Udine sia riemersa dopo decenni in A con Zufferli rappresenta un segnale incoraggiante per il diretto interessato che nelle scorse ore ha parlato sui social attraverso un reel sul profilo ufficiale dell'Aia, 60 secondi di domande per scoprire curiosità e segreti.

Per esempio, dice che non ha riti scaramantici prima di una partita, ma la divisa fortunata e il fischietto sono neri. Che la gara da ricordare è anche quella dell'esordio in A, Bologna-Monza, che il cartellino giallo è nella tasca destra, che — domanda a sorpresa, a bruciapelo — 8x4 fa 32 e che Thomas Minuitti di Maniago è l'assistente con cui ha diretto più partite. Il pugliese Giovanni Ayroldi di Molfetta è invece l'amico-collega con il quale potrebbe dividere una stanza durante un ritiro, se non altro perché si tratta anche del compagno di allenamenti, visto che per motivi familiari risiede in Friuli, a Remanzacco. Già, gli allenamenti: «Ogni giorno», confessa Zufferli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7ª GIORNATA				LA CLASSIFICA											
Sabato 18 ottobre			Domenica 19 ottobre	Lunedì 20 ottobre											
15.00	Lecce-Sassuolo		12.30	Como-Juventus		Napoli	15	Juventus	12	Sassuolo	9	Lazio	7	Fiorentina	3
15.00	Pisa-Verona		15.00	Genoa-Parma		Roma	15	Atalanta	10	Cremonese	9	Parma	5	Verona	3
18.00	Torino-Napoli		15.00	Cagliari-Bologna		Milan	13	Bologna	10	Cagliari	8	Lecce	5	Genoa	2
20.45	Roma-Inter		18.00	Atalanta-Lazio		Inter	12	Como	9	UDINESE	8	Torino	5	Pisa	2
				20.45	Milan-Fiorentina										
				20.45	Cremonese-Udinese										

DOPO LA SOSTA

SERIE A

Serie A



FRANCO SELVAGGI. L'ex bomber campione del mondo nel 1982 sui clamorosi errori col Cagliari «Credo che il numero 10 abbia peccato in superficialità, l'ivoriano doveva calciare con il sinistro»

«Quelli di Zaniolo e Bayo erano gol facili da fare»

L'INTERVISTA
STEFANO MARTORANO

«Dopo quello che ho visto è meglio sdrammazzare e dire che se ci fosse un festival del gol mangiato l'Udinese lo avrebbe già vinto a mani basse». Forse ha proprio ragione Franco Selvaggi nell'usare l'ironia per commentare gli errori sotto porta commessi da Zaniolo e Bayo, due gol mancati che per il doppio ex hanno gettato al vento la vittoria dell'Udinese, ma non certo i dubbi legati al suo gioco, rivelatosi «troppo lento in fase di costruzione e poco coinvolgente in attacco», dove l'ex attaccante vedrebbe bene un Davis molto più servito nell'area di rigore avversaria. Selvaggi, lei la butta sul ridere, ma a Udine si stanno ancora mangiando le mani per i due punti sprecati... «Indubbiamente il risultato è stato determinato dai due errori, ma guardando alle prestazioni il Cagliari si è ampiamente meritato il pareggio arrivato al termine di una partita molto tirata. Le due occasioni alla fine sono state colossali, e siamo tutti d'accordo nel riconoscerlo, ma sono state anche figlie di altrettanti svarioni rossoblù, così come il gol del pareggio di Kabasele». Da ex bomber, a suo giudizio era più semplice se-

Davis
«Viene troppo fuori dall'area e quindi non può essere incisivo in zona gol»



Davis è generoso, ma gioca troppo lontano dall'area secondo Selvaggi

gnare il gol di Zaniolo o quello di Bayo? «Entrambi erano facili da fare e quindi resteranno due errori incredibili, ma con una matrice differente. Rivendendoli, credo che Zaniolo

abbia peccato in superficialità per la troppa convinzione di metterla dentro, mentre Bayo è arrivato male con l'appoggio e invece di usare il destro avrebbe dovuto calciare di sinistro. Comunque,

LA CURIOSITÀ

Solo Di Natale ha segnato più di lui ai sardi

C'è anche Franco Selvaggi tra gli storici bomber che hanno griffato le sfide tra Udinese e Cagliari. L'ex attaccante che negli Anni 80 era soprannominato "Spadino" per la bassa statura e il 38 di piede - taglie che gli consentivano agilità e stoccate nelle aree avversarie -, ha segnato 5 gol all'Udinese tra il 1979 e l'82. Meglio di lui hanno fatto solo Totò Di Natale, il re dei marcatori dell'Udinese che da bianconero colpì 6 volte il Cagliari, e l'ex rossoblù Joao Pedro che ha realizzato 6 gol alla Zebretta. Selvaggi, nato a Pomarico nel 1953, ha giocato anche nell'Udinese 1984-'85, firmando 5 gol dopo essere arrivato in Friuli da campione del mondo col titolo vinto nell'82 in Spagna. S.M.

ri che poi ti lavorano dentro». Quindi qual è il consiglio dell'ex bomber ai due attaccanti che non avranno dormito la notte? «E' semplice. Non devono pensarci più e devono anche pensare che non tutte le domeniche andrà così. Anzi, sarà molto difficile vedere sbagliare ancora due gol così clamorosi nella stessa partita all'Udinese. Per questo dico che se ci fosse un festival del gol mangiato lo avrebbe già vinto la squadra di Runjaic». A proposito del tecnico, l'allenatore bianconero si è detto soddisfatto della prestazione, specie della reazione allo svantaggio... «Non entro nella sua disamina, ma sinceramente l'Udinese poteva e doveva fare meglio. Runjaic può essere contento della reazione, ma non credo possa recriminare sulle occasioni perché a mio avviso il Cagliari ha ampiamente meritato il pareggio». Sotto quali aspetti del gioco l'Udinese non l'ha convinta? «La lentezza della circolazione del pallone da dietro. In avvio di manovra bisogna accelerare maggiormente e cercare di essere più reattivi. Per esempio, l'Udinese che ha vinto a Milano con l'Inter è stata perfetta, e pur essendo pressata dai nerazzurri faceva uscire prima il pallone dalla linea arretrata. Poi va pure detto che ogni partita ha la sua storia e che il Cagliari è stato bravo a compattarsi, ma c'è poca fluidità». Tornando all'attacco, crede che Davis possa essere sfruttato meglio? «Decisamente. L'inglese è generoso, corre, lotta, sgomitava e non si risparmiava in nessun duello anche con due uomini addosso, ma viene troppo fuori area e quindi non può essere più incisivo di così quando arriva in zona gol. Credo che andrebbe portato più dentro l'area e servito di più anche dal fondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Leao può diventare un problema, De Bruyne illumina

BAYO-ZANIOLO È raro vedere fallire due gol da una squadra nella stessa partita. Ci riescono i due attaccanti dell'Udinese. La differenza è che da Bayo te lo puoi aspettare, visti i precedenti, da Zaniolo no. **LEAO** Subentra a Gimenez e fallisce due comode occasioni. La più grave è la prima a pochi passi dalla porta. Non vorremmo che alla lunga il portoghese si rivelas-

se un problema per il Milan e per Allegri. **DAVID** La Juve ha un problema che si chiama centravanti. Il canadese sta sbagliando troppo davanti alla porta avversaria, eppure Tudor insiste su di lui e lascia in panchina Vlahovic, sinora il più convincente. **FIorentina** Come le sconfitte casalinghe in altrettante partite in campionato (Napoli 1-3), Como

(1-2) e Roma (1-2). E tre sono anche i punti in classifica. Il piatto viola piange. **DEMBELE** Il difensore del Torino gestisce malissimo l'ultimo pallone facendosi scappare da Noslin che poi si guadagna il rigore. Baroni, che già pregustava la vittoria dell'ex all'Olimpico, mastica amaro. **TOURE** L'esterno del Pisa sbaglia il retropassaggio al portiere e in seguito

al suo errore stende Cambiaghi lanciato a rete. Rosso e partita compromessa per i toscani. **DEIOLA** Complice l'infortunio dopo 20' di Mina e l'assenza dell'infortunato Luperto deve fare il centrale di una difesa a tre, lui che è un centrocampista. Per rendere meglio l'idea: è come se Runjaic fosse stato costretto a mettere Lovric al posto di Kristensen. Fisicamente regge Davis.

EKHATOR Non si segna un gol di tacco al "Maradona" per caso. Il diciottenne genoano se non si perde per strada farà parlare di sé. Per la cronaca il suo passaporto è italiano. **CANCELLIERI** Tre gol in due partite. Con Sarri sembra essere rinato. E così Gattuso vede arricchire la rosa di scelte di attaccanti esterni che saltano l'uomo e che san-

BONNY Gli attaccanti titolari dell'Inter sono Lautaro e Thuram, ma lui è qualcosa di più di una semplice alternativa. Con la Cremonese segna un gol e sforna tre assist. Meritati gli applausi di San Siro. **DEBRUYNE** Il Napoli è sotto di un gol, Conte lo getta nella mischia e lui, pur non entrando nel tabellino dei marcatori, ribalta la partita con la sua presenza e le sue giocate di grande qualità. Forse in Premier non faceva più la differenza, in Serie A sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualificazioni mondiali

Italia al bivio

Da ieri sera azzurri a Coverciano in vista di Estonia e Israele. Il ct Gattuso rassicura Gravina. Buffon: «Ai play-off al 90%»

Pietro Oleotto

L'operazione Mondiali ha tutte le caratteristiche di una *Mission Impossible*, almeno guardando alla classifica del girone di qualificazione – almeno senza passare per i play-off, le forche caudine delle ultime due edizioni – anche se il nostro Tom Cruise, il ct Rino Gattuso, si è calato alla perfezione in un altro ruolo, quello dello scaccia fantasmi, come ha confessato il presidente della Figg, Gabriele Gravina, poche ore prima del raduno degli azzurri che ieri sera si sono ritrovati al Centro tecnico federale di Coverciano. La scena è quasi da *sit-com*, dove i personaggi della Nazionale diventano quasi della caricature. Forse un modo per esorcizzare il momento chiave della rincorsa. Così Gravina racconta pubblicamente i propri sogni e pure i risvegli agitati: «Ho chiamato Gattuso e gli ho detto: Rino ho dormito male, ho avuto un incubo, dimmi qualcosa di positivo così recuperiamo subito la giornata. Lui mi ha tranquillizzato e poi ho vissuto una buona giornata».

A spanne il ct azzurro deve aver risposto al presidente con una frase alla Gene Wilder: «Si può fare». Tre parole inzipupa-



Politano rinuncia per infortunio al suo posto ci sarà Spinazzola

te di ottimismo, considerando che il Girone I vede attualmente la Norvegia guida la classifica a punteggio pieno con 15 punti, mentre l'Italia è ferma a 9 punti dopo quattro gare giocate (una in meno rispetto agli scandinavi) con una differenza gol di gran lunga peggiore rispetto alla capolista. Sì, perché in caso di arrivo a pari punti, sarebbe quella a decidere il piazzamento: la prima andrebbe direttamente ai Mondiali,

la seconda finirebbe per giocarsi il pass in un play-off a due turni. Potrebbe essere questo il caso se gli azzurri e i norvegesi dovessero vincere tutte le partite da adesso al 16 novembre, quando a San Siro la squadra di Gattuso dovrebbe piazzare un colpo di reni, una vittoria anche col minimo scarto. A quel punto conterebbe la differenza reti generale. La Norvegia è a +21, l'Italia a +5.

Meglio fare un passo alla volta? D'accordo. Il prossimo è fissato per sabato con Estonia-Italia e Norvegia-Israele, poi la classifica si riallineerebbe in termini di gare giocate, visto che, oltre a Estonia-Moldavia, nel girone si giocherà a Udine Italia-Israele. Haaland e compagni hanno quindi in calendario l'impegno interno con l'Estonia prima dello scontro diretto di Milano, gli azzurri la Moldavia il 13 novembre.

La speranza è che in quelle due gare (tra Israele ed Estonia) la Norvegia perda punti per strada, laddove Gattuso riesca a fare percorso netto arrivando da solo a 21 punti. Complicato.

L'ha confermato ieri anche il capo delegazione della Nazionale, Gigi Buffon, ritirando un premio in Piemonte, a Fra-



Il presidente Gravina con Buffon e il ct Gattuso: prossima tappa l'Estonia

GLI AVVERSARI

La Norvegia sarà senza Odegaard dell'Arsenal

La Norvegia perde una delle sue stelle della Premier, Martin Odegaard, il centrocampista dell'Arsenal che ha dovuto dare forfait in vista dell'impegno della sua nazionale contro Israele, sabato sera. Odegaard ha subito una contusione durante il match vinto lo scorso sabato contro il West Ham. Il report medico parla di lesione al legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro.

bosa Sottana, dove gli hanno consegnato la "Castagna d'oro". E dove ha parlato invece proprio della patata bollente, la qualificazione ai Mondiali del 2026 in Nord America. «Al 90 per cento andremo allo spareggio e queste ultime partite del girone dovranno prepararci per arrivarci in crescendo e mostrando le cose positive fatte vedere negli impegni di settembre».

Si riparte oggi a Coverciano in vista della trasferta estone di sabato sera. Si riparte senza Politano: il napoletano ha dato forfait come era successo al laziale Zaccagni l'altro giorno. Al suo posto il ct ha chiamato il romanista Spinazzola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Shanghai Musetti batte anche Darderi: Finals più vicine



Musetti ora sfiderà Auger

SHANGHAI

Il clima estremo della Cina, che ha contribuito sull'uscita di scena anticipata di Janik Sinner e creato problemi e malesseri a tanti giocatori, non ha impedito a Lorenzo Musetti e a Luciano Darderi di giocare un derby d'alto livello per conquistare un posto negli ottavi del penultimo Masters 1000 stagionale, a Shanghai. Ad avere la meglio è stato il cararino, n°8 al mondo, che si è imposto in due set (7-5, 7-6) sull'amico e rivale, proprio poco ore dopo la partenza di Sinner per Montecarlo, dove si prenderà qualche giorno di riposo prima di affrontare gli ultimi impegni stagionali, tra i quali le Atp Finals e la Coppa Davis a novembre.

Quello di Torino, in particolare, è un appuntamento cui conta di partecipare anche Musetti, all'ottavo posto della *Race*. «Queste partite sono fondamentali per qualificarmi alle Finals, per me un obiettivo importante: e la prossima sfida con Auger Aliassime, che è nono dietro di me, sarà ancora più importante», ha confessato il toscano. —

Presentata a Venezia "Ride the Dreamland", un calendario intrigante per la creatura di Pozzato

In Veneto gran finale di stagione con la novità del Giro donne

IL FOCUS

ANDREA FIN

La stagione italiana del ciclismo professionistico si chiuderà anche quest'anno con gli eventi di Ride the Dreamland, la rassegna dedicata alle due ruote che si aprirà mercoledì 15 ottobre con il Giro del Veneto maschile e femminile e culminerà domenica 19 ottobre con la Veneto Classic.

A presentare le novità messe in cantiere per questo 2025 sono stati ieri, a Palazzo Ferro Fini a Venezia, l'ex

professionista vicentino Filippo Pozzato e il vice presidente della Lega Ciclismo Professionistico, nonché Presidente del Consiglio della Regione Veneto, Roberto Ciambetti.

Con loro anche il consigliere nazionale della Fci, Sandro Checchin e i rappresentanti dei comuni interessati dalle varie manifestazioni inserite nel ricco programma pensato dalla PP Sport Events.

«Siamo partiti nel 2020 con il Campionato Italiano. Da lì, quello che era un gioco e una passione è diventata una attività vera e propria. Con il nostro lavoro siamo



La presentazione del poker di corse venete ieri a Venezia

riusciti a dare corpo al programma di Ride the Dreamland e quest'anno abbiamo inserito la gara femminile che per noi era fondamentale per lo sviluppo e la promozione della nostra rassegna. Voglio ringraziare la Regione Veneto, il Presidente Luca Zaia e il Presidente del Consiglio Regionale, Roberto Ciambetti che hanno creduto da subito in questo progetto e che sono ancora al nostro fianco», ha esordito Filippo Pozzato.

LE GARE NEL DETTAGLIO

A far alzare il sipario sull'edizione 2025 di Ride the Dreamland sarà la gara che rappresenta la novità di quest'anno, vale a dire il Giro del Veneto Women.

La gara femminile che si correrà nella mattinata di mercoledì 15 ottobre, percorrerà le stesse strade della sfida maschile in programma nel pomeriggio: partenza da Piazza dei Signori, a Vicenza e arrivo a Verona dopo aver affrontato per due volte il circuito delle Torricelle che è

già stato il teatro dei Campionati del Mondo del 1999 e del 2004. Per gli uomini, invece, le tornate in programma sul circuito cittadino saranno cinque per un totale di 170 chilometri.

Venerdì 17 ottobre i professionisti torneranno in gruppo per la Serenissima Gravel che si correrà su un ampio circuito di 37,5 chilometri da ripetere per quattro volte con partenza e arrivo fissati in Piazza Piero Bon a Cittadella, che già nel 2022 ha ospitato il primo Campionato del Mondo Gravel della storia.

Anche quest'anno la sfida sarà aperta anche agli amatori che saranno protagonisti anche il giorno successivo con la pedalata VeneToGo.

Il gran finale si consumerà con la Veneto Classic di domenica 19 ottobre: confermata la partenza da Soave così come l'arrivo a Bassano del Grappa. Anche quest'anno i migliori di giornata si dovranno misurare sulle salite della Rosina, de La Tisa e sul Muro di Diesel Farm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Regali vietati

L'Apu ha sbagliato l'approccio all'esordio a Reggio Emilia
Passaggi a vuoto così, al piano di sopra, si pagano caro

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'Apu all'altezza della situazione per tre quarti non è bastata per centrare una storica vittoria all'esordio in serie A.

Niente che già non si sapesse, forfait di Hickey a parte. Dopo aver trascorso un'intera estate a discutere delle difficoltà del salto di categoria, ecco che si sbatte il muso contro la realtà: nella massima categoria dei canestri se regali un quarto agli avversari diventa molto complicata farla franca.

IMPATTO

La prima di campionato è sempre una gara in grado di regalare risultati a sorpresa, chiedere all'Olimpia Milano (sconfitta in casa da Tortona) per credere.

Al Palabigi di Reggio Emilia si è vista subito la differenza di connessione al match: padroni di casa subito sulle frequenze giuste, essendo abituati a giocare in serie A (e avendo anche giocato due gare di preliminari Champions League a settembre), Udine visibilmente in difficoltà su un pianeta del tutto nuovo. Peccato, perché il -13 dei primi 10' hanno resto difficilissimo il prosieguo di una gara già in salita per l'assenza di una pedina chiave come Hickey.



DJ Brewton contende una palla vagante a Reggio FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

REAZIONE

Dopo un primo quarto simile era concreto il rischio di prendere un'imbarcata memorabile, chiedere a Cantù (-40 a Trento) per credere. Il modo in cui l'Apu ha saputo reagire, riaprendo completamente il match nel secondo tempo, fa ben sperare per il prosieguo del

campionato. Non è un aspetto secondario, perché un conto è iniziare a preparare la prossima partita (contro la squadra campione d'Italia, oltre tutto) dopo una resa onorevole, in cui hai dimostrato che in serie A ci puoi stare, un altro è farlo dopo aver subito un'umiliazione. L'autostima, in gruppo in costruzione, è sempre impor-



Mekowulu e Da Ros escono dal campo dopo il ko FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

VERSO IL BIG MATCH

Ci sono 450 biglietti per le Vu Nere che ieri hanno vinto

Scatta oggi alle 10 sul sito Vivaticket e nelle ricevitorie abituali la prevendita dei biglietti per Apu-Virtus di sabato. La buona notizia per i tifosi udinesi è che gli ultrà bolognesi sono in sciopero e non seguiranno la squadra: ci sono in vendita 450 tagliandi. Ieri, intanto, la Virtus ha battuto Napoli per 105-88 nel posticipo. Gran prova d'orchestra delle "V Nere", con sette uomini in doppia cifra. Domani Pajola e compagni voleranno a Parigi per l'Eurolega di giovedì, a sole 48 ore dalla sfida di Udine. —

G.P.

DEFEZIONI

L'Apu può fare molto meglio di domenica a Reggio Emilia, e non solo iniziando a giocare la sua pallacanestro sin dall'inizio. Deve giocare al completo, e non ci riferiamo soltanto all'assenza pesantissima del faro Hickey. Lo stesso Vertema-

ti, dopo la partita, ha parlato di «Un paio di prestazioni sotto al livello che ci aspettiamo». Non ha fatto nomi, ma è palese che a steccare l'esordio in bianconero sono stati Dawkins e Bendzius, due giocatori da quintetto base. Nessun dramma, ci sono altre 29 partite per rimediare a una prestazione deludente, ma a conti fatti è stata un'Apu con molti cavalli in meno nel motore. Aspettiamo di vederla a pieno regime per capirne appieno il reale valore.

NOTE LIETE

Detto di chi ha stonato, è giusto anche sottolineare chi ha saputo interpretare bene lo spartito. Su tutti Dj Brewton, top scorer dell'intera partita e molto convincente per talento e personalità. Nell'infausto primo quarto bianconero è stato l'unico a tenere la barra dritta, ed è rimasto lucido nonostante 33' in campo con uno squarcio di partita a portare palla per far riflettere Calzavara. A proposito di quest'ultimo, il suo battesimo del fuoco è stato incoraggiante. Non sono mancate le inevitabili ingenuità (è un debuttante in A), ma ha fatto vedere buone cose. Non era affatto semplice sostituire Hickey, diamogli tutto il tempo che serve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

Hickey ci prova ma con la Virtus un nuovo forfait è probabile



Hickey con i tifosi

Mancano quattro giorni alla partitissima di sabato contro la Virtus scudettata e in casa bianconera si comincia già a sfogliare la margherita: Hickey sì, Hickey no. La squadra bianconera riprenderà gli allenamenti questa mattina, ma è impensabile che il playmaker del Kentucky possa tornare in gruppo. Il problema non è la distorsione alla caviglia, ma il trauma alla gamba destra: gli esami effettuati hanno escluso lesioni particolari ma "Tony" avverte dolore, da qui il forfait di domenica a Reggio Emilia. Il numero 8 dell'Apu viene monitorato giorno dopo giorno, al momento va considerato in forte dubbio per l'anticipo con Bologna. L'infortunio risale a martedì della scorsa settimana, quando in allenamento Hickey ha subito un fallo piuttosto duro (del tutto involontario) da parte di un compagno. Da parte della società c'è stata la solita pretattica di questi casi: la speranza di recuperarlo in extremis per la sfida con la Reggiana è sfumata domenica stessa, quando il dolore alla gamba ha sconsigliato l'utilizzo di Hickey. G.P.

SERIE A2

Ecco il canestro irregolare che ha condannato Cividale Ora la Gesteco pensa a Rieti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Vi avevamo scritto alla vigilia del match della Gesteco Cividale: ogni gara al PalaDozza ha un che di speciale. Che sarebbero stati 40 minuti di intensa battaglia cestistica era facile pronostico, che sarebbe stata risolta da una tripla di tabella nel finale, a cronometro dei 24" scaduto, lo era un po' meno. Si potrebbe versare fiumi di inchiostro sull'episodio e sull'arbitraggio, inadeguato al livello raggiunto dalla categoria, ma preferiamo concentrarci su quello che ha detto il campo, cominciando dal sottolineare il valore di una

Fortitudo con il reparto lunghi ridotto a Sorokas, Moretti e un adattato Guaiana. La Flats Service gioca duro e rende difficile la vita a chiunque, specie quando i suoi alfieri salgono in cattedra e con un Fantinelli immarcabile per stazza ed acume. La Gesteco ha avuto il merito di non essersi mai disunita, anche quando a difese competenti Sarto e Sorokas hanno risposto facendo canestri pesanti. Nel primo tempo degli errori nelle rotazioni difensive hanno portato a rimbalzi offensivi pagati cari, così come l'eccessiva foga nei close-out sui tiratori che ha mandato in lunetta la Effe per

3 volte con 3 tiri liberi. Bene invece il lavoro nella circolazione di palla, che ha per esempio liberato spesso un intraprendente Alessandro Ferrari (10 punti) in quello che negli Usa chiamano "dunker spot". Nella ripresa lo show del ritrovato Mastellari - fischiatissimo perché da ex fa sempre bene - ha tenuto in partita la Ueb, il rammarico sono le tre triple dall'angolo sbagliate da Marangon, penalizzato dal periodo passato in panchina dopo il 4° fallo, e la scelta di Redivo di affrettare il tiro a 50" dalla fine. L'approccio alla gara va conservato, quella grinta ma anche l'a-



Il tiro da tre di tabella del +5 con i 24" scaduti come dimostra la foto

stuzia nell'adeguarsi al metro arbitrare. Buona la prova d'esordio di Ročak, soprattutto nelle letture e nell'intensità portata sul parquet; ha aiutato i suoi ad uscire dalle trappole di Caja sulle rimesse, ha combattuto a rimbalzo e in di-

fesa ha confermato di essere un osso duro. Offensivamente invece ha ricevuto pochi palloni, tema su cui riflettere in vista di domani: al PalaGesteco arriva la Rieti di Franco Ciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO BOLOGNA

C'è pure la beffa Micalich inibito fino al 12 ottobre

Il clima bollente del PalaDozza lascerà strascichi anche su chi non è sceso in campo. Il comunicato della Fip ha infatti ufficializzato un'inibizione fino al 12 ottobre per il presidente Ueb Davide Micalich, punito perché «riconosciuto tra il pubblico dietro la panchina della squadra ospite, protestava in modo veemente avverso le decisioni arbitrali e offendeva ripetutamente gli arbitri, con l'aggravante del rivestire la carica di amministratore unico della Società». Essa prevede il divieto di accesso nei locali inibiti al pubblico in occasione di manifestazioni o gare, di partecipare ad attività federali e di rilasciare dichiarazioni alla stampa. —

G.F.

Volley - Serie A2 femminile

Cda liscia come l'olio

L'ambiziosa Talmassons strapazza Modena in tre set al debutto in campionato Molinaro, Mvp del match: «Vinta l'emozione, poi abbiamo rotto il ghiaccio»

CDA	3
MODENA	0

Parziali: 25-12, 25-19, 25-17

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barba-
zeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta,
Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro,
Bakodimou, Frosini, Scola, Cassan. All.:
Leonardo Barbieri.

VOLLEY MODENA Righi, Del Freo, Credi,
Marinucci, Visentin, Dodi, Sazzi, Fusco,
Lancellotti, Fiore, Gerosa, Zironi. All.: Bia-
gio Marone.

Arbitri Fabio Pasquali e Andrea Pozza-
to.

Note Durata set: 23', 26', 25'.



La Cda Talmassons fa festa dopo l'agevole debutto tra le mura amiche FOTO DANIELE SINOSICH

Alessia Pittoni / LATISANA

Vittoria sul velluto doveva essere e vittoria sul velluto è stata. La Cda Volley Talmassons Fvg, all'esordio nel campionato di A2 femminile, ha confermato le aspettative battendo nettamente la neopromossa Volley Modena di fronte ai

400 spettatori di Latisana.

La squadra di casa è scesa in campo con Scola in palleggio, Frosini opposta, Rossetto e Bakodimou in banda, Molinaro e Gannar al centro e Mistretta libera. La schiacciatrice Enneking, che già aveva saltato l'ultima amichevole precampionato, è rimasta precauzional-

mente in panchina per un problema alla spalla in fase di recupero. Fin dalle prime battute la formazione friulana ha messo in chiaro le cose, spingendo al servizio e facendosi trovare pronta a muro e in difesa. Particolarmente efficace il turno al servizio della greca Bakodimou che ha messo se-

riamente in difficoltà le retrovie modenesi propiziando anche due "rigori" di capitano Molinaro. Le Pink Panthers si sono portate velocemente sul 13-3 e hanno amministrato senza difficoltà il vantaggio: la regista Scola ha potuto sfruttare tutte le proprie attaccanti dimostrando di aver trovato



Giorgia Frosini con papà Alessandro ex big del basket ora ds Reyer

Serie A2 Femminile Girone B

Altamura - Clai Imola	3-1
CDA Talmassons - Modena	3-0
Futura Giovani - Altino	1-3
Millenium Brescia - Il Podio Fasano	3-1
Offanengo - Fratte	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	3	1	0	3	0
Fratte	3	1	0	3	0
Altamura	3	1	0	3	1
Altino	3	1	0	3	1
Millenium Brescia	3	1	0	3	1
Clai Imola	0	0	1	1	3
Futura Giovani	0	0	1	1	3
Il Podio Fasano	0	0	1	1	3
Modena	0	0	1	0	3
Offanengo	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

CDA Talmassons - Altamura, Clai Imola - Offanengo,
Fratte - Altino, Futura Giovani - Il Podio Fasano,
Modena - Millenium Brescia.

parziale. Cambio campo ma non copione: dopo l'iniziale 2-2 le friulane hanno messo nuovamente la freccia con un punto al servizio di Molinaro e un muro di Gannar. Rossetto e poi Bakodimou hanno allungato il divario e un ace di Frosini ha siglato il 9-3. A metà parziale la formazione friulana ha registrato un lieve calo in ricezione che ha permesso al Modena di riavvicinarsi (da 14-8 a 15-12). La seconda parte del parziale è stata più combattuta ma le ospiti non sono mai riuscite ad avvicinarsi.

Un attacco di Bakodimou da seconda linea e un ace hanno messo fine alla frazione. L'avvio del terzo set è stato più combattuto con le emiliane in vantaggio di un punto (3-4) ma la Cda ha riportato velocemente il match sui binari spingendo al servizio e tornando a macinare punti a muro. Diversi errori in attacco delle ospiti hanno allungato il divario (14-8) fino al punto della vittoria siglato da Gannar in fast. «Abbiamo rotto il ghiaccio - ha detto Beatrice Molinaro, premiata come mvp - e, nonostante un po' di tensione per l'esordio, abbiamo giocato bene di fronte a pubblico numeroso vista la giornata inusuale». —

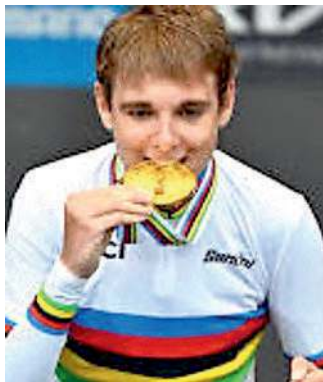
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

C'è la Coppa San Daniele È l'occasione per applaudire il neo iridato Under 23 Finn

Francesco Tonizzo / SAN DANIELE

Lo spettacolo del ciclismo d'autunno si accende ancora una volta oggi in Friuli. Scatta alle 13 l'edizione numero 88 della Coppa Città di San Daniele, storica corsa riservata agli under23 e agli élite, che chiude la stagione su strada a NordEst. Una chiusura con il botto perché al via della gara, allestita dall'Unione Ciclisti Sandanielesi, è atteso il fresco campione del mondo degli under23, il ligure Lorenzo Mark Finn. Il giovane ligure, che già nel 2024 aveva vestito la maglia iridata tra gli juniores, ha vinto il Mondiale in Ruanda, proponendosi come nuovo punto di riferimento del ciclismo italiano. Negli anni, la



Lorenzo Mark Finn

Coppa Città di San Daniele ha incoronato molti atleti di prestigio. Scorrendo l'albo d'oro, tra i tanti, si leggono i nomi di Walter Delle Case, Massimo Ghirotto, Maurizio Fondriest, Ivan Gotti, Dario Frigo, Giulio

Ciccone, Fausto Masnada, lo stesso Matteo Fabbro, splendido vincitore nel 2017: tutti corridori che poi hanno avuto carriere importanti tra i pro. Nel 2018 vinse Samuele Battistella, che poi si laureò anche campione del mondo tra gli under 23, portando la maglia iridata in Friuli. E nel 2019 vinse Giovanni Aleotti, allora in maglia Cycling Team Friuli, così come Fabbro due anni prima. L'anno scorso trionfò il danese Jorgen Nordhagen, sullo stesso traguardo dove vinse il Giro del Fvg under 23 ed élite, un mese prima. Grazie alla presenza di Lorenzo Finn e a tutte le principali squadre della categoria U23, comprese le "devo" di diversi team pro, la corsa di oggi promette spettacolo. Sono 160 i km da percorrere, con 2.100 metri di dislivello. Dopo la partenza, un circuito collinare di 18,6 km, compresa la salita al castello d'Arcano, da percorrere 7 volte e poi la doppia ascesa al monte di Ragogna, salendo da Muris. Arrivo, di fronte al Duomo sandanielese, prima delle 17. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Neve, freddo, fango la tappa del Giro a Tarvisio è un grande successo

TARVISIO

Il primo dei tre weekend consecutivi di Giro d'Italia di ciclocross in Friuli è andato in archivio con la soddisfazione degli organizzatori. Tra sabato e domenica, Tarvisio ha ospitato la seconda tappa della corsa rosa, superando anche l'esame maltempo. In quello che è stato il 3° ciclocross dell'Amicizia Senza Confini, curato dal Bandiziol Cycling Team, con il coordinamento dell'Asd Romano Scotti, ha regalato agli appassionati una giornata dal sapore epico, degna delle più dure prove di Coppa del Mondo, con neve, pioggia ghiacciata a gelare le gambe dei corridori. Solo nel pomeriggio il me-



Sara Casasola in trionfo

teo ha concesso una tregua, ma il terreno era ormai compromesso: fango profondo, tratti scivolosi e insidie tecniche hanno messo a dura prova la tenuta fisica e mentale degli atleti. «Ho preso degli

spunti molto importanti - ha detto il ct azzurro del cross, Daniele Pontoni -. Tante belle conferme, anche tantissime novità. Specie tra gli allievi, che ci garantiscono un futuro roseo. Grazie agli organizzatori e alle famiglie che si sobbarcano di un importantissimo impegno». I successi degli open majanesi Sara Casasola e Stefano Viezzi danno grande fiducia a tutti i tifosi friulani, così come le vittorie di Alessio Borile e Aurora Cerrame, giovani atleti della DP66 Pinarello. Mentre Azurra Rizzi (Jam's Bike Buja) ha vestito la maglia bianca tra le juniores. Nel prossimo weekend, il Giro sarà al parco del Rivellino di Osoppo, con l'organizzazione affidata alla Jam's Bike che assegnerà anche il 19° memorial Jonathan Tabotta. Sette giorni dopo, l'apoteosi, con il primo gran premio Zoncross Classic, in cima allo Zoncolan, laddove il grande ciclocross arriva per la prima volta, grazie all'impegno della Carnia Bike. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Saracinesca Deril

In Eccellenza il portiere Cristofoli regala il blitz al Tolmezzo
Mentre l’Ufm domina, per il Codroipo è già spareggio salvezza

Simone Fornasiere / UDINE

Se tre indizi fanno una prova, sei (come le vittorie consecutive ottenute in altrettante gare giocate e i punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice) fanno una certezza: l’Ufm non può più nascondersi. La compagine di Monfalcone supera anche la Forum Julii e, data la concomitante sconfitta del Pordenone, si vede ora inseguita dal Tamai, che passa sul campo del Lme, quest’ultimo ancora all’asciutto di vittorie e di reti davanti al suo pubblico.

IL PRIMO SUCCESSO ESTERNO
Arriva sul campo del

Chions il primo blitz esterno stagionale del Tolmezzo, con la compagine carnica che prima trova il guizzo equivalente ai tre punti con Nagostinis, ed è poi salvata dalle parate di Deril Cristofoli, ormai veterano e garanzia della squadra. «Vittoria che serviva – tuona l’estremo difensore – perché la classifica è corta. Ce la meritavamo, visto che anche nelle precedenti gare la prestazione c’era sempre stata al di là del risultato: questa è arrivata al termine di una partita in cui abbiamo saputo soffrire da squadra. Siamo andati in rete alla prima vera occasione creata, riuscendo poi a compattarci

per tenere il risultato e tenere in pugno una partita molto difficile». Vittoria di prestigio, su un campo comunque sempre di prim’ordine, per un Tolmezzo che proprio come nella precedente vittoria in campionato con il Codroipo, è riuscito a mantenere la sua porta inviolata. «Questo è un messaggio chiaro di quanto importante sia la fase difensiva – conclude Cristofoli – perché in queste prime sei partite, al netto di chi ci accusava di avere problemi in fase realizzativa, un gol l’abbiamo sempre fatto e nelle due in cui non ne abbiamo subito sono arrivati sei punti. La fa-



Deril Cristofoli portiere del Tolmezzo: l’estremo difensore è stato uno dei protagonisti della vittoria a Chions FOTOCITRAN

se difensiva andava migliorata, ma perdere due pilastri come Persello e Capellari non sarebbe stato facile per nessuno». Poi il portiere continua ad analizzare il momento: «Soprattutto in un ciclo nuovo come il nostro, con un allenatore alla sua prima esperienza in categoria al posto di uno che c’era da diversi anni: ha portato idee nuove e i ragazzi sono contenti, ma è evidente che solo i risultati positivi permettono poi di lavorare meglio. Le prestazioni, finora, erano sempre state buone, ci mancava solo di raccogliere qualche punto. Speriamo questi siano i primi di una

lunga serie». **ULTIMO POSTO** Avanti per due volte nel punteggio, ma sempre ripreso, rimanda ancora l’appuntamento con la prima vittoria stagionale il Codroipo, scivolato ora all’ultimo posto. Partenza difficile per la squadra del Medio Friuli, certamente non pronosticabile, con la sfida di domenica in casa della Pro Gorizia che ha il sapore di un vero spareggio: mister Luigino Sandrin dovrà dimenticarsi di essere ex di giornata per provare a invertire una rotta che altrimenti rischia di essere pericolosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA



di Simone Fornasiere
Punture di Spillo

- 1** Come prima vittoria stagionale casalinga ottenuta dal Fiume Veneto Bannia che, nelle precedenti due apparizioni aveva maturato altrettanti pareggi. Questa volta sono arrivati i tre punti al cospetto di un Rive Flaibano che, sotto di tre reti, ha solo avvicinato la rimonta.
- 2** Le reti messe a segno domenica dai cugini Toffolini. Luca, attaccante della Pro Fagagna, ha realizzato la sua prima stagionale con la nuova maglia dei rossoneri, mentre Danyel ha timbrato la sua seconda consecutiva, prima su azione, con quella del Rive Flaibano.
- 116** Il computo delle reti totali messe a segno in queste prime sei giornate di campionato: è toccato a Ciro Lucchio, attaccante dell’Ufm e autore sabato di una doppietta, iscrivere a referto la centesima stagionale, al minuto 80 della sfida vinta in casa della Forum Julii.
- 362** minuti di astinenza dai gol del Fontanafredda, con i rossoneri pordenonesi che nelle ultime quattro partite di campionato non hanno trovato la via della rete. L’unica realizzazione del campionato risale al minuto 88 della seconda giornata, nell’1-1 casalingo con il Tolmezzo.

WITHUB

CAMPIONATO CARNICO

Scudetto, il verdetto più atteso Tutto nelle mani del Cavazzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

A una giornata dal termine del campionato nulla di deciso per l’assegnazione dello scudetto e quindi tutto rinviato agli ultimi determinanti 90’ con l’ipotetica possibilità di uno spareggio (molto improbabile, ma possibile) solo nel caso di sconfitta del Cavazzo tra le mura amiche con la pericolante Illegiana e le concomitanti vittorie di Folgore (in casa con la Pontebbana) e Cedarchis (in casa nel derby con il Real Ic a cui basterà un punto per la matematica salvezza). Nel caso poi di tre squadre a pari punti la classifica avulsa esclude la Folgore dallo spareggio.

RETROCESSIONI

La sconfitta con la Folgore ha sancito che il Lauco è la seconda squadra in compagnia della Viola, che retrocederà in Seconda categoria dopo che i neroarancio di mister Angelo Spiluttini avevano con merito riconquistato l’élite del Carnico dopo 14 anni di purgatorio. Stessa sorte per il Sappada che lascia la Seconda con la pesante debacle al “T. Goi” di Gemona contro la Stella Azzurra ma per i cadorini è stata una stagione davvero in sofferenza.

SALVEZZA IN PRIMA
Sia in prima che in Seconda ca-

I Nostri	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	Santuz (Campagnola)
Difensori	Zanon (Cavazzo), Bassi (Illegiana), M. Antonipieri (Lauco), Pellizzari (Viola)
Centrocampisti	Puppis (Cedarchis), Mazzolini (Real Ic), Corva (Villa)
Attaccanti	D. Valle (Mobiliieri), J. Gloder (Ovarese), Zammarchi (Folgore)
Allenatore	Sgobino (Cavazzo)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	De Toni (Verzegnis)
Difensori	Tremonti (Audax), De Tonia (Ravascletto), Crapiz (Il Castello)
Centrocampisti	M. Ortis (Arta Terme), Zanin (Velox), Dorigo (Comeglians), Cecotti (Ancora)
Attaccanti	Pischiutti (Stella Azzurra), Burelli (Val Resia), Verdini (Bordano)
Allenatore	G. Micelli (Val Resia)

tegoria quella di domenica (ultima di campionato) sarà una giornata al cardiopalma con molti verdetti che si determineranno dopo partite dai



Per il Cavazzo titolo a un passo

pronostici indecifrabili con l’Illegiana costretta a tentare il bottino pieno a Cavazzo o quantomeno conquistare un punto e poi sperare in risultati a lei favorevoli ovvero la sconfitta dell’Ovarese (in casa con il Villa) ed il ko della Pontebbana (a Villa Santina con la Folgore con all’orizzonte un possibile spareggio.

SALVEZZA IN SECONDA

A far compagnia alle già retrocesse Tarvisio e Sappada, sarà affare esclusivo tra Val Resia (22) e Mogge (24). I resiani saranno ospiti dell’Amaro in lotta con l’Arta Terme per il secondo posto alle spalle dell’irraggiungibile Velox, mentre i bianconeri di mister Davide Pittoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - LE MINORS

In serie B femminile Braida lancia ancora il Cussignacco

Giuseppe Pisano

Disco rosso per il Sistema Pordenone nel 2° turno di B Interregionale maschile. I biancorossi sono stati sconfitti a Ozzano cedendo di schianto nell’ultimo quarto dopo 30’ combattuti. L’unica compagine regionale a sorridere è la Dinamo Gorizia, che vince il derby con lo Jadran a Chiarbola: decisivo Giacchè con 23 punti. Rinnviata Falconstar-Carrè per l’indisponibilità del Palasport di Monfalcone dopo il maltempo.



Braida (Cussignacco) FOTOCOMUZZO

Serie B Maschile Interr. Nord A	
Amica Chips Stings - Virtus Padova	92-79
Iseo - Gardonese	91-77
Jadran - Dinamo Gorizia	75-77
New Flying Balls - Pordenone	85-67
Oderzo - Montebelluna	102-88
Romano - Castel S. Pietro	92-86
Falconstar - Pizeta Express	RINV.
Ha riposato: Rebasket.	
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Oderzo	4 2 0 176 142
New Flying Balls	4 2 0 168 127
Dinamo Gorizia	4 2 0 166 155
Iseo	4 2 0 158 127
Romano	2 1 1 172 175
Montebelluna	2 1 1 160 175
Pordenone	2 1 1 145 154
Amica Chips Stings	2 1 1 142 146
Falconstar	2 1 0 83 53
Gardonese	0 0 2 150 165
Jadran	0 0 2 144 155
Castel S. Pietro	0 0 2 139 175
Virtus Padova	0 0 1 79 92
Rebasket	0 0 1 60 83
Pizeta Express	0 0 1 56 74

PROSSIMO TURNO: 11/10/2025
Dinamo Gorizia - Amica Chips Stings, Gardonese - Oderzo, Jadran - Iseo, Montebelluna - Falconstar, Pizeta Express - New Flying Balls, Pordenone - Romano, Virtus Padova - Rebasket, Riposa Castel S. Pietro.

Serie B Femminile Veneto	
Bolzano - Umana Venezia	71-49
Cussignacco - Victoria	69-55
Istrana - Casarsa	61-45
Lupe S. Martino - Thermal	48-55
Montecchio - Interclub Muggia	57-63
San Marco - Famila Schio	59-40
Sistema Rosa PN - Conegliano	68-63
Ha riposato: Marghera.	
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Cussignacco	4 2 0 128 106
San Marco	4 2 0 124 100
Thermal	4 2 0 120 108
Conegliano	2 1 1 143 140
Istrana	2 1 1 133 125
Lupe S. Martino	2 1 1 133 121
Bolzano	2 1 1 131 114
Interclub Muggia	2 1 1 123 122
Sistema Rosa PN	2 1 1 119 132
Montecchio	2 1 1 119 116
Marghera	2 1 0 69 51
Casarsa	0 0 2 111 146
Umana Venezia	0 0 2 102 133
Famila Schio	0 0 2 91 118
Victoria	0 0 1 55 69

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Casarsa - Sistema Rosa PN, Interclub Muggia - Famila Schio, Marghera - Cussignacco, Montecchio - Bolzano, Thermal - Istrana, Umana Venezia - Lupe S. Martino, Victoria - San Marco. Riposa Conegliano.

In B Interregionale femminile gioisce Cussignacco, in vetta a punteggio pieno grazie al successo sulla matricola San Bonifacio, Braida “on fire” firma 23 punti alla Zardini. Vince in rimonta il Sistema Rosa Pordenone, che nell’ultimo quarto sorpassa Conegliano. Passo falso invece per Casarsa, sconfitta a Istrana: fatale il -18 del primo tempo.

Due le squadre targate Fvg a punteggio pieno in C maschile. Sono la Collinare Fagagna, corsara a Corno di Rosazzo, e la 3S Cordenons, travolgente in casa contro Spilimbergo. L’Apu Next Gen fa suo il derby contro Trieste con 33 punti di Stjepanovic, Cividale inciampa col Vallesoncello. Ancora al palo San Daniele, battuta fra le mura amiche da San Donà. —

Serie C Maschile Friuli	
Agenzia Lampo - Akk Bor	97-60
APU Udine B - Basketrieste	84-82
Calligaris CSB - Collinare Basket	72-77
Humus Sacile - Cantine Paladin	76-88
iCarus Fly Solartech - New B. San Dona	59-77
Intermek Cordenons - Vis Spilimbergo	87-59
UEB Cividale B - Vallesoncello	65-68
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Agenzia Lampo	4 2 0 176 128
Collinare Basket	4 2 0 168 144
Cantine Paladin	4 2 0 163 148
Vallesoncello	4 2 0 159 116
New B. San Dona	4 2 0 155 135
Intermek Cordenons	4 2 0 151 113
Vis Spilimbergo	2 1 1 143 166
APU Udine B	2 1 1 135 173
Basketrieste	0 0 2 154 159
UEB Cividale B	0 0 2 141 146
Calligaris CSB	0 0 2 140 156
iCarus Fly Solartech	0 0 2 138 161
Akk Bor	0 0 2 132 188
Humus Sacile	0 0 2 130 152

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Agenzia Lampo - UEB Cividale B, Akk Bor - iCarus Fly Solartech, Basketrieste - Intermek Cordenons, Cantine Paladin - Vis Spilimbergo, Humus Sacile - Calligaris CSB, New B. San Dona - APU Udine B, Vallesoncello - Collinare Basket.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Montalbano indaga sull'omicidio di una giovane donna trovata nuda e sanguinante in un palazzo. Tra festini segreti e un giudice ossessionato dai processi, il commissario affronta violenza, intrighi e il peso della verità.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Of Dogs and Men
RAI 3, 21.20
Dopo gli attentati del 7 ottobre, Dar torna nel kibbutz Niz Or. Sua madre è tra gli ostaggi. Cercando il cane Shula, affronta le tracce dell'orrore, mentre lontano si odono i bombardamenti su Gaza.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.20
I preparativi per il matrimonio di Laura e Guido procedono. Agata, svelati i suoi sentimenti per Guido, prende una decisione sul suo futuro. I ragazzi sono alle prese con i loro problemi sentimentali.

SAN SIMONE A CODROIPO DOPO 50 ANNI LA FIERA DEL BESTIAME

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	Reazione a catena
2.50	Il Maresciallo Rocca Serie Tv

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	Tre Valli Varesine Ciclismo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo
23.50	Nella mente di Narciso (1ª Tv) Documentari

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.25	Elbrus (1ª Tv)
16.25	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Of Dogs and Men Film Documentario (24)
22.50	Il silenzio Film Drammatico

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.55	La maschera di fango Film Western ('52)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.20	Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv
0.05	X-Style Lifestyle
0.45	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.35	Supercar Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.30	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.10	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra
14.00	The Simpson
14.30	Cartoni Animati
15.20	The Simpson (1ª Tv)
17.20	Cartoni Animati
18.10	N.C.I.S. New Orleans
18.10	The mentalist Serie Tv
18.30	Grande Fratello Spettacolo
18.55	Studio Aperto Attualità
19.30	Studio Aperto Mag Attualità
20.35	C.S.I. Miami Serie Tv
21.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Retribution (1ª Tv) Film
23.20	Azione ('23)
23.20	Hostage Film Thriller ('05)
1.30	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista
2.15	La Torre di Babele Attualità

TV8	
17.15	L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.25	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30	X Factor (1ª Tv) Spettacolo
0.15	X Factor Spettacolo
3.00	Lady Killer (1ª Tv)
3.50	Coppie che uccidono Documentari

NOVE

16.15	Commissari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Corpi da reato Film Commedia ('13)
23.55	Comedy Match - Best of Spettacolo

20	20
14.50	Magnum P.I. Serie Tv
17.45	The Equalizer Serie Tv
15.35	Arrow Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	47 Ronin Film Azione ('13)
23.25	Nave fantasma Film Horror ('02)
1.05	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.25	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Il gran lupo chiama Film Avventura ('64)
23.20	A.I. - Intelligenza artificiale Film Fantascienza ('01)

RAI 4	21 Rai 4
16.00	30x70 - Se dico donna - Carmen Lasorella
16.05	30x70 - Se dico donna - Franca Valeri
16.10	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
23.15	Mandrake Film Horror ('22)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 CINEMA	29
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Come uccidere vostra moglie Film Commedia ('65)
19.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
21.15	Syriana Film Drammatico ('05)
23.35	L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)
2.20	Tre scapoli e un bebè Film Commedia ('87)
4.25	La7 Doc Documentari

IRIS	22 IRIS
14.45	L'amante pura Film Drammatico ('58)
16.50	Pillole Rai News Attualità
19.10	La scienza segreta delle discariche Documentari
20.10	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.15	Volare Film Commedia ('23)
22.55	Viva la sposa Film Drammatico ('15)
0.25	Elvis Presley 56 Special Documentari
1.25	Pillole Rai News Attualità
LA 5	30
14.10	Amici di Maria
14.45	Una mamma per amica
16.40	L'amore strappato
19.05	Grande Fratello
19.30	Amici di Maria
20.00	Uomini e donne
21.25	Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)
23.30	Grande Fratello Spettacolo
2.40	L'amore strappato Serie Tv

RAI 5	23 Rai 5
18.35	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.25	Pillole Rai News Attualità
19.30	La scienza segreta delle discariche Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Volare Film Commedia ('23)
22.55	Viva la sposa Film Drammatico ('15)
0.25	Elvis Presley 56 Special Documentari
1.25	Pillole Rai News Attualità
REAL TIME	31 Real Time
9.40	Malati di pulito
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.30	Incidenti di bellezza Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
16.00	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
17.55	Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.35	The German Doctor Film Drammatico ('13)
21.10	Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)
23.10	Il treno Film Guerra ('64)
1.40	Transcendence Film Fantascienza ('14)
GIALLO	38 Giallo
10.50	L'ispettore Barnaby
12.45	Cherif Serie Tv
14.55	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
16.55	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
23.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Cucine da incubo
17.50	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20	Gemelli, cucina e amore Film Commedia ('21)
22.55	La porta rossa Fiction
0.55	Storie italiane Lifestyle
3.00	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.30	The mentalist Serie Tv
15.30	Detective Monk Serie Tv
17.30	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv)
22.10	Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
23.15	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.55	C.S.I. Miami Serie Tv
2.25	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
19.50	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia
21.20	Machete Film Azione ('10)
23.15	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	52 DMAX
14.00	Affari al buio - Texas
14.55	I re del contante (1ª Tv) Lifestyle
15.50	Affari a tutti i costi Spettacolo
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo
22.20	Il boss del paranormale Spettacolo

TWENTYSEVEN	27
14.35	La Signora Del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.20	Colombo Serie Tv
21.10	Casper Film Fantasy ('95)
22.55	Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
0.50	Miami Vice Serie Tv
1.40	Camera Café Serie Tv
2.15	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD	57 Rai
17.15	Coppa degli Assi. Coppa degli Assi Equitazione
19.00	The Qatar Prix de l'Arc de Triomphe. The Qatar Prix de l'Arc de Triomphe Ippica
19.30	Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.00	Moldavia: Finale. Europeo Futsal U19 Calcio a 5
22.00	Tre Valli Varesine. Tre Valli Varesine Ciclismo

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	La mezz'ora legale

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
20.00	Radio3 Suite - Il Cartellone in diretta da Bologna, Comunale Noveau
23.45	Cose che succedono la notte
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1	
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Il film "Claps e peraulis" di S. Giacomuzzi
11.20	Radar
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Il progetto transfrontaliero "Stories for Passengers"
18.30	Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle **18**; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salut no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREE@Bike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **8.15** Alc ce di ogni di 14; **8.20** Musiche cence confins; **9.00** In di di vuè - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Babel Europe; **11.30** Ce fà?; **12.10** Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **13.00** Ator Ator; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Giornal Radio di Onde Furlane; **14.45** Alc ce di ogni di 14; **15.00** Tommy; **17.00** Ator Ator; **18.00** Giornal Radio di Onde Furlane; **18.10** Alc ce di ogni di 14; **18.30** Ce fà?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
10.45	Screenshot
11.30	Effemotori
12.00	Le rogge del Torre - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Family Salute e Benessere
14.15	Telegiornale FVG
14.30	Bianconero XXL
16.30	Tg Flash - diretta
16.45	Family Salute e Benessere
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.00	Italtpress

IL13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	7.00	Tg Udine News
8.00	S.Leopoldo	7.30	Santa Messa
9.30	Sherlock Holmes	8.15	Sveglia Friuli
10.00	ii13 Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	Circolo Culturale	10.30	Le Case dello Sport - Grandi impianti sportivi del Fvg
12.00	Eureka presenta...	11.00	Agricoltura
12.45	Stanlio e Olio	11.30	Casa Pappagallo
		11.45	Anziani in movimento
		12.00	Tg Friuli in diretta
13.00	Tv13 con Voi (Live)	13.45	Stadio News
14.00	Charlie's Angel	14.45	Tg Friuli in diretta - R
15.00	Telefilm	16.25	Udinese Tonight - R
16.00	Film Classici	18.15	Anziani in movimento
19.00	il13 Telegiornale	18.30	Tg Regionale News
20.00	Pordenone Pensa.	19.00	Tg Udine News
21.00	Star Trek Classic	19.30	A Tutto Campo Fvg
22.00	Tv13 con Voi Sera	20.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile sulla fascia alpina. Sulla costa venti deboli di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alle medio-alte quote. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza variabile. Sulla zona montana occidentale nel pomeriggio non sono escluse deboli piogge sparse.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo, ci sarà tanto sole e le temperature diurne supereranno i 20-21 gradi.
Centro: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 22-24 gradi.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
DOMANI
Nord: bel tempo prevalente, ci saranno nubi di passaggio innocue. Clima mite di giorno con picchi termici fino a 23 gradi.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti moderati dai quadranti settentrionali, clima mite di giorno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La settimana entra nel vivo e il tuo fuoco interno è ben acceso: oggi non si tratta solo di correre, ma di canalizzare la tua energia in progetti concreti.

LEONE
23/7 - 23/8

Martedì brillante: la tua capacità di emergere è naturale, anche senza esagerare. In amore o nelle amicizie, un gesto spontaneo può ravvivare la relazione più di mille parole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Approfitta della giornata per esplorare nuove prospettive, sia sul lavoro sia nelle relazioni. Piccoli gesti di curiosità saranno premiati da risultati inattesi.

TORO
21/4 - 20/5

Martedì stabile ma interessante: le tue giornate funzionano meglio quando integri piacere e praticità. Dedica del tempo a un dettaglio estetico o sensoriale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Organizzazione e chiarezza mentale sono le tue armi vincenti: oggi puoi semplificare compiti complessi e mettere ordine in questioni rimaste in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi consolidare progressi fatti la settimana scorsa. Dedica attenzione ai dettagli più piccoli, perché la tua capacità di pianificare e anticipare eventi può fare la differenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre veloce, come sempre, ma oggi hai l'opportunità di trasformare la tua curiosità in risultati tangibili. Prendi nota delle intuizioni più insolite e condividile.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sul lavoro e nelle relazioni, il tuo approccio originale può risolvere situazioni stagnanti. Non sottovalutare l'importanza di condividere ciò che pensi, perché porta effetti concreti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sul lavoro e nelle relazioni, il tuo approccio originale può risolvere situazioni stagnanti. Non sottovalutare l'importanza di condividere ciò che pensi, perché porta effetti concreti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Intuito e sensibilità oggi sono al centro della scena. Sul piano pratico, la giornata è ideale per dedicare attenzione a chi ti sta vicino, anche con gesti minimi, ma sinceri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi trasformare il dettaglio in intuizione, l'intuizione in azione. Non serve fare grandi mosse: la potenza oggi è nella precisione e nella consapevolezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata è ideale per dedicarti a progetti creativi o momenti di riflessione, così da trasformare intuizioni emotive in azioni pratiche. Una piccola pausa contemplativa può rigenerare mente e cuore.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Civendale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Fiemicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

San Giovanni al Natisone
Di Villanova
V.le delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	18	9 Km/h
Monfalcone	9	18	8 Km/h
Gorizia	9	18	7 Km/h
Udine	7	18	7 Km/h
Grado	9	18	8 Km/h
Cervignano	8	18	10 Km/h
Pordenone	7	18	9 Km/h
Tarvisio	4	14	14 Km/h
Lignano	10	18	15 Km/h
Gemonia	7	17	17 Km/h
Tolmezzo	6	17	13 Km/h
Forni di Sopra	3	13	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19,9
Grado	poco mosso	0,1 m	20,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	20,7
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	20,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	17	Copenaghen	10	13
Atene	14	19	Ginevra	6	17
Belgrado	8	15	Lisbona	15	23
Berlino	9	15	Londra	12	17
Bruxelles	12	17	Lubiana	5	15
Budapest	14	19	Madrid	13	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	19
Bari	15	17
Bologna	9	20
Bolzano	7	21
Cagliari	14	23
Firenze	7	21
Genova	14	20
L'Aquila	4	17
Milano	9	20
Napoli	11	21
Palermo	18	22
Reggio C.	15	18
Roma	9	23
Torino	8	21
Venezia	11	18

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

SEGNETTO A BATTERIA

VESCO - X 100
- motore brushless da 400W
- diametro di taglio mm. 100
- peso con batteria kg. 1,15
- n. 2 batterie 2,5 Ah/14,4V
- autonomia fino a 45 min per batteria

€320
PREZZO PROMO
269€

FORBICE A BATTERIA PROFESSIONALE

VESCO - X 37
- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 37
- peso con batteria kg. 1,25
- n. 2 batterie 2,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

€560
PREZZO PROMO
499€

SCUOTIOLIVE A BATTERIA

VESCO - XR 21F1
- motore brushless
- asta fissa in alluminio cm. 250
- peso con batteria kg. 2,95
- n. 2 batterie 4,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

€960
PREZZO PROMO
869€

Messaggero
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 ottobre 2025
è stata di 22.878 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FASTWEB MOBILE LA VERA LIBERTÀ È ARRIVARE OVUNQUE

**GRAZIE ALLA
RETE MOBILE
VODAFONE
PIÙ PREMIATA D'ITALIA.**



FASTWEB +  **vodafone**

FASTWEB

Opensignal: Opensignal Awards - Italy: Rapporto sull'esperienza di rete mobile Novembre 2024, analisi indipendente delle misurazioni sul servizio mobile registrate tra il 1° luglio ed il 28 settembre 2024. Vodafone è prima in otto categorie e a pari merito con un altro operatore in una categoria delle 16 categorie totali. © 2024 Opensignal Limited NPERF: premio per la migliore performance Internet mobile; Vodafone è prima nelle categorie: migliore performance 5G, migliore performance nel web browsing con 5G, rete più veloce nel download con 5G, rete più veloce nell'upload con 5G e connessioni 5G con la latenza più bassa. Pari merito con un altro operatore come migliore performance nel video streaming con 5G. Classifica sulla base dei test effettuati dalla società indipendente NPERF tra l'1 gennaio ed il 31 dicembre 2024 sulle reti mobili in Italia. Ookla: Vodafone premiata da Ookla® come la rete 5G più veloce d'Italia, sulla base dell'analisi dei dati di Speedtest Intelligence® da luglio a dicembre 2024 effettuata da Ookla®, società indipendente. Marchi Ookla® utilizzati su licenza e pubblicati con autorizzazione. Sono disponibili maggiori dettagli sui test e sulle metodologie utilizzate dalle società indipendenti alla pagina [voda. it/retevodafone5g](https://it.retevodafone5g)